Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 8 dicembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 70
N. 7387 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5368): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

LA FIRMA DEL TRATTATO A VARSAVIA

RIAPPACIFICATI TEDESCHI E POLACCHI

Accenno di Brandt alla «normalizzazione» con la Cecoslovacchia e la Germania Est

Varsavia, 7

Nello stesso salone del palazzo del consiglio dei ministri polacco in cui, nel 1955, fu conclusa l'alleanza militare del Patto di Varsavia, il Cancelliere tedesco Brandt e il primo ministro polacco Cyrankiewicz hanno firmato, oggi a mezzogiorno, lo storico trattato che normalizza le relazioni tra i due paesi e sana definitivamente una drammatica situazione, rimasta irrisolta dalla fine della guerra. Con il trattato, la Germania di Bonn riconosce la linea dell'Oder-Neisse come frontiera occidentale della Polonia; con esso, Bonn e Varsavia decidono altresì di allacciare quanto prima regolari relazioni diplomatiche (subito dopo la ratifica parlamentare dell'accordo e la sua entrata in vigore).

La cerimonia odierna è stata breve e solenne; dopo Brandt e Cyrankiewicz, anche i ministri degli esteri Scheel e Jedrichowski hanno apposto la loro firma alle due copie del documento. L'atmosfera, fino allora piuttosto contratta, si è lentamente rilassata e, fra i numerosi esponenti delle due delegazioni, vi è stato uno scambio continuo di sorrisi e strette di mano. Si è brindato con lo champagne, poi tutti si sono trasferiti in un'altra sala dov'era in programma la colazione offerta dal governo polacco. Fuori, sostavano parecchie centinaia di persone, consapevoli dell'importanza dell'evento; all'interno, le telecamere rimandavano in diretta sugli schermi televisivi tedeschi e polacchi le sequenze della cerimonia.

Al termine della colazione d'onore, Cyrankiewicz e Brandt, nei rispettivi brindisi, hanno illustrato il valore dell'accordo e accennato alle speranze che esso autorizza; «noi — ha detto tra l'altro Cyrankiewicz — attribuiamo particolare valore al fatto che il trattato tedesco-polacco sia stato firmato, per il governo federale, da un uomo che comprese, sin dal momento in cui il nazismo assunse il potere, l'enormità delle disgrazie che esso avrebbe arrecato alla nazione tedesca, alle nazioni dell'Europa e alla pace mondiale».

Cyrankiewicz ha quindi definito il trattato un importante contributo al più ampio processo di normalizzazione delle relazioni tra i paesi comunisti e la Germania occidentale, processo che, ha aggiunto, «è stato aperto dal patto tra Mosca e Bonn». Dopo aver espresso la speranza, nutrita dal suo paese, che questo processo continuerà, e comprenderà la normalizzazione delle relazioni tra Bonn e la Cecoslovacchia, e Bonn e la Germania orientale, il premier polacco ha aggiunto: «Riteniamo che la normalizzazione delle relazioni tra i due stati tedeschi, e prima di tutto il riconoscimento dei principi del rispetto e dell'indipendenza di ciascuno stato, a parità di diritti, sarebbe di basilare importanza e andrebbe a tutto beneficio della pace e della cooperazione in Europa».

Prendendo a sua volta la parola, Brandt ha dichiarato che la politica del suo governo «tende a una vera distensione in Europa, specialmente nel centro Europa», e ha aggiunto che il trattato di Mosca «costituisce una pietra miliare su questa strada». «Il trattato firmato oggi — ha proseguito il Cancelliere federale — costituisce parimenti una pietra miliare su questa strada: il prossimo trattato con la Cecoslovacchia apparterrà anch'esso a questa strada, e ad essa apparterrà anche un trattato per la normalizzazione delle relazioni tra la Repubblica federale e la Repubblica democratica». Concludendo, il Cancelliere ha dichiarato che il suo governo ritiene necessario giungere anche a un accordo per Berlino, «perché per quanto concerne l'ex capitale tedesca — ha detto — si manifestano nuove tensioni».

Nel pomeriggio, Brandt si è incontrato con il primo segretario del PC polacco Gomulka, presente anche Cyrankiewicz; il ministro degli esteri Scheel ha invece fatto una visita al suo collega polacco Jedrychowski. Il colloquio di Brandt con Gomulka e Cyrankiewicz è durato oltre due ore e mezzo e, al termine, il portavoce tedesco Ahlers ha dichiarato che si era discusso principalmente della situazione internazionale, incluse le recenti riunioni della NATO e del Patto di Varsavia, e dell'approfondimento delle relazioni bilaterali; Brandt ha anche sollevato la questione di Berlino Ovest, e ambedue le parti si sono dette del parere che una soluzione sia possibile in un prossimo futuro. Il Cancelliere avrebbe anche fatto riferimento a una recente dichiarazione del leader sovietico Breznev, secondo cui la questione di Berlino potrebbe essere risolta se tutti i diretti e indiretti interessati mostrassero buona volontà.

Questa sera, la televisione tedesca ha mandato in onda un discorso di Brandt al paese, registrato dal Cancelliere prima della sua partenza per Varsavia, in cui il leader federale spiega il significato dell'accordo con la Polonia: in particolare, Brandt, ha affermato che dire di sì a questo trattato, cioè alla riappacificazione, significa «una chiara presa di coscienza storica, che non ammette aspirazioni irrealizzabili né segrete riserve mentali». «Dobbiamo rivolgere il nostro sguardo verso il futuro — ha detto Brandt — riconoscere la morale come forza politica. Dobbiamo spezzare le catene dell'ingiustizia. Mentre facciamo questo, non svogliamo alcuna politica di rinuncia, ma una politica della ragione. Questo accordo non sostituisce un formale trattato di pace — ha detto ancora il Cancelliere — né lede i diritti e le responsabilità delle quattro potenze sulla Germania nel suo insieme, né annulla i precedenti accordi stipulati da entrambe le parti con stati terzi».

(Ansa - Reuter - Up)

NUOVA CLAMOROSA IMPRESA (LA QUARTA) DEI TERRORISTI DI SINISTRA IN BRASILE

«COMMANDO» RAPISCE A RIO L'AMBASCIATORE SVIZZERO

E' Giovanni Enrico Bucher, nato 57 anni fa a Milano - Otto guerriglieri hanno teso un'imboscata alla sua auto, ferito l'agente di scorta e costretto il diplomatico a seguirli - Fermato un sospetto

Rio de Janeiro, 7

Un altro diplomatico è stato rapito da terroristi di estrema sinistra: è avvenuto a Rio, con il sistema ormai «classico» dei movimenti rivoluzionari brasiliani, e ne ha fatto le spese Enrico Bucher, nato a Milano nel 1913, da cinque anni ambasciatore della Svizzera in Brasile. Otto estremisti hanno bloccato la sua auto, a bordo della quale si recava da casa in ufficio, e — dopo aver ferito un agente che gli faceva da scorta — lo hanno costretto a seguirli verso un'ignota destinazione. Bucher è il quarto diplomatico straniero rapito in Brasile in poco più di un anno: tutti i precedenti episodi, fortunatamente, si risolsero con il rilascio delle vittime, e si spera che anche in questo caso la vicenda non assuma aspetti drammatici, tanto più che funzionari governativi brasiliani hanno già fatto sapere che tenteranno di ottenere la liberazione di Bucher quanto prima e senza che il diplomatico subisca alcun danno.

Il rapimento è avvenuto stamane alle 9, in una via di un vecchio quartiere di Rio, quello di Laranjeiras, lungo il tragitto che la «Buick» di Bucher era solita seguire per andare dalla residenza del diplomatico elvetico, presso il «parco Guinle», all'ambasciata, in rua Candido Mendes. Come ogni mattina, Bucher era salito a bordo della vettura prendendo posto nella parte posteriore, mentre sui sedili anteriori sedevano l'autista e un agente di polizia; l'auto si è mossa (senza essere scortata da auto della polizia), ma non è andata molto lontano. In rua Conde de Baependi, infatti, due vetture collocate di traverso alla strada le hanno bloccato il cammino: poi, tutto si è svolto in maniera fulminea. Alcuni uomini armati sono scesi dalle due auto, dirigendosi verso quella del diplomatico: l'agente di scorta ha cercato di estrarre la pistola dalla fondina, ma gli aggressori — in tutto otto, fra cui (secondo alcuni testimoni) una donna dai capelli biondi — hanno fatto fuoco, ferendolo con tre pallottole (il poliziotto, sottoposto più tardi a un'operazione, è fuori pericolo). L'autista, dal canto suo, è riuscito a eclissarsi e a nascondersi in un vicino cantiere edile.

Quanto a Bucher, non ha perso la calma: è sceso, e si è lasciato guidare verso due «Volkswagen», in attesa al di là della barriera formata dalle prime due auto: gli aggressori, insieme con il prigioniero, sono saliti a bordo e si sono allontanati rapidamente, abbandonando le vetture servite per la «barricata» e gettando a terra, prima di partire, alcune centinaia di manifestini firmati «Alleanza di liberazione nazionale» (un gruppo terroristico, considerato una filiazione del partito comunista). Nei manifestini stessi si precisa che il colpo di mano è opera dei commandos clandestini cui apparteneva il capo rivoluzionario Joaquim Ferreira Camara, morto suicida due mesi fa a San Paolo, mentre veniva arrestato; nei volantini si menziona altresì l'esponente rivoluzionario Juarez Guimaraes de Brito, anch'egli uccisosi a Rio prima di venir catturato.

I tre rapimenti di diplomatici stranieri verificatisi finora in Brasile — quello dell'ambasciatore americano Elbrick Burke, poi scambiato con 15 detenuti politici, quello del console giapponese a San Paolo, Nobou Ogushi, e quello dell'ambasciatore di Germania, Ehrenfried von Holleben (liberati rispettivamente in cambio di cinque e 40 detenuti) — furono tutti attribuiti all'«Alleanza di liberazione nazionale», il cui primo capo, Carlos Marighela, venne ucciso da un agente, il 4 dicembre dello scorso anno. A Marighela successe Ferreira Camara, il quale — come si è accennato — morì suicida.

Giovanni Enrico Bucher è un diplomatico di carriera, entrato nella diplomazia svizzera nel 1943; è scapolo, e doveva restare a Rio ancora un anno per completare il trasferimento dell'ambasciata nella nuova capitale federale brasiliana, Brasilia. E' ancora difficile dire quali scopi perseguano i suoi rapitori; si è già detto che, in tutti i rapimenti precedenti, le vittime furono rilasciate in base ad accordi che prevedevano la liberazione di un certo numero di detenuti politici. D'altra parte, alcuni osservatori a Rio hanno ricordato la vicenda di due rivoluzionari brasiliani, liberati proprio in seguito a un precedente ratto di diplomatico e che, recatisi in visita in Svizzera, ne furono espulsi un mese fa.

Si tratta di Apolonio de Carvalho e Ladislas Dowbor, due dei 40 rivoluzionari messi in libertà nel giugno scorso e trasferiti in Algeria, a conclusione del rapimento dello ambasciatore tedesco von Holleben. Invitati da un'organizzazione elvetica a parlare a Ginevra, i due fecero dichiarazioni che il governo di Berna giudicò inammissibili (esaltazione della violenza, apprezzamento per i dirottamenti aerei, eccetera): in conseguenza di ciò, il 7 novembre, le autorità svizzere di Berna ordinarono l'espulsione dei due brasiliani, i quali ritornarono in Algeria.

Un'altra ipotesi (forse più verosimile) è stata formulata a Berna, da un portavoce dell'ambasciata brasiliana, secondo il quale non è da escludere che il rapimento sia da mettere in relazione con l'arresto e la detenzione, a Rio de Janeiro, di uno studente svizzero, Von der Weid, di due sorelle, Annelise e Marianna Russi, accusati di attività antigovernative. In Svizzera, la notizia del rapimento è stata appresa con grande emozione e con sdegno; il consiglio federale — secondo quanto annunciato dal presidente della Confederazione, Tchudi — ha pregato il governo brasiliano di non lasciare nulla d'intentato per ritrovare sano e salvo Bucher. Alti funzionari del «dipartimento politico» svizzero si sono subito riuniti nel palazzo federale di Berna, per esaminare la situazione ed elaborare le misure che il governo adotterà dopo il rapimento.

A tarda ora, si è appreso da un portavoce della polizia di Rio che «una persona sospetta è stata fermata per essere interrogata»: si tratta di un uomo di nome Evanildo Rodrigo Loureiro. Dal canto loro, le stazioni radio di Rio de Janeiro hanno trasmesso



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Rio de Janeiro — Una piccola folla sul luogo del rapimento: a sinistra, la «Buick» scura dell'ambasciatore, che si è trovata la strada sbarrata dalle altre due auto visibili nella foto



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
L'ambasciatore Bucher

Continua in 2.a pagina

MANCANZA DI FORNITURE PER LE AGITAZIONI

Ottomila lavoratori sospesi oggi alla Fiat

Il Sindacato dell'automobile prospetta il pericolo di crisi produttive - Critiche agli imprenditori

Torino, 7

Si è appreso stasera che un insufficiente rifornimento di forniture esterne (in particolare sono mancate le forniture del settore gomma) ha impedito nei giorni scorsi alla Fiat il completo montaggio di tutte le vetture dei tipi «124» e «125». Parecchie vetture di tali modelli sono state finora accantonate, incomplete, all'interno dello stabilimento di Mirafiori. «Non essendo possibile — ha informato l'azienda — incrementare tale accantonamento oltre i limiti raggiunti, il personale — operai e impiegati — addetto alle lavorazioni meccaniche di carrozzeria delle vetture «124» e «125», ottomila persone in tutto, non è chiamato a prestare la sua opera nella giornata festiva di domani. Tutto il restante personale addetto alla produzione automobilistica lavora invece normalmente».

In proposito il SIDA — Sindacato dell'automobile — ha affermato che tale provvedimento «desta serie apprensioni, in quanto si comincia a registrare il contraccolpo seguente alle agitazioni sindacali cresciute negli ultimi tempi in alcuni settori vitali del ciclo produttivo dell'automobile», e ha rilevato fra l'altro che la situazione, qualora non venga affrontata e superata con immediatezza, può portare «conseguenze capaci di aprire prospettive di crisi produttive».

Nel dichiarare la propria preoccupazione per il «possibile deteriorarsi della situazione economica generale, il cui necessario sviluppo è frenato da una accesa conflittualità sindacale che urta contro un muro di insensibilità imprenditoriale e di gruppi di potere sordi ad ogni domanda di apertura partecipativa dei lavoratori», il SIDA ha avvertito «i pericoli che situazioni di tale natura possono provocare, in quanto offrono alla parte industriale il comodo paravento per manovre repressive e di consolidamento delle strutture conservatrici del grande capitale». *(Ansa)*

MOSCA SOSTITUIREBBE l'ambasciatore a Belgrado

Mosca, 7

L'Unione Sovietica avrebbe intenzione di procedere quanto prima alla sostituzione del proprio ambasciatore a Belgrado, Ivan Benediktov. In questo senso si sono espresse voci raccolte in ambienti diplomatici della capitale sovietica. Secondo tali voci, il posto attualmente occupato da Benediktov, che ha 68 anni, verrebbe affidato a Vladimir Stepakov, 58 anni. Stepakov è stato fino all'anno scorso capo dell'ufficio agitazione e propaganda del comitato centrale del PCUS, carica dalla quale fu rimosso, pare, per alcune gravi mancanze commesse nella preparazione delle manifestazioni per il centenario della nascita di Lenin. *(Ansa)*

Per gli eroi del ghetto



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Varsavia — Brandt ha reso ieri omaggio al monumento eretto in memoria degli ebrei uccisi dai nazisti, durante la sollevazione del ghetto di Varsavia, nel 1943. Dopo aver deposto una corona, il Cancelliere è rimasto inginocchiato in raccoglimento

DOPO LO SCAVALCAMENTO OPERATO DALLA DC E DAL PSI

Forlani va in Sardegna per rifare il centro-sinistra

La crisi in Sicilia: il PRI denuncia il frontismo socialista Anche il P.S.U. teme le tendenze ai «nuovi equilibri»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Il segretario della D.C. Forlani mercoledì si recherà in Sardegna, per esaminare da vicino in nuovi colloqui con gli esponenti sardi del partito le prospettive di ricostituzione della Giunta regionale con la formula quadripartita. Già nei giorni scorsi Forlani ebbe contatti con gli esponenti democristiani sardi dopo l'accordo DC-PSI che, con la esclusione dei socialdemocratici e dei repubblicani, aveva portato alla elezione del presidente dell'assemblea regionale on. De Martini. Il grave scavalcamento del quadripartito ha riacceso le polemiche tra i partiti del centro-sinistra. Più recentemente la crisi regionale siciliana e i discorsi di esponenti socialisti in cui sempre più «aperti verbis» si è fatto riferimento alla opportunità di procedere verso «equilibri più avanzati», ossia venga intesa con il partito comunista, hanno contribuito a porre di nuovo sul tappeto la questione delle alleanze negli enti locali.

La tensione ha raggiunto notevoli livelli, se si considera che proprio ieri Tanassi — e le sue parole hanno trovato eco in discorsi fatti da altri esponenti socialdemocratici quali Preti e Lupis — ha affermato che il problema centrale è oggi quello delle giunte regionali: se davvero dovessero cambiare le cose in Sardegna e in Sicilia, se dovessero nascere soluzioni diverse dal quadripartito, per noi non c'è altra scelta che trarne le conseguenze e denunciare chi vuole ingannare il Paese, chi sostiene di voler consolidare l'attuale equilibrio, ma in realtà preparare nuovi equilibri». Anche il segretario del PSU Ferri ha sottolineato il pericolo di superamento del centro-sinistra.

Oggi l'agenzia ufficiosa socialdemocratica «Nuova stampa» è tornata a battere l'argomento, osservando che i discorsi di Tanassi, Ferri e Preti esigono una risposta che non può limitarsi alle parole «e che sarà la verifica dell'impegno delle forze politiche alla stabilità governativa». Non c'è spazio per tattiche dilatorie. «Si deve scegliere se continuare o no la collaborazione di centro-sinistra, e per continuare occorre liberarla da tutti gli equivoci che finora le hanno reso la vita difficile».

In questo quadro l'iniziativa di Forlani assume un particolare rilievo, anche perché, secondo voci di ambienti bene informati, il segretario della D.C. ha avuto una serie di colloqui con esponenti del PSU. D'altronde per la crisi regionale sarda sembra ormai acquisita una certa schiarita con la prospettiva della formazione di una Giunta quadripartita. Ancora in alto mare è invece ogni prospettiva di soluzione per la crisi siciliana di Palermo.

Il gruppo dirigente della D.C non ha certo salutato con gioia la caduta del sindaco Ciancimino, attorno al quale aveva fatto quadrato. E' d'altronde significativo che il maggiore esponente regionale comunista Occhetto abbia oggi intonato un «peana», sottolineando che la caduta di Ciancimino è «una vittoria dell'azione condotta al comune di Palermo e all'assemblea regionale da un vasto schieramento di forze democratiche, che dai comunisti andava sino alle sinistre democristiane». Evidentemente Occhetto sollecita i socialisti verso nuovi schieramenti, cioè alleanze dirette o indirette con i comunisti, ciò ha provocato l'immediata reazione dei repubblicani.

L'odierno corsivo della «Voce Repubblicana» fissa in quattro punti la situazione siciliana: 1) il PSI ha rifiutato la posizione repubblicana, tendente a far richiedere dall'assemblea regionale la pubblicazione di tutti gli atti e i documenti riguardanti il caso del sindaco di Palermo; 2) il PSI ha rifiutato di associarsi all'iniziativa repubblicana per la sola ragione che desiderava portare avanti insieme con il PCI e il PSIUP la manovra politica tendente al rovesciamento degli equilibri in sede comunale e regionale; 3) il sindaco di Palermo è stato utilizzato dal PSI strumentalmente rispetto al suo obiettivo politico; 4) è chiaro che la volontà moralizzatrice del PCI, del PSI e del PSIUP risulta molto dubbia, perché «ci sono due assessori socialisti alla regione che sono anch'essi sotto processo e uno dei quali, anzi, è stato addirittura rinviato a giudizio». Come si vede, il corsivo del quotidiano repubblicano è un dettagliato atto di accusa elevato particolarmente contro i socialisti.

Appare chiaro, come si è già rilevato nei giorni scorsi, che nel PSU e nel PRI non c'è in sostanza una volontà di rottura, ma c'è una obiettiva preoccupazione derivante da una serie di circostanze e sviluppi politici che minacciano di escluderli dall'area governativa al centro e alla periferia. E' chiaro, quindi, che con ogni probabilità il problema delle giunte sarà al centro dell'attenzione politica nei prossimi giorni. Per mercoledì sono in programma una riunione della segreteria del PSI e una della direzione socialdemocratica; quest'ultima appare di particolare interesse politico alla luce delle ricordate prese di posizione di Tanassi, Ferri e Preti.

Il governo intanto cerca di accelerare i tempi dell'attuazione delle riforme per sollecitare, almeno su questo terreno, uno sforzo di coesione e di responsabilità da parte dei quattro partiti di centro-sinistra. Colombo ha avuto stasera un colloquio con il governatore della Banca d'Italia Carli ed è facile mettere in relazione lo scambio di idee con i problemi economico-finanziari connessi con le riforme. Nei prossimi giorni, infatti, i ministri tecnici avranno nuove riunioni per esaminare i dettagli, i costi ed i tempi di attuazione delle riforme della sanità e della casa.

Per giovedì è già fissato a palazzo Chigi un incontro tra governo e sindacati per discutere sui problemi del Mezzogiorno. Vi prenderanno parte, oltre al presidente del consiglio, i ministri economici e quelli dei dicasteri interessati, nonché naturalmente i rappresentanti delle tre confederazioni. Le delegazioni sindacali illustreranno il loro punto di vista già noto al governo, poiché CGIL, CISL e UIL inviarono al governo un documento in proposito il mese scorso. Le tre confederazioni chiederanno anche al governo di concludere la discussione sui problemi della sanità e della casa per quegli aspetti rimasti ancora da definire.

Roberto Perugini

La situazione

A Varsavia il Cancelliere federale tedesco, Brandt, e il primo ministro polacco, Cyrankiewicz, hanno firmato il trattato che normalizza le relazioni tra i due paesi, e riconosce fra l'altro la frontiera dell'Oder-Neisse. L'accordo, come hanno fatto rilevare entrambe le parti, rappresenta il punto d'avvio di una nuova politica di buon vicinato, cui imprimeranno ulteriore vigore le intese che Brandt intende raggiungere anche con la Cecoslovacchia e la Germania orientale (una volta eliminato lo scoglio di Berlino).

L'ambasciatore della Svizzera in Brasile, Giovanni Enrico Bucher, è stato rapito a Rio de Janeiro da un gruppo di estremisti di sinistra: si tratta del quarto rapimento politico avvenuto nel paese sudamericano. Bucher — che è nativo di Milano — è caduto in un agguato dei terroristi mentre si recava in ufficio: auto: un agente è stato ferito dai colpi di pistola esplosi dai rapitori. Questi ultimi non hanno ancora fatto sapere le condizioni per il rilascio del diplomatico.

In Spagna è stato sospeso ieri il processo di Burgos contro 16 separatisti baschi: motivo ufficiale, un'indisposizione del giudice relatore. Gli avvocati difensori ne hanno approfittato per chiedere il rinvio del processo a tempo indeterminato. Intanto, il console tedesco rapito dagli «ultrà» baschi ha inviato una lettera all'ambasciatore di Bonn a Madrid.

I problemi degli enti locali, alla luce soprattutto delle crisi delle giunte regionali sarda e siciliana, sono al centro dell'attenzione degli ambienti politici dopo le prese di posizione degli esponenti socialdemocratici e repubblicani per lo scavalcamento del quadripartito. Domani il segretario della DC Forlani si recherà in Sardegna per un colloquio con gli esponenti locali del partito al fine di esaminare da vicino le prospettive di ricostituzione di una giunta quadripartita. Il presidente del consiglio ha ieri avuto un colloquio con il governatore della Banca d'Italia Carli per esaminare i problemi finanziari attinenti alle riforme che saranno nuovamente discusse a Palazzo Chigi, nell'incontro governo-sindacati in programma per giovedì.

PER UNA INDISPOSIZIONE DEL GIUDICE RELATORE (ALMENO SECONDO LA VERSIONE UFFICIALE)

Sospeso ieri il processo di Burgos Violenze a Madrid, digiuni nelle prigioni

I difensori dei 16 imputati chiedono il rinvio a tempo indeterminato del dibattimento - Le brucianti accuse alla polizia nell'udienza di domenica - Nella capitale auto rovesciate e vetrine infrante dai dimostranti

Madrid, 7

Il processo di Burgos contro i sedici separatisti baschi ha subito oggi una battuta di arresto: un'indisposizione che ha colpito il giudice relatore, il capitano Antonio Troncoso de Castro (questa, almeno, la motivazione ufficiale), ha indotto il tribunale militare ad annullare entrambe le sedute odierne. La corte marziale di Burgos è composta dal presidente, un relatore e quattro giudici «a latere»; questi ultimi possono essere sostituiti, i primi due no. Nel caso in cui la malattia del capitano Troncoso (un'infezione intestinale, a quanto si dice) dovesse prolungarsi, non resterebbe che attendere, comunque, la sua guarigione o nominare un altro relatore (ma allora il processo dovrebbe ricominciare da capo).

In relazione alla sospensione delle sedute odierne, il collegio della difesa ha accusato stasera la corte di «espedienti dilatori» in una dichiarazione ai giornalisti, gli avvocati dei 16 imputati hanno sottolineato il fatto che essi cercano di ottenere un rinvio ancor prima dell'inizio del processo (cominciato il 3 dicembre); «secondo la nostra opinione — hanno affermato — questo processo, con richieste di sei pene di morte e più di 700 anni di prigione per 16 persone non colpevoli, dovrebbe essere in realtà rimandato a tempo indeterminato». Proprio in questo senso, gli avvocati hanno presentato una richiesta alla corte (con ben poche speranze, però, di vederla accolta).

Nel paese, la protesta popolare per il processo di Burgos ha avuto oggi la sua manifestazione più violenta a Madrid, dove trecento persone si sono riunite questo pomeriggio nel centro e, al grido di «Franco assassino» e «No alla pena di morte», hanno rovesciato alcune automobili e infranto i vetri di alcune banche, riuscendo a disperdersi prima dell'arrivo della polizia. Si è intanto appreso che, in molte prigioni spagnole, i detenuti politici hanno iniziato uno sciopero della fame in segno di protesta per il processo; il numero degli scioperanti sarebbe di circa 500, e le prigioni interessate a tali episodi quelle di Ocana, Soria, Segovia, Bilbao, Madrid, Jaen, Puerto de Santa Maria e Zamora.

L'emozione per il processo di Burgos è stata aumentata dalle pesanti accuse rivolte dagli imputati alla polizia, durante l'udienza di ieri, e culminate nella presentazione di due denunce alla magistratura e nella richiesta di un'indagine giudiziaria contro la polizia di Bilbao; le accuse più gravi sono state formulate dall'imputato Jesus Abrizzueta, ma anche Victor Arana Bilbao, un meccanico di 27 anni è stato preciso e inflessibile. Circa il suo arresto Arana ha detto che stava entrando in un appartamento affittato da un amico, quando la polizia sparò su di lui, ferendolo all'addome. Ieri Arana portava indosso un pullover con il foro della pallottola. Non vi fu un avvertimento dalla polizia, nemmeno una intimidazione: solamente un colpo d'arma da fuoco. Ferito com'era — sono, queste, sue dichiarazioni — venne interrogato sul posto, quindi durante il trasporto all'ospedale e anche subito dopo l'operazione cui venne sottoposto.

Di dura denuncia anche la deposizione di Iziar Aizpurua Egana, insegnante di pianoforte, di 27 anni, sposata con l'imputato Joaquin Gorostidi Artola. Iziar ha parlato di alcune circostanze della sua vita di studentessa e di insegnante, e del suo arresto: «A scuola, da bambina, non potevo parlare il basco, la lingua dei miei genitori; ci obbligavano a parlare spagnolo con metodi brutali, castighi e altre cose». Non era affiliata all'«Eta», ma non poteva rifiutare l'ideologia del marito; anzi la condivideva, perché «nella rivoluzione l'uomo e la donna svolgono uno stesso ruolo».

Iziar ha così riferito come venne arrestata: otto poliziotti buttarono giù la porta di casa, picchiarono alcune persone e insultarono i suoi genitori. Quindi, in sei, l'afferrarono, lesionandole una caviglia. L'insegnante ha così concluso la sua deposizione: «Ho fatto dichiarazioni sotto pressione. Hanno minacciato di impiccare mio marito sul ballatoio del commissariato. E nulla ho saputo di lui, nemmeno quando lo hanno gettato dal quarto piano dello stesso edificio».

(Condensato: Ansa - Ap)

UN'ALTRA LETTERA del console rapito

Madrid, 7

L'ambasciata della Repubblica federale tedesca a Madrid ha annunciato questa sera di avere ricevuto una lettera autografa del console onorario Eugen Beihl, rapito nei giorni scorsi a San Sebastiano dai terroristi baschi. La lettera, ha precisato l'ambasciata, è stata spedita dalla città basca di Vitoria il 4 dicembre, ed è datata 3 dicembre.

Il testo è il seguente: «Caro signor ambasciatore, le scrivo questa lettera nella speranza che giunga fra le sue mani. Non so proprio cosa potrà accadere in seguito alla mia detenzione. La prego di prendere tutte le misure affinché mia moglie venga protetta il più possibile e mia figlia resti in Germania. Finora, date anche le difficili circostanze, sono stato trattato con umanità, e sono sinceramente felice per quanto lei e il governo tedesco hanno fatto per il mio rilascio. Gradisca i miei cordiali e affettuosi saluti, Eugen Beihl».

Dal canto suo, l'agenzia di stampa spagnola «Efe» ha affermato oggi che il console Beihl è stato rapito dagli uomini di Juan Echave, capo del gruppo «militare» dell'«ETA», che si è separato nell'agosto scorso dall'organizzazione, ritenendo che essa non fosse sufficientemente «filobasca». Secondo l'«Efe», il centro delle operazioni dei rapitori non si trova più nella provincia di Guipuzcoa, ma in territorio francese.

(Ansa - Afp - Reuter)

GIOVEDI' IL PRESIDENTE JUGOSLAVO GIUNGERA' IN ITALIA

Gli scambi al primo posto nei colloqui di Tito a Roma

Insistenze per un intervento presso la CEE a favore di Belgrado Altri argomenti: sicurezza europea, Mediterraneo e Medio Oriente

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Ulteriore sviluppo delle relazioni tra Italia e Jugoslavia, rapporti Est-Ovest e convocazione della conferenza per la sicurezza europea, situazione nel Mediterraneo e stato della crisi mediorientale, rapporti tra la Comunità economica europea e i paesi terzi, problemi dello sviluppo del terzo mondo: questi saranno i temi a cui verrà dato maggior spazio nelle conversazioni che Tito (il Maresciallo giungerà a Roma giovedì 10 accompagnato da una delegazione di cui farà parte anche il ministro degli esteri jugoslavo, Mirko Tepavac), avrà col Presidente Saragat e con i massimi rappresentanti del governo italiano.

Il significato di maggior rilievo della visita rimane il suo carattere di suggello dell'amicizia italo-jugoslava che, dopo il periodo di grave tensione degli anni '50 nei rapporti tra i due paesi, viene ora definita concordemente da Roma e da Belgrado come «esemplare» tra stati geograficamente vicini, ma retti da sistemi molto diversi. Nello stesso tempo i colloqui dei prossimi giorni permetteranno di fare il punto della situazione in tutti i settori, sia bilaterali che multilaterali.

Interessi comuni (incremento dei rapporti commerciali e della collaborazione economica) e posizioni largamente convergenti su molti dei maggiori problemi della scena internazionale (Medio Oriente, sicurezza europea, rapporti Est-Ovest, ruolo dell'Onu) costituiscono la migliore premessa per un coordinamento delle iniziative che dalle due parti potranno essere prese nel prossimo futuro.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno delle conversazioni, notevole spazio verrà dato alle relazioni economiche bilaterali, ai rapporti tra la Jugoslavia e la Comunità europea, alla situazione in Medio Oriente. L'interscambio tra i due paesi, nonostante il periodo di congiuntura sfavorevole attualmente attraversato dall'economia jugoslava, ha un andamento soddisfacente, e la tendenza all'aumento risulta confermata anche dai dati più recenti; l'Italia ha importato nei primi otto mesi di quest'anno merci per 115 miliardi e 950 milioni, esportando per 162 miliardi e 293 milioni.

Tali cifre fanno prevedere entro la fine del 1970 un consistente aumento rispetto all'anno precedente (nel '69 abbiamo esportato merci per 146.307 milioni e importato per 215.364 milioni). Non si esclude, quindi, che l'Italia, superata nel '69 dalla Germania federale nella graduatoria dei «partners» commerciali della Jugoslavia, possa riprendere il primo posto alla fine di quest'anno.

Tra Roma e Belgrado, frattanto, sono già iniziate le trattative per il rinnovo dell'accordo commerciale a lungo termine che, entrato in vigore il 1.o luglio 1967, scadrà alla fine di quest'anno. Da parte jugoslava si chiede, oltre ad un maggiore equilibrio negli scambi che, come si è visto, segnano un netto passivo per Belgrado, anche una maggiore omogeneità nella composizione merceologica. Attualmente, infatti, l'Italia esporta esclusivamente prodotti finiti ad alto valore, acquistando quasi esclusivamente materie prime e prodotti dell'agricoltura (carne, bovini, legna, cavalli eccetera).

E' soprattutto nelle esportazioni di carne e di bovini nei paesi del MEC che la Jugoslavia, nonostante l'accordo di associazione commerciale che la lega alla CEE, incontra notevoli ostacoli a causa dei regolamenti comunitari che pongono un serio «handicap» a carico dei paesi terzi. Per trovare appoggio nella ricerca di riduzione di questi ostacoli, Belgrado insiste da tempo perché Roma intervenga presso gli organi della CEE in suo favore, e anche nei colloqui dei prossimi giorni si accennerà a tale richiesta.

Fra le tensioni in atto nel mondo, quella determinata dal conflitto arabo-israeliano rappresenta senza dubbio il punto su cui le posizioni di Roma e Belgrado sono più vicine: il comune interesse alla pace nel Mediterraneo e gli ottimi rapporti che ambedue i paesi hanno con i paesi arabi, hanno fatto sì che tra Italia e Jugoslavia, d'accordo pienamente anche sul ruolo dell'Onu e della missione Jarring, si sia stabilito da tempo un canale di reciproca informazione e di appoggio sostanziale alle iniziative che vengono prese dall'una e dall'altra parte. I colloqui dei prossimi giorni saranno una buona occasione per confermare la bontà della collaborazione in questo senso.

R. R.

DURERA' 7 GIORNI la visita di Tito

Roma, 7

Il Presidente jugoslavo, Josip Broz Tito, giungerà a Roma nella mattinata di giovedì, 10 dicembre, per l'annunciata visita ufficiale. Tito, che sarà accompagnato dal ministro degli esteri Tepavac, sarà ospite del Presidente Saragat, al Quirinale, dove si tratterà per tutto il periodo della visita ufficiale, che si concluderà sabato 12. Poi, nella stessa giornata, Tito sarà ricevuto in udienza da Paolo VI, in Vaticano, e quindi, privatamente, effettuerà un giro di visite nel Sud e nel Nord d'Italia.

Il Maresciallo jugoslavo, che sarà accolto al suo arrivo dall'on. Saragat — come previsto dal protocollo delle visite dei capi di stato stranieri — riceverà il saluto del sindaco a nome della cittadinanza romana durante una sosta al Colosseo. Raggiungerà quindi il Quirinale dove, nel pomeriggio, riceverà il corpo diplomatico. Poi avrà un colloquio privato con il Presidente Saragat e, in serata, sarà ospite al pranzo offerto in suo onore dal Capo dello Stato, seguito da un ricevimento.

Venerdì, Tito avrà un colloquio ufficiale con il Presidente della Repubblica insieme con le rispettive delegazioni; successivamente andrà a villa Madama, ospite alla colazione del presidente del consiglio Colombo, con il quale si intratterrà anche a colloquio. Nel pomeriggio, il Maresciallo si recherà in Campidoglio, per ricevere il saluto dell'amministrazione capitolina; in serata avrà luogo il pranzo offerto al Presidente Saragat.

Tito prenderà congedo dal Capo dello Stato italiano nella mattinata di sabato, per recarsi poi dal Papa. Dopo le visite in alcune città meridionali e del Nord, il Maresciallo farà rientro, martedì 15, a Roma. Si incontrerà di nuovo con il Presidente Saragat mercoledì, nella mattinata, e lascerà Roma, per far ritorno a Belgrado, nel pomeriggio della stessa giornata. La visita durerà quindi complessivamente sette giorni.

La visita del Presidente jugoslavo avviene in restituzione di quella che l'on. Saragat effettuò, i primi di ottobre del 1969, a Belgrado. Fu un «viaggio dell'amicizia» come lo stesso Saragat ebbe ad affermare. Italia e Jugoslavia sono due paesi che hanno saputo superare la grave tensione del passato, per avviare una nuova fase di rapporti ispirati alla amicizia e al "buon vicinato". «Quello che è avvenuto tra noi — in proposito sottolineò Saragat appena giunto a Belgrado — questo graduale processo che ha condotto all'attuale feconda collaborazione tra i nostri due paesi, può essere di esempio anche per quanto si deve fare su un piano più vasto per la soluzione dei grandi problemi del nostro continente».

(R. R.)

BOMBE INCENDIARIE PER I BASCHI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Agenti in piazza della Repubblica inseguono i dimostranti passando fra le fiamme delle bottiglie molotov scoppiate

DALLA PRIMA PAGINA

L'ambasciatore rapito

un appello che chiede alla popolazione dello stato di Guanabara di appoggiare al massimo la polizia e di informarla immediatamente, fornendole informazioni e indizi suscettibili di fare luce sul rapimento.

Prima della chiusura si apprende che Helio Caravalho de Araujo, l'agente di scorta dell'ambasciatore Bucher, rimasto ferito durante il rapimento, è in gravi condizioni. Secondo i medici dell'ospedale di Rio dove è ricoverato, lo agente rischia di rimanere con con le gambe e le braccia paralizzate.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

Trascorsa in Lombardia l'infanzia del diplomatico

Milano, 7

L'ambasciatore Giovanni Enrico Bucher, nato a Milano nel 1913, rimase nella città lombarda fino all'età di quattro anni quando, con i genitori e i fratelli, si trasferì a Bellagio, sul lago di Como. Il padre dell'ambasciatore aveva infatti lasciato il suo posto di direttore in un grande albergo milanese per assumere un uguale incarico in un albergo di Bellagio. Giovanni Enrico Bucher compì i suoi studi in Svizzera e frequentò l'università a Zurigo, entrando quindi nel corpo diplomatico. Prima di essere destinato come ambasciatore a Rio de Janeiro, era stato per tre anni ambasciatore in Nigeria.

Uno dei fratelli dell'ambasciatore, Rodolfo Bucher, ha seguito le orme del padre ed è attualmente direttore di un grande albergo di Bellagio. «Ho appreso la notizia — ha detto oggi Rodolfo Bucher — da alcuni amici, che l'avevano a loro volta sentita per radio. Sono rimasto sbalordito. Per ora, comunque, non conosco ancora i motivi del rapimento di mio fratello, né gli autori. Speriamo che tutto si risolva per il meglio». Una sorella dell'ambasciatore, Maria Anna, vive attualmente in Lussemburgo, dove ha sposato un architetto. *(Ansa)*

TEPAVAC: OTTIMI i rapporti con l'Italia

Belgrado, 7

Nell'imminenza del viaggio in Italia del Presidente Tito, il segretario di stato jugoslavo agli esteri, Mirko Tepavac, ha rilasciato all'«Ansa» una dichiarazione in cui si mettono in evidenza gli ottimi rapporti che intercorrono tra Jugoslavia e Italia, «rapporti assai buoni — afferma tra l'altro Tepavac — che vanno a tutto vantaggio dei popoli dei due paesi vicini, e anche a vantaggio della collaborazione del mondo intero». Egli aggiunge: «Si tratta di rapporti che sono stati arricchiti dalla cooperazione che, già da molti anni, intercorre non solo tra diverse regioni e molte città italiane e jugoslave, ma anche e soprattutto tra le popolazioni delle rispettive zone di confine, e che sviluppano tale collaborazione sulla base delle specifiche condizioni locali.

«Vorrei aggiungere — continua il segretario di stato — che tra i due paesi esistono numerosi legami tra le rispettive organizzazioni sociali e politiche, interessate all'ampliamento e all'approfondimento di questi contatti». «La Jugoslavia e l'Italia — afferma ancora Tepavac — sono paesi adriatici e mediterranei, e questa circostanza deve collegarci ancora di più, perché è evidente che abbiamo un comune interesse a mantenere la pace e la collaborazione nell'area in cui viviamo». *(Ansa)*

Il piano per la marineria alla commissione trasporti

Roma, 7

La commissione trasporti della Camera, presieduta dall'on. Guerrini (PSI), convocata per giovedì alle ore 9.30, si occuperà della situazione della flotta Finmare, dopo aver ascoltato una relazione che sarà svolta dal ministro della marina mercantile, Mannironi, il quale illustrerà il piano predisposto dall'IRI che quanto prima verrà esaminato dal CIPE.

Il programma dell'IRI — come già ebbe a rilevare lo stesso ministro Mannironi il 27 novembre scorso al Senato — contiene anche alcune proposte per ristrutturare la flotta Finmare sotto il profilo della efficienza, rendendola competitiva.

Tra queste proposte rientrano — come è noto la riduzione dei servizi oceanici per passeggeri e il contemporaneo potenziamento dei servizi merci, attraverso la costruzione di navi porta-containers e portachiatte; la riorganizzazione delle linee nell'area mediterranea; il disarmo di navi vecchie e loro sostituzione con altre più rapide e moderne; infine, l'acquisto di talune unità per fronteggiare le esigenze che si verranno a determinare nel periodo di transizione dall'attuale alla nuova organizzazione dei servizi di linea. *(Ansa)*

DUE INCHIESTE A ROMA sul preside dimissionario

Roma, 7

«Non voglio più restare al liceo «Castelnuovo». Sono in attesa di sapere se andare in pensione o se mi restituiranno ai ruoli di insegnante». Lo ha affermato questa mattina, parlando con i giornalisti, il preside del liceo scientifico, Carlo Salinari, che sabato scorso, con una lettera indirizzata al provveditore agli studi ha preso la decisione di lasciare la guida del liceo scientifico a causa della grave tensione che si era creata tra la presidenza e la scolaresca.

Dopo le disposizioni del ministro della P.I. riguardanti la partecipazione degli studenti all'andamento della scuola e il diritto di assemblea, alcuni gruppi aderenti a «lotta continua», a «potere operaio» e al «manifesto» avevano, con il loro atteggiamento, impedito il normale svolgimento dell'attività didattica. Tale situazione si è acuita negli ultimi giorni della settimana scorsa fino a determinare le dimissioni del preside Salinari.

L'inchiesta del ministero della P. I. è stata affidata all'ispettore generale Sarubbi e, per quanto riguarda il provveditorato agli studi, al viceprovveditore, dott. De Leo. L'inchiesta, per accertare esattamente le cause che hanno indotto il prof. Salinari, alle dimissioni procede congiuntamente. Un rapporto sarà inviato tra qualche giorno al ministro della pubblica istruzione.

Intanto, il preside Salinari risulta ufficialmente in congedo. Al termine di questa inchiesta potrà o andare in pensione o essere restituito ai ruoli di insegnante, sempre su richiesta dell'interessato.

Stamani il liceo «Castelnuovo» è rimasto chiuso. La vice preside Farina, che ha assunto la direzione della scuola, in attesa delle decisioni sulle dimissioni del prof. Salinari, ha fatto eseguire alcuni lavori di restauro e disinfezione nelle aule dove le attrezzature erano rimaste danneggiate nelle movimentate riunioni dei «collettivi» studenteschi, alle quali sembra che abbiano partecipato anche giovani non appartenenti al corpo studentesco. Le lezioni saranno riprese mercoledì.

(Italia - Ansa)

VIOLENTA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA CONTRO IL PROCESSO DI BURGOS

Provocano gravi incidenti estremisti di sinistra a Roma

Aggressioni alla polizia che impedisce l'assalto all'ambasciata spagnola presso la Santa Sede Bombe incendiarie contro le vetrine e barricate nel centro - Nove persone arrestate e 45 fermate

Roma, 7

Alcune centinaia di giovani appartenenti a movimenti di opposizione extraparlamentare di estrema sinistra, dopo essersi riuniti in piazza della Repubblica, hanno tentato stasera di formare un corteo per recarsi in piazza di Spagna e fare una manifestazione di protesta contro il processo di Burgos davanti all'ambasciata di Spagna, presso la Santa Sede. Poiché la dimostrazione non era stata autorizzata, reparti di polizia e di carabinieri hanno presidiato via Nazionale e via Cavour per impedire ai giovani di entrare nel centro storico.

I manifestanti, per superare gli sbarramenti, hanno lanciato contro le forze di polizia numerose bottiglie incendiarie. I carabinieri e gli agenti li hanno dispersi con una carica. Poco dopo i manifestanti si sono nuovamente riuniti in piazza dei Cinquecento e hanno attaccato le forze di polizia con altri lanci di bottiglie incendiarie, di sassi e di bastoni. Un pullman appartenente a una società che gestisce autolinee, è stato colpito da una delle bottiglie incendiarie.

Dopo essere stati dispersi un'altra volta in piazza dei Cinquecento, i dimostranti hanno cercato di giungere al centro attraversando via Panisperna. Bloccati anche qui dagli agenti e dai carabinieri hanno lanciato altre bottiglie incendiarie provocando un incendio che ha fatto accorrere i vigili del fuoco. Altri gruppi di manifestanti sono improvvisamente comparsi poco dopo in via dei Fori Imperiali ma, respinti dalle forze di polizia, si sono spostati verso piazza Argentina.

In piccoli gruppi, i manifestanti hanno tentato nuovamente seguendo vari itinerari, di giungere in piazza di Spagna. Gli agenti e i carabinieri li hanno bloccati in via dei Fori Imperiali, in via delle Botteghe Oscure, in via del Gambero, in piazza San Silvestro, in via Bocca di Leone.

In via dei Fori Imperiali i dimostranti hanno circondato una vettura con a bordo una pattuglia di carabinieri ed hanno tentato di rovesciarla. In via delle Botteghe Oscure hanno lanciato una bottiglia incendiaria contro un'auto della polizia senza danneggiarla. In viale Trinità dei Monti, davanti all'accademia di Francia, hanno spostato alcune auto parcheggiate e le hanno messe di traverso lungo la strada.

Sulla rampa di via d'Annunzio, che porta da piazza del Popolo, al Pincio, hanno spinto in mezzo alla strada due vetture che i proprietari avevano lasciate chiuse. Respinti da tutte le vie che conducono in piazza di Spagna, i dimostranti sono comparsi improvvisamente in via Flaminia e hanno lanciato due bottiglie incendiarie contro le vetrine di una concessionaria della Fiat.

Gli agenti hanno fermato due giovani che sarebbero stati visti mentre lanciavano le bottiglie e li hanno condotti in questura. Un altro giovane che ha lanciato una bottiglia incendiaria in via Ferdinando di Savoia, davanti all'ambasciata di Cecoslovacchia, fermato dai militi della polizia stradale, si è messo a lottare con loro. In via Monserrato i manifestanti hanno infranto una vetrina della libreria «La Sorgente».

In piazza della Repubblica gli agenti hanno fermato due auto di piccola cilindrata, e hanno trovato nell'interno grosse borse contenenti bottiglie da birra piene di benzina e dotate di miccia.

A conclusione della manifestazione, nove persone sono state arrestate e 45 fermate. Gli arrestati — fra i quali una donna — sono stati rinchiusi nei carceri di «Regina Coeli» e di «Rebibbia» a disposizione della magistratura. Essi sono: Mario Canale, un giovane ferrarese di 22 anni residente a Roma, sorpreso a lanciare una bomba «Molotov» contro la commissionaria dell'«Alfa Romeo» in via Ferdinando di Savoia; l'insegnante d'inglese Raffaello Monti, di 29 anni, di Roma, per oltraggio alla polizia; lo studente Alfonso Clarotti di 18 anni, di Roma, trovato in possesso di una bottiglia incendiaria; Paolo Zapelloni di 24 anni, di Ostia, sorpreso a lanciare una bomba incendiaria contro la commissionaria dell'«Alfa Romeo»; gli studenti romani Luigi Carbonetti e Renato Vicini, rispettivamente di 19 e 18 anni, sorpresi a lanciare sassi contro un'autoradio dei carabinieri, e gli studenti Mario Morganti di 24 anni, Carla Argentini di 22 e Giorgio Accascina, anch'egli di 22, tutti di Roma. *(Ansa)*

ATTENTATO IN CALABRIA contro un carabiniere

Reggio Calabria, 7

Il carabiniere Cosimo Contino, di 21 anni, di Bari, in servizio alla stazione di Gallina, è stato ferito a un gamba da un uomo non identificato, appostato a quanto pare dietro un cespuglio, il quale ha sparato contro di lui un colpo di arma da fuoco. *(Ansa)*

RAVENNA APRE I LAVORI DEL COMITATO CENTRALE

La UIL vuol cambiare gli istituti politici

Nella lotta per le riforme i sindacati riaffermano i loro nuovi poteri - Concluso lo sciopero dello Snafri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

«Il 1971 sarà un anno di grosso impegno»: con queste parole il segretario generale della UIL, Ravenna, ha chiarito proprio alla vigilia dello sciopero generale per le riforme, ciò che si propongono le maggiori organizzazioni di lavoratori, al comitato centrale della sua confederazione, che ha iniziato oggi i suoi lavori. E ha aggiunto che «dal successo della lotta per le riforme dipende il ruolo del sindacato, l'evoluzione della situazione politica e sociale, il tipo di sviluppo economico e civile del paese, il processo unitario».

Ravenna ha poi sottolineato l'esigenza di trovare un metodo nuovo per i rapporti con il potere politico. «L'azione sindacale crea certamente problemi di rapporto tra potere pubblico e sindacati — ha precisato — ma l'assenza di questa azione ripropone in termini esplosivi il problema del collegamento tra istituzioni, partiti e realtà sociale. Ciò deve farci riflettere — ha detto rivolto all'assemblea — impegnare nella ricerca di modi nuovi nei quali articolare il nostro rapporto con il potere politico, respingendo la facile tentazione di credere nell'autosufficienza del sindacato e nella sua capacità di risolvere i problemi prescindendo dal rinnovamento degli istituti politici».

Ravenna ha concluso il suo intervento avvertendo che «dal fallimento della nostra azione» potrebbe entrare in crisi la direzione politica confederale, potrebbe significare la crisi della politica delle riforme, dello stesso processo unitario e «forse del quadro politico democratico». Su questa relazione si è aperto poi il dibattito.

Circa lo sciopero generale per le riforme, il cui calendario è stato quasi messo a punto dalle tre confederazioni, non vi aderiranno, come invece i sindacati scuola media CGIL, CISL e UIL, gli aderenti al sindacato autonomo scuola media italiana (SASMI) il cui direttivo nazionale in un comunicato, ha valutato però positivamente i motivi che sono alla base delle agitazioni del mondo del lavoro.

Per quanto attiene alle azioni di sciopero programmate dalle organizzazioni confederali, il direttivo nazionale del SASMI, «pur esprimendo la propria solidarietà», lamenta che «i problemi gravissimi della scuola non siano stati assunti come prioritari, e che non siano stati concordati preventivamente fra gli obiettivi dell'azione di protesta proclamata. Pertanto non aderisce allo sciopero».

Per quanto concerne poi «il dilagare delle agitazioni studentesche», nello stesso comunicato, il SASMI «rifiuta energicamente ogni tentativo di addossare la responsabilità dello stato di fermento in atto alla classe docente», e rivendica alla stessa classe docente «il merito di essersi adoperata e di adoperarsi con serietà e consapevole senso di responsabilità, per rinsaldare la collaborazione fra le componenti della scuola, nello spirito della rinnovata coscienza democratica di un paese socialmente evoluto».

Intanto, stasera, si è concluso lo sciopero nazionale di 24 ore degli insegnanti fuori ruolo indetto dallo SNAFRI. A Roma si è anche svolta una manifestazione cui hanno partecipato circa cinquemila docenti d'Italia.

L. M.

LA MINORANZA COSTRETTA AD ANDARSENE

RISSE AL CONGRESSO DELLA GIOVENTÙ ACLISTA

Nella relazione del comitato centrale un discorso in contrasto con la dottrina sociale della Chiesa

Verona, 7

Il congresso della «Gioventù aclista», che si è aperto ieri a Peschiera del Garda, è stato teatro in questi due giorni di zuffe e scenate fra i gruppi che si ispirano alla «linea Gabaglio-Vallombrosa» (maggioranza) e quelli che rifiutano le scelte socialiste delle ACLI (minoranza).

Oggi i 120 rappresentanti della minoranza dopo un ulteriore scambio di insulti, sono stati praticamente costretti a uscire dall'aula, si sono riuniti a Verona, nel salone dei convegni di San Luca, e al termine della riunione hanno consegnato alla stampa un comunicato in cui fra l'altro è detto: «I delegati di minoranza e i più di cento giovani dirigenti di base, legittimamente convenuti a Peschiera in rappresentanza delle province escluse dal congresso, o delle minoranze soffocate dalle manovre precongressuali, hanno stamane abbandonato in blocco il congresso nazionale di gioventù aclista e si sono riuniti a Verona, costituendosi in assemblea autonoma».

Il dissenso, come si è detto, si era manifestato sin dalle prime battute del congresso, ed è esploso non appena il delegato Aldo Marzari aveva cominciato la lettura della relazione del comitato centrale sul tema congressuale «L'impegno dei giovani per una alternativa al capitalismo». Tra clamori e interruzioni, Aldo Marzari era riuscito ad illustrare ai congressisti la relazione del direttivo nazionale: «Socialismo, lotta operaia, socializzazione dei mezzi di produzione, autonomia dai partiti, dai sindacati, dalla gerarchia ecclesiastica, mobilitazione permanente della classe operaia e rifiuto dell'interclassismo».

Definita l'Italia un paese imperialista, il relatore ha affermato che la Chiesa «è stata troppo spesso copertura e sostegno del potere temporale». E che è, quindi, necessario recuperare il significato della comunità locale, così come era alle origini, superando la parrocchia, struttura organizzata burocraticamente e con compiti di rappresentanza, e riscoprendo il signicato della Chiesa di gruppo».

Affrontando il tema del socialismo, Marzari ha affermato: «Se il fine da perseguire è quello di organizzare lo sviluppo per la realizzazione dell'uomo come persona, è indispensabile sconfiggere la logica del profitto attraverso la socializzazione dei mezzi di produzione, promuovendo un processo di appropriazione del potere da parte del proletariato».

Ha quindi parlato dei partiti: «No alla DC — ha detto — perché è ben lontana da garantire sbocchi reali per la classe, e no al PCI, perché, e non è una prospettiva esclusa dallo stesso PCI, si troverà a gestire il potere proprio con la DC, dopo che questa, con il PSI, sarà riuscita a garantire la riorganizzazione capitalistica».

In serata è intervenuto il presidente Gabaglio, che nel corso del suo discorso ha fra l'altro affermato che «oggi si fa avanti una esigenza che non possiamo più disattendere: quella che abbiamo espresso al convegno di studio di Vallombrosa; di confrontarci cioè con la prospettiva di una società autenticamente socialista».

(Ansa)

IN TRIBUNALE A ROMA L'EX BALLERINO ANARCHICO

Quattro mesi a Valpreda per una rissa in Trastevere

Condannati anche due suoi compagni, che sono implicati nell'inchiesta sulla strage di Milano - Il fatto avvenne pochi giorni prima delle bombe

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

L'ex ballerino anarchico Pietro Valpreda ritenuto responsabile di aver compiuto il 12 dicembre scorso insieme ai giovani anarchici del circolo «22 Marzo» la strage di piazza Fontana, a Milano, è comparso stamane dinanzi al Tribunale dove è stato condannato, per rissa, a quattro mesi di reclusione (interamente condonati).

Con lui erano imputati dello stesso reato altri due protagonisti dell'inchiesta sugli attentati dinamitardi: Roberto Garganelli, figlio del cassiere della Banca del Lavoro di via Bisolati a Roma, dove quel giorno esplose un'altra bomba, senza provocare fortunatamente vittime, ed Enrico Di Cola, un altro giovane del circolo anarchico «22 Marzo», che ha evitato con la fuga il mandato di cattura che il giudice istruttore spiccò contro di lui per associazione a delinquere. Al termine dell'odierno processo Gargamelli ha avuto tre mesi (condonati) e Di Cola due mesi (con la condizionale).

La rissa, a causa della quale Valpreda e i suoi compagni sono finiti in tribunale, avvenne ventitré giorni prima degli attentati di Roma e Milano, esattamente il 19 novembre, in una delle più caratteristiche piazze di Trastevere, intitolata a Sant'Apollonia. Al tempo del fatto, quell'angolo dell'antica Roma era invaso da «capelloni» d'ogni genere. Specialmente la sera, gli «hippies» bivaccavano attorno alle fontane, sulle gradinate delle chiese, sui portoni dei vecchi palazzi.

Valpreda, ma soprattutto Gargamelli e Di Cola, frequentavano quella zona di Trastevere, come tutti gli altri loro amici. Verso le ore 20 del 19 novembre, i tre, mentre si aggiravano per le stradine e le piazze, rimasero coinvolti in una rissa, tra una ventina di contendenti. A metter termine alla lotta furono due agenti di custodia in borghese, Nicola Massaro e Michele Sibilla, che si trovarono a passare per caso per piazza Santa Apollonia. Mentre la maggior parte dei rissanti si preoccupò di tagliare la corda, sul campo rimasero Valpreda, Gargamelli e Di Cola piuttosto malconci, che vennero arrestati e denunciati per rissa, ottenendo dopo qualche giorno la libertà provvisoria.

Stamane Pietro Valpreda (abito lavagna e maglione grigio) ha seguito con calma e interesse le varie fasi del dibattimento, manifestando qualche segno d'insofferenza solo quando i fotografi lo hanno preso di mira. Il processo gli ha offerto l'occasione di riabbracciare i suoi genitori. Erano venuti appositamente da Milano per assistere al dibattimento. Durante una pausa della causa, i coniugi Valpreda si sono potuti intrattenere per qualche minuto con il figlio in una stanzetta attigua al tribunale.

R. R.

UFFICIALMENTE IN CRISI le Giunte di Palermo

Palermo, 7

Nel pomeriggio si sono riunite a Palermo, rispettivamente sotto la presidenza del sindaco Vito Ciancimino e del presidente Sturzo, la giunta comunale e quella dell'amministrazione provinciale. Le due giunte hanno deciso di dimettersi in blocco. E' stato così formalmente accolto l'invito formulato sabato sera dai segretari provinciali dei tre partiti che costituiscono le giunte dimissionarie DC, PSU e PRI. Il PSI non faceva parte delle due amministrazioni.

La data di convocazione dei due consigli a cui le giunte si presenteranno dimissionarie sarà decisa in una riunione che è stata fissata per venerdì prossimo. *(Ansa)*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Pietro Valpreda e Roberto Gargamelli, in tribunale durante il processo per la rissa

ULTIMA ORA

DUE OMICIDI in Sardegna

Il geometra Piero Ghitti, di 30 anni, della provincia di Bergamo, dirigente della società «Coges» che esegue i lavori nella piana di Ottana per conto della società «ANIC», del gruppo ENI, è stato ucciso questa sera poco dopo le 22. Il giovane geometra è stato assassinato mentre faceva ritorno nell'abitazione dove alloggiava.

Mentre su Ottana si abbatteva un temporale con violenti scrosci di pioggia, uno o più sconosciuti, appostati nei pressi dell'alloggio del geometra Ghitti e di altri dipendenti della «Coges», hanno aperto il fuoco con un'arma automatica. Pietro Ghitti lascia la moglie e tre figli. La famiglia avrebbe dovuto raggiungerlo a Ottana dopo Natale.

Gli inquirenti ritengono di aver individuato il movente dell'efferato delitto nella «concorrenza» fra società e ditte appaltatrici che operano nella zona industriale di Ottana, dove dovranno sorgere gli stabilimenti petrolchimici dell'ANIC e di altre società.

A «Donnaccori» una località a 15 chilometri da Nuoro e a una ventina da Ottana, poco dopo l'uccisione del geometra Ghitti, un pastore, Matteo Piras di 50 anni, di Oniferi (Nuoro), è stato ucciso con alcuni colpi di mitra nel suo ovile, vicino alla strada che collega il capoluogo Barbaricino con Macomer.

(Italia)

UN TRAGICO SCONTRO FRONTALE NEL PADOVANO

TRE MORTI NELL'AUTO FINITA SOTTO UN CAMION

Altri due ragazzi in fin di vita - Una distrazione?

Padova, 7

Tre persone sono morte e due sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale accaduto nel pomeriggio in località Piagnola di Ospedaletto Euganeo, lungo la provinciale Este - Badia Polesine. I cinque viaggiavano a bordo di una «Fiat 850», targata Milano, diretta verso Este, che si è scontrata frontalmente con un autocarro padovano proveniente dall'opposto senso di marcia.

Le vittime sono Primo Stievano, di 50 anni, di San Giuliano Milanese, il figlio Massimo, di 14 anni, e Giuliano Fantinello, di 13 anni, di Piacenza d'Adige. Gli altri due occupanti della vettura, i fratelli Giuseppe e Giancarlo Fantinello, rispettivamente di 16 e 14 anni, sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Este.

I cinque viaggiavano a bordo della «850» condotta dallo Stievano. In località Piagnola, l'auto sembra che abbia «tagliato» una curva andando, quindi, a scontrarsi frontalmente con lo autofurgone condotto dal commerciante Giuseppe Lucchetti, di 30 anni, di Monselice (Padova), proveniente dall'opposto senso di marcia.

Lo Stievano e il figlio erano ospiti dei genitori dei fratelli Fantinello, cugini del piccolo Giuliano. I cinque stavano andando a pescare a Lozzo Atestino, nei pressi di Este. La strada era viscida, ma si ritiene che la causa dell'incidente possa essere stata un improvviso malore del conducente oppure una sua momentanea distrazione.

(Ansa)

Fra piatti cinesi Garibaldi e divorzi

Quando ero bambino in casa mia avevamo un piatto cinese, ricordo di un viaggio nell'Estremo Oriente del fratello di mio padre. Era il mio incubo. Tutti mi gridavano che se l'avessi rotto sulla mia testa sarebbero cadute le peggiori disgrazie, tutti mi sgridavano se la mia palla sibilava nelle sue vicinanze, tutti mi minacciavano di gravi punizioni se avessi avuto l'ardire di sfiorare, anche con un dito, la preziosa porcellana.

E' difficile spiegare cosa prova un bambino quando si trova solo con i suoi pensieri, le sue sensazioni, di fronte all'ignoto, al buio. Quando non ha nessuno con cui confidarsi, quando, senza compagni, viaggia con i suoi sentimenti e i suoi risentimenti. La notte, prima di addormentarmi, pensavo con terrore al piatto e promettevo a me stesso che l'indomani, a scanso di guai, avrei evitato anche di passare per la sala da pranzo dove il trofeo svettava trionfalmente sulla credenza. Ma le mie precauzioni furono inutili. Un giorno ci fu il tonfo, cupo e prolungato, che alle nostre orecchie riecheggiò come un'esplosione atomica. Era stato il gatto a provocare il patatrac, seguito dallo sgomento generale, da un silenzio di morte. La notte appresso non riuscii a dormire. Ero ormai convinto che la luce non sarebbe più tornata. Invece, con mia grande sorpresa e meraviglia, puntuale, l'indomani, all'alba, il sole si ripresentò all'appuntamento quotidiano. Per me fu uno choc, più violento della stessa rottura del piatto, ma fu uno choc benefico che mi fece capire che, malgrado tutto, il mondo continuava a girare, che gli uomini seguitavano a lavorare, litigare, gioire e riposare. Che a mezzogiorno si continuava ad andare a tavola, cosa importantissima per un bambino, e che a casa mia la vita trascorreva come prima, anzi meglio di prima perché era finito l'incubo del piatto.

* * *

Da alcuni giorni è finito lo incubo del divorzio. Il piatto si è rotto e la vita continua a girare come prima. Ieri il sole del Signore ci ha illuminati per tutto il giorno. Divorzisti e antidivorzisti sono rimasti certamente delusi se pensavano che la legge Fortuna-Baslini avrebbe avuto la forza di cambiare le nostre abitudini. Tutto continua ad andare come prima. Ci sono, è vero, strascichi di polemiche ma tutto si riduce a scontri di retroguardie, per non dire che la faccenda scivola ormai verso le barzellette. Ecco la saggezza del nostro popolo, la sua civiltà, il suo profondo equilibrio interiore e sociale.

Gli italiani hanno decisamente uno spirito e una morale superiori rispetto agli altri popoli che si dicono più evoluti. Non c'è — infatti — gente che sappia meglio di noi affrontare con dignità le più terribili esperienze, non c'è popolo che riesca a dare più di noi la giusta misura alle cose terrene.

Spesso siamo costretti quasi per obbligo di copione umano, a darci un certo contegno tanto per... campare, come ricorda una vecchia canzone di successo. Anche noi ci siamo vantati, nei diversi ruoli di perseguitati o di protagonisti, di aver avuto una rivoluzione, ma si trattò molto più modestamente di «una marcia su Roma e dintorni», così come acutamente ha scritto Emilio Lussu. Anche noi abbiamo giuocato, purtroppo sacrificando uomini e capitali, ad avere l'impero, ma ci siamo affrettati a chiedere scusa al padrone di casa applaudendolo, gradito ospite, per le vie fatali di Roma.

Anche noi abbiamo subito una dittatura che venne — però — liquidata a tavolino ad opera degli stessi fautori e se, dopo l'8 settembre, ci fu tra gli italiani una cruenta contrapposizione, la sua responsabilità storica deve farsi risalire agli eserciti che con crudeltà si fronteggiavano sul nostro territorio. Abbiamo fatto la guerra a Russia e Grecia. Ebbene, oggi, andiamo in quei paesi a girare film del tipo «italiani brava gente» con cui guadagniamo soldi e simpatie.

Un certo giorno decidemmo di darci la repubblica e la conquistammo democraticamente con la scheda elettorale, dopo aver permesso al «re di maggio» di tenere regolari comizi. E quando le calcolatrici del Viminale sfornavano lentamente i dati che ci avrebbero consentito di avere finalmente uno Stato più moderno, la gioia di Nenni, Togliatti e Romita era offuscata dal pensiero che qualcuno di loro sarebbe dovuto andare al Quirinale a comunicare ufficialmente l'esito della consultazione popolare. Ma nessuno voleva rivendicare tale onore, nessuno si muoveva anche se fino al giorno prima aveva gridato su tutte le piazze d'Italia: «la repubblica o il caos». E poi toccò al cattolico De Gasperi l'ingrato compito di portare a termine la pietosa missione.

* * *

Come è toccato ai cattolici Colombo, Forlani, Leone e Andreotti di portare a termine la pietosa missione di comunicare ufficialmente a Paolo VI che l'Italia ha scelto il divorzio. Ma anche in questo caso, abbiamo cercato, noi italiani, di essere rispettosi con Chi ci ama, aspettando per approvare la legge Fortuna-Baslini che il Papa fosse lontano da Roma, almeno diecimila miglia. Ora però parliamo di referendum, chi per abrogare la legge divorzistica, chi per stracciare il concordato fra Stato italiano e Santa Sede. Ma chi potrà veramente volere simili insidiosi referendum, fra un anno e più, quando ci saremo accorti che il mondo continua a girare come prima? Queste supreme prove popolari, che ricordano i giudizi medioevali, vengono proposte a caldo, con particolari stati d'animo di rivincita, senza quindi alcuna garanzia di serenità e obbiettività. I loro risultati di conseguenza servirebbero solo a spaccarci, senza risolvere i problemi per cui le due parti si battono. E, quindi, tentiamo, almeno con il divorzio, che è una questione molto delicata, di fare le cose per bene, come atto di civile responsabilità, come atto di consapevolezza, proprio come ha accennato l'altro ieri, pur nell'amarezza, Paolo VI nel suo trionfale discorso domenicale ai fedeli raccolti a migliaia in piazza San Pietro.

«Siate seri, romani» gridò a squarciagola, una sera, Garibaldi mentre veniva baciato e sballottato dalla folla che, in preda al delirio, era andata ad accoglierlo alla stazione della nuova capitale italiana.

«Siamo seri, italiani». Invece di denunciare i vescovi perché hanno fatto il loro dovere pastorale, pronunciandosi contro il divorzio, oppure invece di continuare a profetizzare la fine del mondo se il divorzio dovesse restare nella nostra legislazione, cerchiamo di trarre subito le debite esperienze dalla iniziale applicazione della legge, in modo da creare, senza strappi e fratture, le premesse per una sua revisione, diciamo, a titolo migliorativo, affinché vengano maggiormente salvaguardati i diritti del coniuge-innocente e dei figli-vittime. Ma soprattutto cerchiamo di regolare al meglio i rapporti fra Stato e Santa Sede, fra matrimonio civile e matrimonio canonico, fra potere civile e potere religioso.

Non dimentichiamo, infine, si fa per dire, che il Vaticano è nelle condizioni, a mo' di rappresaglia, del resto giustificabile anche se ipotetica, di allargare ancor più le maglie della Sacra Rota con il risultato che i divorziandi che si volessero rivolgere ai suoi giudici, nel giro di pochi mesi, avendone i requisiti, potrebbero riuscire ad ottenere l'annullamento del loro matrimonio con la formula più «pulita» piuttosto che attendere per lunghi anni lo scioglimento «sporco» (solo civile) del loro matrimonio, l'unico che possono offrire i tribunali laici. Perché, si voglia o non si voglia, questa è la posizione del divorzio proposto dalla legge Fortuna-Baslini, in un Paese patologicamente cattolico.

Santi Corvaja

Il «Prix interallié» a Michel Deon

Parigi, 7

Il «Prix interallié», ultimo gran premio della stagione letteraria francese, è stato assegnato oggi a Michel Deon per il suo libro «Les poneys sauvages», edito da Gallimard.

Deon ha vinto al terzo scrutinio con sei voti; quattro ne ha ottenuti Anne Henert per il romanzo «Kamouraska» ed uno Gilles Ferrault per la raccolta di novelle «Les sanglots longs».

Michel Deon era già stato in lizza per il Goncourt, per il Renaudot e per il gran premio del romanzo dell'Accademia di Francia.

Romanzo di avventura e di spionaggio, «Les poney sauvages» è la storia di una generazione nella quale l'autore si riconosce, quella che ha avuto vent'anni al momento della guerra e che dalla guerra è uscita con qualcosa di spezzato, quasi irrimediabilmente inferma. Ed è al tempo stesso il romanzo di un isolato, che nessuna ideologia ha potuto soddisfare, e che finisce per rifugiarsi in un'isola deserta per sfuggire «a un mondo ostile».

UN NASTRO DI ASFALTO SOPRA UNA STRADA PUNICA DEL SESTO SECOLO AVANTI CRISTO

Eppure nell'isoletta di Mozia non si andrà su quattroruote

Si continuerà a usare la barca che attraversa lo Stagnone di Marsala per raggiungere la città caposaldo della potenza cartaginese in Sicilia, che sta venendo alla luce - Gran putiferio per un progetto assurdo

Palermo, dicembre

L'incertezza è durata meno di due settimane, ma è riuscita lo stesso ad agitare le acque di solito assai calme dello Stagnone di Marsala. Il 6 novembre scorso apparve sui giornali siciliani una notizia inattesa: l'annuncio della concessione da parte del ministero dei lavori pubblici di un contributo statale, su una spesa di 280 milioni per la costruzione di una strada da Birgi all'isoletta di Mozia. Veniva precisato che l'ufficio tecnico comunale di Marsala, avendone avuto preciso incarico, aveva elaborato un progetto di massima della nuova arteria che era stato, con inconsueta sollecitudine, inviato agli «organi competenti» per l'approvazione e il finanziamento.

La via dei carretti

Dunque, un nastro d'asfalto attraverso le acque pigre e basse dello Stagnone per unire la area della necropoli di Birgi con la città punica che lentamente sta venendo alla luce. Non conosciamo il progetto, ma di solito per una strada del genere con le caratteristiche di una diga si scelgono i punti dove il mare è meno profondo e dove i fondali danno maggiori garanzie. Nel caso specifico, l'optimum sarebbe stato costituito dal tracciato di pietra del VI secolo a. C. che giace a meno di un metro di profondità sotto lo Stagnone e che, guarda caso, ancora oggi viene percorso dai carretti.

E' soprattutto in settembre, durante la vendemmia, che i carri carichi dell'uva coltivata a Mozia partono dall'isoletta e attraversano la breve laguna fino a raggiungere la terraferma in prossimità di Birgi. Di solito sono in pochi a godersi l'insolito spettacolo: le grandi ruote dei carri marsalesi s'inoltrano nell'acqua bassa in un punto preciso dell'isoletta senza titubanze, ed anche i cavalli dimostrano di avere dimestichezza con il mare.

Il clima surreale creato dal passaggio dei carri agricoli nell'acqua che talvolta sfiora i mozzi delle ruote fa parte della suggestione di Mozia, ma evidentemente la cosa non ha turbato i progettisti della singolare strada e nemmeno i funzionari del ministero dei lavori pubblici che per disposizione del titolare del dicastero, Lauricella, hanno concesso il contributo statale.

Turbato però è rimasto il prefetto di Trapani il quale, nel leggere lo straordinario annuncio, si è affrettato a chiedere telefonicamente chiarimenti al soprintendente alle antichità per la Sicilia occidentale prof. Vincenzo Tusa. Questi nel dare la più ampia assicurazione circa l'azione di tutela svolta in questi e in altri casi dalla soprintendenza, ha fatto rilevare che la strada non avrebbe mai potuto essere costruita perché ricadente in zona di preminente interesse archeologico, come del resto dispongono precise norme legislative contenute negli articoli 1 e 21 della legge 1.o giugno 1939 n. 1089.

La vicenda avrebbe potuto chiudersi qui. Tuttavia si sono avute successivamente le reazioni indignate di personalità del Trapanese. Infine, nei giorni scorsi, il sindaco di Marsala ha annunciato che la Birgi-Mozia non si farà «anche se il suo finanziamento rientrava nel quadro della politica di valorizzazione turistica del comune, ed anche se il ministro socialista Lauricella aveva con prontezza finanziato l'opera sulla base di una richiesta avanzata dallo stesso comune di Marsala». In definitiva, il sindaco ha messo una pietra sopra l'episodio bloccando sul nascere le polemiche su quello che è stato definito «un infortunio tecnico».

Non ci sarebbe altro da aggiungere, tranne una considerazione amara circa il «distacco» tra mondo della politica e quello della cultura al quale va, in definitiva, imputata la curiosa gaffe.

Sollecitato dal clamore di questa vicenda, sono ritornato a Mozia in compagnia dell'amministratore di casa Whitaker, dott. Rosario Chiovaro e dello amministratore dell'isoletta colonnello Giulio Lipari. Mozia, che si trova esattamente a otto chilometri a Nord di Marsala, si raggiunge in dieci minuti con una barca a motore che si lascia dietro il candido paesaggio delle saline e scivola su acque trasparenti fiorite di alghe. E' quasi un rituale necessario per accostarsi al clima dell'antica città che fu caposaldo della potenza cartaginese nella Sicilia occidentale e venne distrutta nel 397 a. C. dal siracusano Dionisio per mai più risorgere. Le testimonianze che il piccone riporta alla luce si riferiscono quindi a un momento quasi cristallizzato nel tempo della civiltà fenicio-cartaginese. Di qui lo straordinario interesse che ha l'archeologo di scavare a Mozia. Si aggiunga il fatto che un discorso sui punici di Sicilia si rivela quanto mai denso di interesse perché la gente punica nacque dalla fusione degli indigeni dell'Africa del Nord con i fenici dopo che questi ultimi abbandonarono le coste libanesi e straripanono nel Mediterraneo fondando, tra l'altro, nell'814 a. C. la città di Cartagine; popoli d'Oriente perciò che recavano in eredità il dono prezioso dell'alfabeto nonché riti religiosi e costumi di stirpi remote che sarebbero fermentati nelle generazioni successive.

Un mondo remoto

L'approdo a Mozia costituisce quindi un tuffo in un mondo remoto e misterioso che solo in parte ha svelato i suoi segreti. Il fascino di questo incontro con una civiltà così lontana è oggi accresciuto dalla natura dell'isoletta che proprietaria e amministratori hanno voluto conservare selvaggia, dai silenzi inviolati, dalla assenza dei simboli più invadenti del progresso. Mettendo piede sull'esile banchina che consente l'attracco solo a qualche barca, si avverte di essere fuori della civiltà meccanizzata che sta dall'altra parte. Tutto sembra da scoprire lungo i sentieri fiancheggiati da vigneti, agavi e olivi selvatici. L'unico rumore è quello dei passi sulla terra battuta; e basta fermarsi per ascoltare il respiro dei grandi pini marini, che è la voce più antica e autentica di Mozia.

Solo pochi giorni all'anno rumori pur lievi ma diversi giungono dall'unico palazzo esistente nell'isola. L'edificio è per metà museo e per metà residenza dei Whitaker, i proprietari dei quaranta ettari di terreno circondati dallo Stagnone. Dentro l'edificio dipinto di rosso con torri merlate come un antico castello, miss Delia Whitaker, l'ultima della famiglia, talvolta intrattiene gli ospiti a pranzo, durante i suoi brevi soggiorni estivi. Alta, sottile, trasparente, con un'aria di dama della corte della regina Vittoria, la signorina Whitaker rappresenta la continuità di quella dinastia borghese costruita a Marsala dal nonno Giuseppe Whitaker I che era figlio della sorella di Beniamino Ingham, l'altro creatore dell'industria del marsala.

La loro intraprendenza, innestata nella fedeltà agli ideali del progresso cui ubbidiva il primo Ottocento, è legata non soltanto all'industria del vino marsala ma anche alle eroiche e romantiche pagine dell'impresa dei Mille. Non è un caso che Giuseppe Whitaker, il padre della signorina Delia, abbia custodito nel suo famoso «baglio» marsalese, e poi donato alla Società siciliana per la storia patria, la bandiera del «Lombardo», una delle navi utilizzate da Garibaldi nel 1860 per trasportare in Sicilia i volontari.

Giuseppe Whitaker negli anni tra il 1883 e il 1885, che trascorse a Marsala quale direttore dello stabilimento vinicolo, avvertì una notevole attrazione per l'isoletta in mezzo allo Stagnone che gli abitanti del luogo chiamavano di San Pantaleo. Lo attraevano la quiete, la possibilità di andare a caccia di uccelli rari e anche l'incanto derivato da una tradizione che allora doveva avere conferma. Si diceva che San Pantaleo fosse l'antica Mozia, ma i reperti rinvenuti a partire dalla seconda metà del Settecento non erano riusciti a dire una parola chiara. Con grande pazienza, aiutato dal suo amico Giuseppe Lipari Cascio, anche lui archeologo dilettante, riuscì ad acquistare l'intera isoletta e ad iniziare scavi che si rivelarono ben presto fruttuosi. I risultati delle sue ricerche condensò in un volume in lingua inglese che è il primo trattato di archeologia moziese. Per merito suo San Pantaleo ebbe l'antico nome di Mozia e un posto nel mondo dell'archeologia.

I sondaggi di Giuseppe Whitaker hanno costituito il punto di partenza delle sistematiche campagne di scavi che dal 1964 vi conducono congiuntamente la soprintendenza alle antichità per la Sicilia occidentale diretta dal prof. Vincenzo Tusa e l'Istituto per il Vicino Oriente dell'università di Roma retto dal prof. Sabatino Moscati.

I sacrifici umani

I rinvenimenti più importanti sono avvenuti nel cosiddetto «Tofet», luogo dove venivano fatti i sacrifici. Qui, secondo un rito crudele, veniva ucciso e poi bruciato il primo nato di ogni famiglia che si stabiliva nella città perché la «virtù» di Baal Hammon, la più spietata divinità del pantheon cartaginese, venisse alimentata dal sangue. Più tardi, dopo la battaglia di Imera del 480 a.C., i greci vincitori imposero ai punici, sancendolo nel trattato di pace, l'abolizione dei sacrifici umani; e d'allora i moziesi cominciarono a sacrificare al dio Baal Hammon uccelli e roditori i cui resti combusti venivano interrati entro piccole urne.

Queste urnette di terracotta grezza o appena velata da una fascia di vernice si sono trovate nel Tofet di Mozia in grande quantità raschiando appena la terra sotto le radici delle vigne. Nella stessa zona sono stati rinvenuti i resti di un santuario nonché statuette raffiguranti il volto sereno di Tanit, la «dea madre» che nel V secolo sostituì il tenebroso Baal Hammon. Nel corso dei primi scavi della missione congiunta, la terra ha restituito una maschera rituale di terracotta di sorprendente realismo, con una espressione carica di ironia, un atteggiamento di beffa, quasi di sfida al tempo. Maschere come queste, venivano poste fra le urne perché allontanassero gli spiriti.

Inoltre, entro il rettangolo che delimita il santuario, è stato rinvenuto un intero deposito costituito da decine di stele votive; un vero tesoro per l'archeologo perché nemmeno a Cartagine, sede naturale per rinvenimenti del genere, sono state mai trovate tante testimonianze. Si tratta di ceppi di pietra con iscrizioni che gli abitanti di Mozia ponevano sopra le urne contenenti i resti carbonizzati dei bimbi sacrificati e, in epoca più tarda, degli animali immolati. Recentemente, gli esperti di lingua semitica professori Benedetto Rocco e Giovanni Garbini hanno decifrato le scritte scavate sulle stele dando così conferma che i sacrifici venivano fatti al dio Baal Hammon.

Nonostante queste importanti scoperte, molto resta ancora da disseppelire a Mozia. Soprattutto il centro abitato che subì il violento assalto dei sicilioti guidati da Dionisio, rimane ancora coperto dalle zolle. Quest'anno sono state rinvenute alcune tombe sotto la cinta muraria e ciò ha suscitato negli studiosi nuovi interrogativi.

Anche una missione inglese dell'università di Leed guidata dal direttore dell'istituto di studi semitici prof. B. S. J. Isserlin lavora da lunghi anni a Mozia compiendo puntuali campagne estive. Il prof. Isserlin, eliminando con le pompe tonnellate di fango, ha portato alla luce il più antico porto dell'isola dal quale verosimilmente salpavano le intraprendenti navi fenice con le mercanzie destinate agli altri scali mediterranei. Tutti gli elementi sono stati rinvenuti intatti, dal grande bacino interno con una fenditura al centro per accogliere le chiglie delle imbarcazioni a un canale largo circa cinque metri e delimitato da mura. Ma anche qui sono sorti non pochi problemi d'interpretazione che dovranno essere risolti da nuovi sondaggi e da più approfonditi studi.

Infine, per intervento diretto della signorina Delia Whitaker, la quale peraltro ha sempre ammesso con estrema liberalità nella propria isoletta tutti i ricercatori, sono stati intrapresi altri scavi nel centro abitato che hanno messo in luce un ambiente destinato alla fabbrica e alla vendita di anfore nonché una strada fiancheggiata da edifici di notevole interesse

Mozia dunque è ancora aperta alle indagini e al piccone dell'archeologo pur rimanendo accessibile ai turisti che intendono visitare il suo piccolo ma importante museo. E non è certo necessaria una strada sullo Stagnone per attrarre quanti sentono ancora il fascino delle lontane testimonianze mediterranee e delle pietre finalmente dissepolte.

Giuseppe Quatriglio



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Re Hussein di Giordania con una delle sue gemelle all'aeroporto della capitale britannica subito dopo il suo arrivo. Erano ad attenderlo la moglie Muna con tutti i bambini che da qualche tempo risiedono a Londra. Il Re è subito ripartito per gli Stati Uniti dove avrà un incontro con il Presidente Nixon

CLASSICI UTET

NOVITA'

CLASSICI DELLE RELIGIONI
sezione «le religioni orientali» diretta da
Oscar Botto

TESTI RELIGIOSI EGIZI
a cura di
Sergio Donadoni

Una religiosità arcaica ed arcana - filtrata dal respiro di sei millenni di storia - proposta nei suoi documenti più mondani e popolari, nell'intreccio complesso di "rito" e "mito" - di culto e organizzazione politica. Uno strumento indispensabile per la comprensione della civiltà dell'Egitto antico.

Pagine 632 con 14 tavole L. 7.500

CLASSICI ITALIANI
collezione diretta da
Mario Fubini

DELLA CASA e altri trattatisti cinquecenteschi del comportamento

PROSE
a cura di
Arnaldo Di Benedetto

I dialoghi e i trattati "costumati" di Della Casa, Cornaro, Piccolomini, Gottifredi e Sansovino. Una esemplificazione significativa e illuminante della precettistica del comportamento - privato e pubblico - come genere di largo consumo letterario nel Cinquecento.

Pagine 760 con 8 tavole L. 7.000

CLASSICI DELLA POLITICA
collezione diretta da
Luigi Firpo

CLASSICI LATINI
collezione diretta da
Italo Lana

CICERONE

OPERE RETORICHE
VOLUME PRIMO
De Oratore - Brutus - Orator
a cura di
Giuseppe Norcio

La triade delle opere retoriche maggiori di Cicerone, in edizione integrale, con testo latino a fronte.
Una teorica compiuta dell'argomentazione classica - nell'attualissimo, rinnovato interesse per le strutture logico-linguistiche della "retorica".

Pagine 976 con 8 tavole L. 10.000

CLASSICI DELLA POLITICA
collezione diretta da
Luigi Firpo

ROUSSEAU

SCRITTI POLITICI
a cura di
Paolo Alatri

Nei dieci scritti fondamentali del grande "eretico" illuminista - la denuncia profetica dell'alienazione totale, della solitudine disumana, della decadenza morale che accompagnano il "progresso" scientifico e tecnico della società moderna.

Traduzione italiana di Jole Bertolazzi.
Pagine 1240 con 8 tav. L. 12.000

RATE MENSILI SENZA ANTICIPO

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego inviarmi senza impegno l'opuscolo de I CLASSICI UTET.
nome e cognome .....
indirizzo .....
città .....

All' Expo dal vivo

DISCOPANORAMA



*Sergio Mendes & Brasil 66: «Live at the Expo '70» - 33 giri A&M - Ricordi - SLAM 47001 - ****

Dire bene di Sergio Mendes è ovvio: piace a chi ama la musica da sottofondo (per le sue atmosfere solari e rilassate), a chi apprezza il jazz (per un certo «taglio», però più manuale che altro), a chi adora la musica sudamericana (per la gustosa, personale maniera d' «porgere» la bossa nova e d'incrociarla con pop music internazionale). Di questo 33, registrato dal vivo durante un concerto all'ultima Expo, bisogna però dire non bene, ma benissimo: il complesso di Mendes, segnatamente le due voci femminili, è qui in forma smagliante, e si cimenta acrobaticamente (ma sempre con esemplare buon gusto e costante senso del limite) in successi sacrosanti sotto ogni latitudine, come «The dock of the bay», «Daytripper», «Norwegian wood», «Fool on the hill», «Mais que nada». Il clima sonoro originale del gruppo si è forse disperso, e la vena è, ormai, quella del «jet-set» della musica d'oggi: ma è certo che pezzi come quelli citati sono riproposti in modo veramente squisito, tanti gioiellini ben politi e lustrati. Da segnalare, accanto al 33, anche un 45 in cui Mendes e il suo complesso affrontano con una forte dose di concentrazione un titolo di Stephen Stills, «For what it's worth». Sul retro del 45 (A&M-Ricordi-AM 45001), «Viramundo».

GIUDIZIO:
* mediocre
** discreto
*** buono
**** eccellente

Il principio della fine

*The Rolling Stones: «Little queennie» / «Love in vain» - 45 giri Decca F 22903 - ***

Quanti a davano sostenendo che i Rolling Stones continuano a recitare una parte di primo piano sul variopinto palcoscenico della musica pop, stavolta dovranno arrendersi all'evidenza dei fatti: quello che fu il complesso-principe dell'epoca beat (nella sua più forte accezione «blues»), il mitico antagonista dei Beatles, il padre di una congerie di formazioni dal suono elementarmente «duro», è ormai il pallido fantasma di se stesso. Non — intendiamoci — che gli Stones abbiano dimenticato il loro mestiere (quanto a forza d'urto, quanto a deciso recupero d'ingredienti rock prima maniera, questa «Little queennie» potrebbe stare alla pari con molte loro cose di un cinque anni fa): il fatto è che si è esaurita la funzione storica del complesso inglese, il quale, sul piano della sperimentazione sonora, della ricerca di una «new thing» musicale, deve ormai cedere il passo a nomi quali i Led Zeppelin e i Jethro Tull in Inghilterra, i Blood, Sweat & Tears e cento altri in America. Conferma innegabile della crisi, del resto, è l'imminente uscita (dopo questo 45 registrato dal vivo a New York) di un altro «singolo», interpretato da Mick Jagger senza i suoi compagni: è un sintomo di disgregazione, e (Beatles docent) il principio della fine.

Successo dai Caraibi

*Desmond Dekker: «You can get it if you really want» / «The man» - 45 giri Ember - Durium EMB DE 1000 - ***

Arriva dalla Giamaica Desmond Dekker, a portare una cert'aria nuova nella musica pop mondiale: aveva avuto un buon successo un anno fa, il cantante dei Caraibi, proponendo con «Israelites» una sincera meditazione sulla lotta sociale condotta dagli hippies nella sua isola; ora, però, ha superato di gran lunga se stesso, installandosi per otto settimane consecutive sulla vetta delle classifiche inglesi con «You can get it...», scritta apposta per lui da Jimmy Cliff, un altro cantautore dalla pelle color cioccolata che adesso va per la maggiore. Dekker non ha misteri: la sua è una musica nel rispetto della tradizione, priva di asperità e di cerebralismi, condita con una buona dose d'ingredienti esotici (trombe alla Tijuana) e soprattutto tanto, tanto orecchiabile. Simpatica anche la facciata B del disco, soltanto strumentale.

Un Nazzareno tra i Profeti

*I Profeti: «Non si muore per amore» / «Odissea d'amore» - 45 giri CBS - Sugar 5224 - ***

I Profeti senza Renato: hanno perduto il leader, passato alla carriera del solista, ma hanno ripescato un vecchio amico, Nazzareno La Rovere, che già aveva fatto parte del complesso e che ora vi ha fatto ritorno come cantante titolare. Il debutto dei Profeti nella nuova formazione avviene con «Non si muore per amore», un brano dolce ma vibrante, che porta avanti in maniera assai indovinata il conseguente discorso svolto da tempo da questo gruppo per un recupero «moderno» della tradizione melodica italiana (ricordiamo titoli come «Ho difeso il mio amore», «Gli occhi verdi dell'amore»). Che l'amore sia davvero il pallino dei Profeti, lo conferma anche questo 45, il quale dedica entrambe le facciate all'eterno sentimento: con la differenza, però, che nel side B i Profeti fentano vie più nuove e forse a loro non tanto congeniali, con l'innesto di effetti sonori a ripetizione e con una certa discontinuità di resa.

Irriverenza con i Mothers

*The Mothers of Invention: «The... of the Mothers» - 33 giri Verve Ricordi - SGVL 51036 - ***

Un 33 in cui i più matti (o soltanto eccentrici?) campioni della musica pop americana ripresentano le loro creazioni «giovanili», quelle che, qualche anno fa, suscitarono clamore, scandalo, choc tra il pubblico per la loro carica di sarcasmo e d'irriverenza bella e buona. Con «Status back baby», «Invocation & ritual dance of the young pumpkin», «Concentration moon», «Flower punk», siamo alle cose più originali e «immediate» di Frank Zappa (non ancora costretto a imitare se stesso), cariche di un'indubbia, aggressiva vena polemica, diretta un po' contro tutto e tutti: ma, anche prescindendo dal discorso di Zappa e dei suoi Mothers (del resto di ardua assimilazione per lo scontro con uno «slang» come pochi ermetico), resta la validità di una formula musicale che ha nella «trovata», nella «gag», nella «spiritosa invenzione» la sua ragion d'essere. E' musica fatta per far ridere amaro: ma per far ridere, comunque. E se i Mothers si tramutano in clown, ne sono pienamente consapevoli e pretendono che anche l'ascoltatore stia al gioco.

Cur.

in breve - in breve - in breve

- **JIMI HENDRIX** — E' uscito in Italia il «maxisingolo» del cantante e chitarrista recentemente scomparso; è distribuito dalla Phonogram (Polydor 2121 011) e reca, al prezzo dei normali 45, tre pezzi interpretati da Hendrix e dai suoi Experience: oltre al primo cavallo di battaglia del musicista pellerossa, «Hey Joe», ci sono «Voodoo Chile» (pezzo attualmente richiestissimo in Inghilterra) e «All along the watchtower».
- **FABRIZIO DE ANDRE'** — E' imminente l'uscita del nuovo attesissimo LP di Fabrizio: si tratta di una specie di storia di Cristo, secondo i Vangeli apocrifi, e s'intitola «La buona novella». Il cantautore ha terminato da pochi giorni la registrazione dell'album, che verrà pubblicato dalla Produttori Associati e distribuito dalla Ricordi.
- **MINA** — A undici mesi da «...Bugiardo più che mai...» esce il nuovo LP di Mina: s'intitola: «...Quando tu mi spiavi in cima a un batticuore», un verso tratto da una delle canzoni contenute nell'album (per la precisione «Il mio nemico è ieri»), 11 33, ancora distribuito dalla Durium (PDU PLD-A 5030), contiene «Insieme» e altri 11 motivi, tutti nuovi o «rinnovati» (versioni cioè di brani del primo repertorio di Mina, come «Nessuno al mondo» e «Mi guardano»).
- **CHRISTIE** — Sono in tournée in Italia i Christie, il trio inglese lanciato da «Yellow river»: su un disco CBS sta per uscire, in concomitanza con gli spettacoli che i Christie portano in tutta Italia, il nuovo «hit» del complesso, «San Bernadino», situato in ottima posizione nelle classifiche britanniche (sul retro «Here I am»).
- **ERIC CLAPTON** — Il nuovo complesso di Eric Clapton, «Derek and the Dominoes», ha completato il suo primo album, comprendente due LP e già in circolazione negli S. U.: uscirà in Italia, distribuito dalla Phonogram. Il titolo del 33 — per la realizzazione del quale a Eric Clapton, Bobby Whitlock, Jim Gordon e Carl Radle si è unito il chitarrista americano Duane Allman — è «Layla and other assorted love songs», dal titolo di un'opera dell'antico poeta persiano Nizami.
- **BEATLES** — Entro dicembre la Apple dovrebbe far uscire in Gran Bretagna un altro album «country» di Ringo Starr, sullo stesso filone cioè di «Beaucoups of blues». Ringo è attualmente impegnato con John Lennon alla realizzazione di un 33 con nuove canzoni di John, che uscirà prima di Natale. Già pronto, invece, il nuovo LP «solo» di George Harrison, con alcuni pezzi scritti da Bob Dylan.
- **WEBBER E RICE** — E' uscito anche in Italia (MCA - Maps 2075/6) il doppio album «Jesus Christ Superstar», un'opera pop della durata di un'ora e mezzo, scritta dagli inglesi Tim Rice e Andrew Webber e interpretata da un complesso di sei elementi, un'orchestra sinfonica di 85 eminenti strumentisti, tre cori e cinque cantanti (il più noto è Ian Gillan, del Deep Purple) Presentata con grande successo negli S. U., in Inghilterra e recentemente, a Milano, l'opera narra a tempo di rhythm and blues la Passione di Cristo, considerato non come un Dio, ma come un uomo.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PROBLEMI VECCHI E NUOVI DEL PORTO

Si profilano i traffici ma ritardano gli impianti

Israele può fare base a Trieste per commerciare con il MEC ma mancano ancora le attrezzature

Trieste avrebbe la possibilità di diventare un grosso punto di transito per le merci israeliane; purtroppo, però, le attuali attrezzature portuali non riescono a smaltire il notevole carico che verrebbe a crearsi.

Si ricorderà, in proposito, che il 29 giugno scorso era stato firmato in Lussemburgo un accordo fra Israele e la CEE, entrato in vigore nell'ottobre, con validità per cinque anni: esso riguarda l'incremento degli scambi commerciali fra quella nazione ed i sei paesi della Comunità. L'accordo prevede infatti la riduzione dei dazi doganali sia per le merci israeliane di importazione nei paesi del MEC, sia per quelle del Mercato comune esportate verso Tel Aviv; tali riduzioni vanno aumentando negli anni, fino a raggiungere il 50 per cento, dal gennaio '74. Inoltre, secondo l'art. 5 del protocollo aggiunto al documento di accordo, i prodotti devono essere trasportati direttamente o dai paesi del MEC in Israele oppure da questa negli stati membri attraverso i porti del MEC; sono previsti trasbordi in paesi diversi soltanto in casi di forza maggiore o causati da fenomeni marini.

Si è sempre sostenuto, al riguardo, che Trieste doveva diventare, col Mercato comune, il porto più accessibile con i paesi del Levante; e anche se porti del MEC sono pure Venezia, Genova, Marsiglia e gli scali del Nord, Israele ha tutta la convenienza di passare attraverso il nostro porto, considerate le minori tariffe praticate, e soprattutto perché Trieste rappresenta la via più breve. A quanto è dato di sapere, il governo di Tel Aviv avrebbe intenzione di far passare via Trieste circa 200.000 tonnellate di merce durante la stagione agrumaria. Ma poiché tale traffico viene ad accentrarsi proprio in un periodo (dicembre-gennaio) in cui il porto deve fronteggiare anche punte di altro traffico per le scadenze di fine d'anno, si è nell'impossibilità di poter contare su ampi spazi nei magazzini. Dal canto suo l'Ente porto sta prendendo le opportune misure al fine di venire incontro nel modo migliore alle esigenze del traffico israeliano.

Per quanto riguarda il traffico attuale e futuro che potrà servirsi anche dei vari sistemi di containerizzazione, occorre provvedere all'arredamento del molo VII con le relative attrezzature e disporre di adeguati magazzini di deposito. Il Ministero lavori pubblici ha predisposto uno schema di convenzione per un contributo di un miliardo e 10 milioni; tale schema è stato inviato al Ministero del tesoro nel luglio scorso per l'approvazione, ma a tutt'oggi non è pervenuta alcuna notizia sull'esito della pratica. E' prevista inoltre la costruzione nell'ambito portuale di un nuovo capannone, che si rende assolutamente necessario allo sviluppo del traffico agrumario.

Inoltre la società «Frigoriferi generali», trasformatasi recentemente in regime di Magazzini generali, dovrebbe installare al Portovecchio nuovi impianti di refrigerazione, che prevedono una capacità di 4000 metri cubi, e che potrebbero disporre anche di un'ulteriore superficie, destinata alla temperatura «condizionata» per la conservazione di prodotti agrumari e orticoli. La costruzione dell'impianto è già in ritardo, nonostante il contributo dato dalla Regione all'Ente porto (100 milioni), mentre la società integrerebbe la spesa con propri capitali.

Se si dovesse concretare il provvedimento con cui la Regione autorizza ad effettuare la licitazione privata, si potrebbe dare inizio ai lavori di costruzione nei primi mesi del '71, ed entrare in attività nel prossimo autunno. Come non bastassero questi ritardi a ostacolare la ripresa dei traffici, è da notare, ancora, che i carrelli sollevatori inviati a Trieste — dopo la gara eseguita da un'apposita commissione ministeriale a Roma — si sono rivelati non idonei alle manovre nella stiva delle navi, e ora devono venir sottoposti a modifiche.

Gli agrumi provenienti da Israele e sbarcati a Trieste nella trascorsa stagione hanno registrato 59.076 tonnellate, di cui 28.413 tonn. inoltrate in Austria, Svizzera e Germania, e il resto in gran parte nel territorio nazionale. Ecco, dunque, la necessità di risolvere nel più breve tempo possibile le difficoltà, in modo che Trieste — in vista anche della containerizzazione — diventi scalo celere e specializzato nel traffico ortofrutticolo e agrumario, in particolare per i paesi del Mediterraneo.

IN MEMORIA DEGLI INFOIBATI

Cerimonia della Lega giovedì a Basovizza

Giovedì alle 11 la Lega Nazionale farà celebrare presso la foiba di Basovizza, un breve sacro rito in ricordo delle vittime ivi trucidate. Sono invitati tutti i sodalizi con bandiera e tutti coloro che ricordano le tragiche giornate del 1945.

Appositi autopullman partiranno dalla Casa del Combattente, in piazza Oberdan, alle ore 10. Le prenotazioni si ricevono nella sede sociale di via Paolo Reti 4, anche per telefono (37-196).

Nuovi appelli degli istriani a Roma

Da parte degli esponenti delle Comunità istriane sono stati inviati anche ieri appelli al Presidente della Repubblica e al Governo per ribadire la necessità che nulla accada a intaccare lo status della Zona B. Telegrammi in tal senso sono stati inviati a Roma a nome degli esuli di Parenzo e di Grisignana, chiedendo assicurazioni a salvaguardia dei diritti italiani.

Giornate di studio sulla riforma tributaria

Le due giornate di studio aventi per tema «La riforma tributaria», promosse dal CECIL con il patrocinio della Camera di commercio di Trieste, già fissate per i giorni 10 e 11 dicembre 1970, sono state rinviate al 4 e 5 febbraio 1971.

PROSPETTIVE MIGLIORI PER I PREZZI DELLE CARNI

FORSE FACILE IL TACCHINO SULLE MENSE DI NATALE

Registrati rincari per caffè, zucchero, formaggi e carbone Più pesce affluito a Trieste, particolarmente dall'Istria

Novembre all'insegna dell'aumento di prezzo per la tazzina di caffè. Nello scorso mese, infatti, si sono avuti i primi rincari del caffè torrefatto e di quello in tazzina; per quanto riguarda il primo, l'aumento va dalle 100 alle 200 lire il chilogrammo; per quello in tazzina di 10 lire (da 70 a 80 lire la tazzina). Quest'ultima maggiorazione è in atto in molti esercizi pubblici; in molti altri, invece, comprese le torrefazioni e i bar interni, il prezzo è rimasto invariato. Novembre, del resto, ha portato aumenti anche in altri settori, come la relazione mensile del Comando vigili urbani lo fa chiaramente intendere.

Oltre al caffè, infatti, i rincari hanno interessato zucchero, olio, formaggi, fagioli, carne di maiale, fegato di vitello, ossobuco e carbone coke, rincari determinati da molti fattori, fra cui gli adeguamenti di prezzo, le maggiori o minori richieste, la carenza della materia prima o la diminuzione della produzione, senza considerare poi i motivi di base già segnalati, e cioè la congiuntura e l'aumentato costo della manodopera.

Per quanto riguarda il settore della carne, si attende l'approvazione del disegno di legge sullo aumento del contingente di carne in franchigia doganale, prevista per il prossimo mese di gennaio, la cui applicazione dovrebbe portare sensibili vantaggi economici. La carne di vitello ha mantenuto ancora il prezzo invariato, eccetto per il fegato e la cervella che, dopo il rincaro, medio, di 80 rispettivamente 50 lire, avvenuto in novembre, segnano attualmente delle punte massime di 3.000 lire, determinando pure un leggero ribasso al dettaglio, specialmente sui prodotti di seconda scelta, ribasso però che si ritiene del tutto transitorio, tenuto conto delle prossime feste natalizie. Mercato favorevole anche per i tacchini, la cui produzione è in costante aumento, tanto che si prevedono per Natale prezzi inferiori rispetto lo scorso anno, e quindi più competitivi rispetto a quelli di oltre confine, considerati anche i diversi sistemi di vendita. La tendenza al rincaro per l'olio d'oliva si è concretizzata in un effettivo aumento del prezzo dell'olio sia all'origine che all'ingrosso di 30-100 lire il chilo, determinato dalla carenza dei prodotti; la maturazione delle olive, infatti, ha registrato un certo ritardo. Più accentuati i rincari degli oli vergini ed extra vergini, mentre sono ancora scarse le ripercussioni al dettaglio. Prezzi aumentati anche per l'olio di semi, di produzione nazionale ed estera, a causa del maggior costo dei semi oleosi, lamentato ovunque. Il prezzo dei formaggi, al dettaglio, ha subito ulteriori aggiornamenti, con un rincaro medio di 29 lire il chilo che si può attribuire all'attuale precaria situazione del mercato, ma anche alle prossime festività natalizie.

In novembre si è avuto un discreto afflusso di pesce, dovuto particolarmente alla clemenza del tempo che ha favorito la pesca. Mercato nel complesso abbastanza soddisfacente, sia sotto il profilo dei prezzi che per la varietà e quantità dei prodotti messi in vendita, pescati nel nostro golfo o provenienti dal medio Adriatico, dalla Norvegia e dalla Danimarca. Più consistenti, rispetto al passato, le importazioni dall'Istria, specie nella seconda quindicina, che hanno compreso in prevalenza volpine, cefali, orate, mormori e merluzzi, tipi di pesce, questi, arrivati pure dalla Spagna.

Il mercato ortofrutticolo ha registrato un certo equilibrio tra l'offerta e la domanda, in quanto ai minori quantitativi di derrate introdotte si è contrapposta una diminuzione della richiesta. Le buone condizioni del tempo hanno contribuito in gran parte allo sviluppo degli ortaggi, compresi quelli di produzione locale, venduti a prezzi abbastanza favorevoli. Si sono avuti comunque parecchi rincari al minuto, rispetto a ottobre, compensati soltanto in parte dai ribassi praticati sulla frutta in genere (banane, mele, pompelmi, pere e arance).

Il prezzo del carbone coke è aumentato al dettaglio di 150 lire il quintale; quello all'ingrosso, che secondo le previsioni avrebbe dovuto subire un ulteriore rincaro, per effetto della minore produzione, è rimasto invece invariato. Le ragioni — si osserva — sono due: economia dei consumi, essendo il prezzo fortemente aumentato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (1.070 lire in più il quintale); minori richieste, dovute alle favorevoli condizioni del tempo, per cui le scorte hanno soddisfatto largamente il fabbisogno.

Mostra fotografica all'Alpina. Domani, alle ore 19, avrà luogo alla Società Alpina delle Giulie l'apertura della XLIV mostra di fotografie di montagna e delle grotte carsiche; i soci sono invitati ad intervenire.

MENTRE PROSEGUONO LE ASSEMBLEE NELLE SCUOLE OCCUPATE

Domani al liceo «Dante» ripresa regolare delle lezioni

La decisione motivata in una mozione degli studenti Incontri al Comune - Convocata la Consulta giovanile

Da ieri sera il Liceo «Dante» non è più occupato. E' questo l'unico degli istituti superiori ad essere stato «liberato», mentre l'occupazione continua nelle altre scuole. La presidenza del Liceo «Dante» ha comunicato ieri sera che le lezioni riprenderanno domani alle ore 10.

Nel panorama generale della contestazione studentesca da registrare inoltre una presa di contatto di una delegazione di studenti con il Comune dove gli studenti sono stati ricevuti dall'assessore ai problemi della gioventù, Lonzar. Lo stesso assessore ha partecipato poi in serata, a titolo personale, ad una riunione, nella sede del Liceo scientifico «Galileo», del comitato interscolastico, presenti anche due professori dell'Istituto, pure intervenuti a titolo personale. Va inoltre aggiunto che si problemi della scuola media superiore e l'edilizia universitaria» costituiranno argomenti principali all'ordine del giorno della prossima riunione della Consulta giovanile comunale fissata per giovedì alle ore 19, nella sala del Consiglio municipale.

La decisione di sgomberare il Liceo «Dante» è stata presa nel pomeriggio nel corso di un'assemblea studentesca. E' detto in un comunicato che «specifici gruppi di studio» hanno analizzato la situazione presentando «una valida alternativa alle istituzioni vigenti». In pratica si è esaurito lo scopo dell'occupazione e pur rimanendo «fermi i motivi della protesta» si chiede «l'appoggio e la collaborazione da parte dei professori per uno sviluppo costruttivo del dialogo necessario a risolvere la crisi della scuola italiana». Il comunicato conclude con l'affermazione di un'inequivocabile volontà di riprendere l'occupazione «qualora — si dice testualmente — le nostre proposte venissero risultate osteggiate».

Per quanto riguarda i contatti dell'assessore comunale Lonzar con gli studenti, ha sortito effetti negativi il tentativo di giungere ad uno sblocco della situazione per favorire lo incontro fra insegnanti e studenti. Questi ultimi, in molti istituti, sono decisi a continuare ad oltranza, come lo conferma un comunicato degli occupanti del «da Vinci», la cui assemblea si è pronunciata in questi termini pur esprimendo un invito a dialogare con i professori «per poter avere un confronto, una discussione e per sperimentare nuove forme di studio». C'è cioè la viva sensazione che gli studenti desiderino veramente un incontro con i professori per poter procedere alla sblocco della situazione.

Comunicati sono stati emessi ieri anche dall'Istituto tecnico femminile «Grazia Deledda» e dall'Istituto statale d'arte. Nel primo si ricorda che l'occupazione ha il significato di protesta «contro una struttura scolastica inadeguata e per porre all'attenzione di tutti la necessità di un rinnovamento globale della scuola». All'Istituto tecnico — come precisa il comunicato — non è stata presentata alcuna carta rivendicativa «perché le allieve sono poco convinte della sua utilità»; si sono invece formati dei gruppi di studio per esaminare «un nuovo tipo di sistema scolastico». Gli studenti dell'Istituto d'arte da parte loro lamentano anzitutto di essere posti in secondo piano sia nel campo della pubblica informazione che in quello delle circolari ministeriali. Detto questo si precisa che anche questa scuola è stata occupata e si ricorda che le classi IV e V, «poste in luogo del biennio di magistero e messe in atto alcuni giorni prima dell'apertura delle scuole, si trovano ancora senza programma ministeriale». «Tre giorni prima dell'apertura dell'anno solastico — si sottolinea nel comunicato — siamo stati informati frettolosamente di tale innovazione e sottoposti a risolvere in questo breve arco di tempo il diemma: se continuare a frequentare il magistero o intraprendere il IV e V anno, dei quali non conoscevamo ancora precisamente i programmi, come del resto non li conosciamo ancora oggi».

Sui «frontalieri» nuovo incontro italo-jugoslavo

Si è nuovamente riunita ieri a Nova Gorica la commissione sindacale italo-jugoslava, costituitasi dopo il recente incontro di Udine, per l'esame della regolamentazione del lavoro frontaliero e dell'emigrazione.

La commissione — che era impegnata a predisporre elementi di conoscenza e di valutazione del fenomeno, in vista di un imminente incontro delle confederazioni nazionali dei due Paesi — ha predisposto un programma di lavoro per la raccolta, l'analisi, la valutazione dei dati riguardanti la presenza dei lavoratori jugoslavi nella Regione Friuli - Venezia Giulia. Tale indagine conoscitiva dovrà consentire ai sindacati, nello spirito delle decisioni congiunte della suindicata riunione di Udine, la presentazione ai rispettivi Governi di concrete proposte per dare attuazione alla riconosciuta necessaria convenzione bilaterale che regoli il collocamento ed il rapporto di lavoro dei flussi emigratori e della manodopera.

Gli «eletti sloveni della federazione autonoma comunista di Trieste» fanno proprio il contenuto del documento unitario inviato all'on. Colombo e di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi. Dopo aver confermato l'impegno a portare avanti in tutte le assemblee l'azione e la lotta per il riconoscimento completo dei diritti della minoranza slovena e conseguentemente per l'approvazione della legge presentata dai parlamentari comunisti, fra cui il sen. Sema e l'on. Skerk, gli «eletti sloveni» si dichiarano disponibili per tutte le iniziative unitarie per realizzare tali obiettivi.

LA VICENDA DELLE VERNICI E DELLE INTOSSICAZIONI

Riprenderà con cautele il lavoro all'Arsenale

Attesa una nuova ordinanza del Sindaco Spaccini che ieri si è incontrato con l'ufficiale sanitario

Domani, come annunciato, dovrebbe riprendere il lavoro a bordo della «Fairwind» e della «Fairland», ormeggiate all'Arsenale Triestino-San Marco per le note operazioni di ammodernamento e di ristrutturazione. Sabato scorso, come si ricorderà, la direzione dello stabilimento decideva di porre i 373 operai addetti a tali operazioni in «attesa di lavoro», avvertendo che in seguito questo personale sarebbe stato posto in «cassa integrazione guadagni».

Quali i motivi di tale decisione? L'impossibilità, da parte della direzione, di far continuare i lavori sui due transatlantici, a seguito dell'ordinanza emessa il 24 ottobre scorso dal sindaco che era stato indotto a ciò da un rapporto dell'ufficiale sanitario. In tale ordinanza si prescriveva la sospensione immediata delle operazioni di verniciatura mediante due tipi di pittura forniti da due diverse ditte e di quelle di saldatura e bruciatura di lamiere, comunque verniciate anche in periodi precedenti. Si osservava, inoltre, che gli esami chimici e chimico - tossicologici erano in corso di approfondimento sulle vernici nuove in uso, nonché sui residui di vecchia data che rivestono vaste aree di lamiere. Di fronte a tale prescrizione, e sempre in attesa di ricevere una comunicazione ufficiale sul grado di tossicità di queste vernici (finora non pervenuta), il direttore generale si era visto costretto a far sospendere i lavori.

Sabato mattina, immediatamente, i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali chiedevano di conferire con l'ing. Stuparich, al quale chiedevano che i lavoratori potessero mercoledì riprendere il proprio posto a bordo delle due navi; d'altro canto, il direttore chiedeva di venire in possesso di un documento che lo mettesse al riparo da eventuali altre difficoltà. La soluzione, quindi, dovrebbe essere scaturita dall'incontro che il Sindaco ha avuto ieri pomeriggio con l'ufficiale sanitario, al fine di prendere le decisioni più opportune affinché nessun ulteriore disagio dovesse derivare ai 373 lavoratori.

Anche se nulla di ufficiale è dato di sapere, il Sindaco starebbe per emettere un'ordinanza con la quale si deroga parzialmente dalle posizioni precedenti. In pratica, si dovrebbe liberalizzare l'uso delle due vernici, con certe condizioni cautelative, fermo restando invece il divieto delle lavorazioni a caldo sulle lamiere già trattate precedentemente.

I lamentati casi di intossicazione all'Arsenale-San Marco sono stati intanto oggetto di un'interrogazione al Senato da parte del sen. Sema.

Donna investita sul passaggio pedonale

A Valmaura, una signora che stava attraversando la carreggiata entro la zona zebrata, è stata urtata e gettata a terra da un'auto diretta verso Zaule. La passante, Aurelia Bait Tommasini, di 68 anni, abitante al numero 17 di Domus civica, stava dirigendosi verso casa, quando è avvenuto l'incidente che l'ha spedita all'Ospedale.

La signora era scesa dal marciapiede antistante lo stadio e stava per raggiungere l'altro lato della strada, quando è sopraggiunta la «Giulia 1600», targata TS 77490, guidata da Attilio Perti, di 46 anni, abitante in piazzale Giarizzole 19. L'automobilista, quando ha scorto la passante, ha frenato ed ha sterzato verso destra sperando di evitare l'investimento, ma non vi è riuscito.

CONCESSA O OCCUPATA UN'AULA PER UNA MANIFESTAZIONE DEL FUAN?

Tre versioni su una riunione all'Ateneo

Su una riunione di studenti svoltasi ieri all'Università ci sono pervenute tre distinte contrastanti versioni.

Ecco la prima del FUAN, l'organizzazione universitaria di destra:

«Nel pomeriggio studenti del Fronte universitario di azione nazionale hanno occupato la Facoltà di economia dell'Università, dove, nell'aula magna "Felice Venezian" ha avuto luogo un dibattito sul significato territoriale, politico ed economico della visita di Tito in Italia. Dopo una introduzione del locale presidente del FUAN, Marsico, ha svolto il tema il segretario della CISNAL Renzo de' Vidovich, che ha denunciato gli accordi economici che il governo italiano conclude con la Jugoslavia ai danni dell'economia triestina. De' Vidovich ha polemizzato con le recenti dichiarazioni del ministro Moro, sostenendo che nell'imminente visita, Tito viene a chiedere un aiuto politico ed economico alla Italia, che ha il dovere di pretendere una riparazione per la cessione dell'Istria, Fiume e Dalmazia, rivendicando almeno la restituzione della Zona B. Ha quindi parlato il presidente nazionale del FUAN, Cesare Mantovani, sottolineando che il tentativo di Tito di essere ammesso nella nuova Europa può essere aperto solo se prima sarà chiuso un capitolo di violenta e cinica snazionalizzazione di cui le foibe sono l'episodio più noto e tragico ma non il solo. Mantovani ha concluso sostenendo che l'unità europea può essere fatta solo se prima sarà fatta giustizia alle nazioni che la compongono. Dopo il dibattito è stato deciso di sospendere l'occupazione».

I movimenti giovanili della DC, PCI, PSI e PSIUP, invece, congiuntamente comunicano:

«Le sottofirmate associazioni denunciano il gravissimo atto del rettore dell'Università, prof. Origone, il quale nel pomeriggio di ieri lunedì ha concesso l'uso dell'aula "Venezian" per uno squallido comizio di pochi nostalgici fascisti. Tale atto suona non solo a disdegno delle tradizioni democratiche della nostra Università e delle iniziative studentesche, ma anche come gratuito contributo all'accentuazione di uno stato di tensione che è stato provocato in questi giorni dalle forze più reazionarie che operano in città. Con tale gesto il rettore Origone si è assunto una pesante responsabilità in merito ai prossimi sviluppi della situazione all'Università ed in città. Le sottofirmate associazioni riconfermano il proprio impegno per una lotta antifascista che allontani questo rigurgito reazionario dalle nuove generazioni attivamente impegnate in questi giorni nelle lotte operaie e studentesche a Trieste e nel Paese».

Infine il rettore, che da ieri l'altro si trova a Roma presso il ministro Misasi e che nella tarda serata abbiamo raggiunto telefonicamente nella Capitale, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Corrisponde al vero che il FUAN aveva chiesto nei giorni scorsi il permesso di tenere una riunione nell'aula "Venezian". Secondo la richiesta la riunione veniva promossa dal FUAN per trattare argomenti d'interesse per tutti gli studenti ed il permesso è stato quindi dato, come normalmente avviene per l'attività che le organizzazioni studentesche svolgono nell'ambito universitario. La concessione è stata condizionata come sempre avviene, all'impegno — che il FUAN si è assunto — di assicurare l'ordinato svolgimento della riunione. Così del resto è avvenuto, e la riunione si è conclusa prima dell'ora di chiusura della sede universitaria, dalla quale i partecipanti sono quindi usciti senza dar luogo a rilievi di sorta. Non commento, anche perché lontano da Trieste e dai fatti, il tenore dei due comunicati, ma non posso considerare occupazione l'uso di un'aula che era stato chiesto e concesso. Quanto al permesso accordato al FUAN ripeto che la domanda corrispondeva alla prassi che regola la attività delle organizzazioni studentesche nell'ambito dell'Università e che al permesso stesso corrispondeva l'impegno assunto dagli esponenti del FUAN di usare l'aula "Venezian" di trattare esclusivamente argomenti che interessavano tutti gli studenti».

LA REGIONE INVESTITA DAL MALTEMPO

STRADE PERICOLOSE CAUSA PIOGGIA E NEVE

Induce alla prudenza anche un'agitazione del personale ANAS addetto alle «statali»

Sul Friuli - Venezia Giulia le condizioni meteorologiche sono peggiorate e, mentre in montagna è cominciato a nevicare, in pianura cade una fitta pioggia. La temperatura ha subito ovunque un repentino abbassamento.

A Udine il termometro è sceso di due gradi sotto zero. In Carnia, dal tardo pomeriggio nevica. Uno strato nevoso si è già formato a Sauris, al Passo della Mauria e lungo la cerchia alpina fino ad una altitudine di 400 metri. Nel centro balneare di Lignano Sabbiadoro il termometro ha toccato lo zero e piove a dirotto.

Sulle strade della regione bisogna quindi viaggiare con prudenza, anche per i riflessi di un'agitazione sindacale che riguarda il personale addetto ai servizi dell'ANAS.

Il personale di esercizio dell'Anas — cantonieri, operai e conducenti di mezzi meccanici — dal 1.o dicembre sono in sciopero per il lavoro straordinario. Tale sciopero è limitato ai compartimenti della viabilità di Trieste, Bolzano, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Campobasso ed ha lo scopo di far rimettere in bilancio la cifra di 200 milioni che ancora nel 1961 l'Amministrazione tolse dal lavoro straordinario, destinandola ad altri scopi.

Attualmente quindi a detto personale non vengono corrisposte più di 5-10 ore straordinarie mensili, quando invece, soprattutto per lo sgombero della neve, per statistica e per interventi urgenti di sera, di notte e di domenica effettua in realtà dalle 40 alle 100 ore straordinarie mensili a seconda dei periodi.

Il Sindacato compartimentale Anas - CISL di Trieste avvisa quindi tutti gli utenti della strada ad una maggiore prudenza, soprattutto nelle ore serali e notturne. In particolare maggiore attenzione dovrà essere tenuta per le strade di montagna.

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti dalle cooperative di consumo proseguiranno a Roma nei giorni 10, 11 e 12 dicembre.

CALENDARIETTO

Oggi: Immacolata Concezione. — Il sole sorge alle 7.33 e tramonta alle 16.21. La luna nasce alle 13.19 e tramonta domani alle 2.22.

Ieri: temperatura massima 10,6; minima 5,4; pressione mb. 1022,4 stazionaria; umidità 84 per cento; cielo coperto; vento kmh 6 da Est; mare calmo con temperatura di 13 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 12.55 con cm 40 sotto il l.m. e alle 23.55 con cm 17 sotto il l.m.; alta alle 19 con cm 12 sopra il l.m. DOMANI: alta alle 6.20 con cm 49 sopra il l.m. e bassa alle 13.30 con cm 50 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

OGGI ALLA BORA

jota
alla triestina
sguazeto
con carne de porco
vini locali

CIT Staz. Autolinee tel. 22004 Viaggi . Cambio Valute Documenti . Visti Piazza Unità telef. 26785 Staz. Centrale tel. 24049

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 18639/87

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle, veneree, sessuali
Via San Francesco 23, 1 p.
ore 11-12 - 16-19
Telefono 78201
aut. 1900/16826 - 70

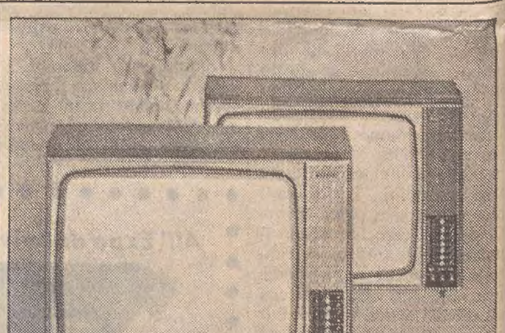
Perché aspettare l'ultimo momento?

Se cercate nuove idee per i Vostri regali, visitate liberamente la nostra mostra interna. Potrete trovare l'idea buona perché nuova ed originale.

In questo caso avrete risolto piacevolmente il Vostro problema.

GIOIELLERIA - ARGENTERIA
Livio Bonivento
TRIESTE, Via S. Spiridione 8

novità del salone nautico di Amburgo
MARCHI Gomma REP. NAUTICA
VIA ZONTA 8



119

...sono le prime tre cifre del prezzo più basso mai praticato in Italia per un televisore GRUNDIG. Infatti 119.000 lire è il prezzo, tutto compreso, del televisore GRUNDIG da 24 pollici — memorie automatiche, cinescopio fumé — in vendita, per breve tempo, presso la concessionaria GRUNDIG per Trieste, in via San Nicolò angolo via Dante.

RADIOVINCENZI

M.S.I.
OGGI ALLE 10
AL CINEMA GRATTACIELO
MANIFESTAZIONE
NAZIONALE
IN DIFESA DELLA
ZONA B

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

VIAGGI AEREI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Con l'UTAT per Natale

24/12-26/12	CORTINA D'AMPEZZO in autopullman	L. 20.800
24/12-26/12	SAPPADA e SESTO in autopullman	L. 17.000
24/12-27/12	VILLACO e KANZEL in autopullman	L. 28.000

...e per Capodanno

29/12- 3/1	PARIGI in treno	L. 65.000
29/12- 3/1	BUDAPEST in treno speciale .... da	L. 43.000
30/12- 3/1	VIENNA in treno	L. 52.000
31/12- 3/1	VILLACO e KANZEL in autopullman	L. 35.000
31/12- 3/1	ABBAZIA in autopullman	L. 35.000
31/12- 3/1	DOBBIACO in autopullman	L. 22.500
31/12- 1/1	VILLACO e KANZEL in autopullman	L. 19.800

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani 11 — Telef. 767831 e Gall. Protti 2 — Telef. 38547

LAVA AUTO SUPER RAPIDO
Via BELPOGGIO, 15
Str. PROMONTORIO, 9
Via BATTISTI, 22
Via TOTI, 6 - TRIESTE

Il Caat
Consorzio Artigiani «Arredamenti Trieste»
con i suoi MOBILI
fa più «vostra» la vostra casa
TRIESTE — VIA SETTEFONTANE 74 — TELEFONO 741440

DOMENICA PROSSIMA A COLOGNA IN MONTE

LE NUOVE CASE DEI GIORNALISTI

Sarà inaugurato dal sottosegretario on. Toros il complesso realizzato dall'Istituto «Amendola»

Quattro palazzine per complessivi sedici alloggi, cotruite in via Giovanni Amendola, a monte del campo sportivo scolastico di Cologna, e destinate ai giornalisti triestini, saranno inaugurate ufficialmente domenica prossima 13 dicembre alle ore 9.30 dal sottosegretario al Lavoro on. Toros, in rappresentanza anche del ministro on. Donat Cattin, impossibilitato a intervenire. Presenzieranno alla cerimonia i parlamentari e le massime autorità locali.

Il nuovo «quartiere dei giornalisti» è stato realizzato, per conto dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola», dall'impresa Save Giuliana di costruzioni su progetto dello ing. Venturini. Occupa una superficie di 3210 metri quadrati, acquistati in gennaio del 1967 in seguito a permuta conguagliata con un terreno di via Cappello. L'iniziativa delle case per i giornalisti triestini risale comunque a molti anni prima. Difficoltà varie hanno ritardato la realizzazione del progetto, e da ultimo le pratiche burocratiche, che sono state particolarmente difficili perché avvenivano nel momento del passaggio delle consegne dal Provveditorato alle opere pubbliche alla Regione, ancora carente di propri organi tecnici. I lavori si sono inquadrati nella legge 408 del 2 luglio 1949 e successive modificazioni per l'edilizia economica, ed hanno avuto luogo il 29 luglio 1968. Ci sembra giusto ricordare — in questa occasione — l'infaticabile sollecitudine con cui l'iniziativa è stata seguita dal fiduciario regionale dell'INPGI, il collega Giorgio Milossevich, col conforto dei dirigenti nazionali dell'Istituto.

Ed ecco qualche indicazione sulle costruzioni. Per quanto riguarda le opere murarie, le palazzine sono gemelle, mentre la sistemazione delle zone antistanti e la costruzione delle vie di accesso sono avvenute in funzione delle condizioni del terreno. Il complesso presenta così uno snello movimento di linee accentuato anche dal fatto che le palazzine non sono allineate l'una alla altra, e sono arretrate rispetto alla sede stradale.

Ogni palazzina consta di quattro appartamenti, due al primo piano con una superficie utile interna ciascuno di 94,96 metri quadrati, e due al secondo (superficie utile 109,92 metri quadrati). L'ingresso degli appartamenti è esterno. In essi sono stati ricavati tre stanze, un soggiorno, la cucina e doppi servizi. Gli appartamenti del secondo piano hanno in più due stenditoi, uno interno e uno esterno incassato nello spiovente del tetto, ai quali si accede mediante una scala interna. Al pianterreno, sotto un porticato, si aprono gli ingressi di quattro box.

Si è accennato all'inizio alla via Giovanni Amendola: è una strada nuova per Trieste, che il Comune ha voluto intitolare al compianto parlamentare e giornalista fondatore dell'Istituto autonomo di previdenza dei giornalisti italiani, per conto del quale, come si è detto, sono sorte le nuove costruzioni.



(«Giornalfoto»)
Una veduta delle palazzine costruite in Cologna dall'Istituto «Amendola» per i giornalisti

La congiura di Trieste

DOMANI PRESENTAZIONE AL C.d.S. DELL'OPERA DI VERNE RIPROPOSTA DA CARPINTERI E FARAGUNA

Al Circolo della Stampa, in corso Italia 12, domani, mercoledì, con inizio alle 18.45, Stelio Crise presenterà il libro «La congiura di Trieste», edito in questi giorni da «La Cittadella».

Si tratta dell'opera di Giulio Verne, ambientata nella nostra città e nell'Istria, le cui avventurose pagine vengono riproposte al pubblico da Carpinteri e Faraguna in un volume per molti versi sorprendente, che con il testo e con le immagini fornisce un quadro ignoto ai più delle nostre terre quali erano alla fine del secolo scorso.

A PARTIRE DA DOMANI MERCOLEDÌ

Pagamento anticipato delle pensioni I.N.P.S.

Le date fissate per gruppi di cognomi

Il Ministero delle Poste ha disposto di anticipare a domani, mercoledì 9, l'inizio dei pagamenti delle pensioni dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Presso gli uffici di Trieste, Muggia, Villa Opicina i pagamenti saranno effettuati nelle seguenti giornate:

Rate di pensioni scadenti dal 14 dicembre in poi e relative tredicesima mensilità:

Mercoledì 9: cognomi inizianti con le lettere A, B, C.

Giovedì 10: cognomi inizianti con le lettere D, E, F, G, H, I, K.

Venerdì 11: cognomi inizianti con le lettere L, M, N, O, P.

Sabato 12: cognomi inizianti con le lettere Q, R, S, T, U, V, Z.

Tredicesima mensilità per le categorie di pensioni i cui ratei di pensione sono stati pagati dal 14 novembre in poi:

Lunedì 14: cognomi inizianti con le lettere A, B, C.

Martedì 15: cognomi inizianti con le lettere D, E, F, G, H, I, K.

Mercoledì 16: cognomi inizianti con le lettere L, M, N, O, P.

Giovedì 17: cognomi inizianti con le lettere Q, R, S, T, U, V, Z.

Presso i rimanenti uffici della Provincia (Aquilinia, Aurisina, Basovizza, Duino, Grignano, Prosecco, San Dorligo, Santa Croce, Sant'Antonio, Sgonico e Sistiana) i pagamenti delle pensioni e delle tredicesime mensilità avranno inizio, per tutti, domani, mercoledì 9 dicembre.

per la donna
CONFIDENZE



Un Babbo Natale carico di mille e mille splendidi doni!

Stampe, pellicce, cosmetici, liquori, crociere, ciclomotori, penne a sfera e matite, borsette, giocattoli... doni per tutti, per "lei", per "lui", per i bambini! CONFIDENZE invita tutti a partecipare al grande concorso di Natale. "Aprite" il Babbo Natale che trovate in ogni copia di CONFIDENZE: c'è una cartolina, speditela subito! Non solo potete vincere subito una delle tremila stampe messe in palio, ma addirittura scegliere il dono preferito che verrà estratto in una grandissima estrazione finale!

per la donna
CONFIDENZE
ora in edicola ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Aut.Min. n. 2/207961

SEGNALAZIONI

La divisione oncologica e i nuovi programmi

Il presidente degli Ospedali riuniti, avv. Enzo Morgera, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione pubblicata il 2 dicembre sotto il titolo "Si dovrebbe poter parlare della divisione oncologica", si prega di voler cortesemente pubblicare una doverosa precisazione a rettifica della affermazione fatta dal presidente del Centro triestino per la diagnosi e cura dei tumori, circa il mancato intervento di questa amministrazione in risposta alle osservazioni a firma Bugatti.

«Infatti sul "Piccolo" del 20 novembre, nelle "Segnalazioni", sotto il titolo "Servizi ospedalieri" è stata gentilmente pubblicata la nota di risposta degli Ospedali riuniti alla segnalazione del 17 novembre, firmata Bugatti. Ringrazio per l'attiva collaborazione».

Effettivamente nella lettera del 20 novembre l'avv. Morgera, che ringraziava il lettore «per il suo attivo interessamento», precisava, nel rispondere ai quesiti formulati dal lettore, che è stata deliberata, con effetto dal 1.o gennaio 1971, l'istituzione di una sezione di ematologia che verrà aggregata alla Divisione oncologica. Saranno affidati all'istituenda sezione — scriveva ancora l'avv. Morgera — la diagnosi e cura delle malattie del sangue, la consulenza per le altre divisioni ospedaliere in tema di controllo pre-operatorio delle condizioni dell'emostasi, delle condizioni immunologiche, lo studio della istocompatibilità in casi da sottoporsi a trapianto d'organo, il controllo del danno ematologico da radiazioni ionizzanti, il controllo del danno genetico da radiazioni ionizzanti, la definizione dei criteri terapeutici per la protezione dei danni da radiazioni ionizzanti ed infine la attività ambulatoriale per la diagnosi precoce delle emopatie ed il controllo dei pazienti dimessi.

Era inoltre spiegato che l'istituzione di tale servizio è stata decisa per modificare radicalmente i caratteri della divisione di oncologia e per sopprimere gli elementi negativi alla medesima connessi, sia di ordine psicologico che propriamente medico, attribuendole un più preciso indirizzo terapeutico di ricupero, il tutto in una nuova dimensione che tenga conto della particolare sensibilità dei pazienti e di quanti, all'esterno, sono interessati a tale tipo di ricoveri.

Tutto ciò conferma — ci sembra giusto rilevarlo ancora una volta — l'utilità di un dialogo fra cittadini ed amministratori su tutti i problemi che interessano la comunità: e siamo lieti anche noi della collaborazione dell'Amministrazione ospedaliera.

La «pulizia» in via Donota

Il Servizio Pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione «Via Donota e il 2000» pubblicata il 31 ottobre, ha precisato che «il Servizio di Nettezza urbana è già intervenuto per pulire le aree adiacenti a via Donota, dove tendono a formarsi discariche abusive. Il problema però non potrà essere risolto che con la recintazione delle aree o con la sistemazione definitiva, in quanto le discariche abusive si riformano subito dopo la pulizia effettuata».

Le nostre «perle»

«Care "Segnalazioni", sono una lettrice del vostro giornale, e scusatemi se vi faccio queste domande.

«Leggo a pagina 4 del "Piccolo" di [illegible] 2 dicembre nella notizia intitolata "Prosegue il dibattito sul bilancio provinciale" anche questa riga: "adat etaoi etaoi shrdl e etao". In quale lingua è scritta? Voglio sperare si tratti di uno sbaglio tipografico.

«Poi leggo a pagina 5, sempre dello stesso numero, l'articolo riguardante la nave scuola "Cini", e trovo che essa "toccherà Ancorn, Messina, Siracusa, Monopoli...". La città Ancorn: anche questo, credo, è un errore di stampa.

«Scusatemi per la mia pignoleria, e tanti saluti. Non ve la prendete per queste osservazioni? I.M.».

Per carità, signora! Non solo non ce la prendiamo, ma le diciamo grazie anche perché... ci ha segnalato due errori veramente «veniali»: mentre il nostro, come più o meno tutti i giornali, commette talvolta errori ben più gravi. Si figuri che negli anni Trenta andava addirittura di moda (il male è quindi antico) una rubrica curata da un grande umorista, Toddi, dedicata alle «perle giapponesi», cioè agli errori di stampa — spesso involontariamente divertenti — dei giornali. E una riga «matta», come si chiama in gergo tipografico quella che le ha fatto pensare a una strana e misteriosa lingua, o un «Ancorn» per «Ancona» è davvero niente di fronte alle insidie che il nostro lavoro, per la fretta con cui viene svolto, presenta, e dalle quali è veramente non facile difendersi.

La legittimità del «Cicerone»

Il presidente dell'Ordine avvocati e procuratori di Trieste, avv. Edoardo Gasser, cortesemente ci scrive: «Illustre Direttore, con riferimento alla segnalazione "Il Cicerone sugli atti del casellario giudiziario", pubblicata il 20 novembre sul suo benemerito giornale, e nella quale vengono formulate alcune osservazioni in merito alla legalità della suddetta marca, vorrei aggiungere alcune ulteriori precisazioni a quelle già fornite al lettore nella nota redazionale.

«Anzitutto, per quanto riguarda la legittimità della corresponsione di tali contributi previdenziali, va sottolineato che sulla legge 5 luglio 1965, n. 798, riguardante la previdenza e assistenza a favore degli avvocati e procuratori legali, si è, a suo tempo, pronunciata la Corte Costituzionale (sentenza n. 85 del 1969), che ha ritenuto pienamente legittimi i contributi previsti dagli articoli 3 e 4 della citata legge n. 798, precisando fra l'altro che "i contributi in parola, sebbene affluiscano alla cassa di previdenza ed assistenza in favore degli avvocati e procuratori legali, sono rivolti al perseguimento di finalità di carattere pubblico, poiché è compito dello Stato di assicurare la tutela previdenziale di una certa categoria di lavoratori o mediante erogazioni poste direttamente a suo carico o con l'imposizione di prestazioni patrimoniali nella forma di contributi. Nel caso in esame l'intervento dello Stato si è appunto realizzato oltre che per via diretta mediante versamenti alla cassa di alcuni proventi stabiliti per legge, anche indirettamente ponendo alcuni contributi a carico di quei soggetti che, con o senza l'ausilio di un professionista legale, si giovano del servizio giudiziario del quale gli esercenti la professione forense sono indispensabili collaboratori.

«Faccio altresì presente che la predetta legge 5.7.1965, n. 798, ha subito delle modifiche, per quanto riguarda le norme disponenti in materia contributiva, ad opera della legge 24.12.1969, n. 991. In particolare il contributo di 400 lire sugli atti notori, previsto dalla lettera b) dell'articolo 4 della legge 5.7.1965, n. 798, è tuttora in vigore, mentre il contributo di cui alla lettera a) dell'articolo 4 della suddetta legge non è più richiesto, in virtù dell'articolo 14 della legge 24.12.1969, n. 991, sui certificati penali rilasciati dagli uffici del casellario giudiziario per motivi di lavoro».

GMT: gli impianti di depurazione

«Nell'articolo firmato R.A. sulla Grandi Motori Trieste, pubblicato il 3 dicembre, accanto alla giusta soddisfazione per i brevi tempi di approntamento di un'opera così importante, e al discutibile giudizio sul suo contributo alla bellezza del paesaggio starebbe bene una precisazione: dove finiranno le acque "bianche, nere, tecnologiche" e soprattutto le acque con cromo, una volta convogliate nelle fognature? E, più in generale, sono previsti impianti di depurazione contro queste ed altre forme di inquinamento? Cordialmente, Umberto Laureni».

Via Romagna: semaforo

«Care "Segnalazioni", ho letto la risposta data dall'assessore alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, in merito alla mancata funzione del semaforo posto alla fine di via Romagna, verso piazza Dalmazia. Credo che prima di eseguire il lavoro e spendere dei danari inutilmente, si poteva pensare che non avrebbe funzionato per le ragioni esposte dall'assessore!

«Dalla fine della guerra il traffico in via Romagna è aumentato in forma pazzesca, tra auto, camion, motorette che fanno le prove dei motori su per la salita, e così via! La breve discesa verso il Foro Ulpiano è sempre occupata da macchine, nonostante i divieti di posteggio che nessuno osserva, le quali occupano pure il marciapiede che è unico, ed i pedoni non sanno dove passare! Scendere verso piazza Dalmazia, l'assessore suggerisce di scegliere il momento "più opportuno" per l'immissione nel traffico all'utente motorizzato! Ma questo momento opportuno non c'è quasi mai, perché quando il traffico è fermo dalla via Fabio Severo e via Carducci, nella piazza c'è un muro di macchine e nessuno si sposta per lasciar passare quelli che scendono dalla via Romagna!

Forse vi è un modo per rimediare in parte all'inconveniente e mi permetto di suggerirlo, però, bisogna provarlo sul posto. Sul semaforo situato all'angolo del Caffè Fabris, coprire la luce gialla in direzione di via Carducci; quando scatta la luce gialla sia sul semaforo di via F. Severo o di via Carducci, le macchine che sono già passate non vengono bloccate sulla piazza Dalmazia perché hanno ancora la luce verde. Non so se si è pensato a ciò ma bisognerebbe provare. Ringraziando. Oscar Ribarich».

Traffico e scolari

«Carissime "Segnalazioni", come mai il vigile urbano che prestava servizio per circa un quarto d'ora o poco più alla fine delle lezioni della scuola elementare di via Ruggero Manna, da un po' di giorni non c'è più a disciplinare il veloce e pericolosissimo traffico di via Commerciale?

«Dalla scuola escono numerosissimi bambini i quali sono costretti, per rincasare, ad attraversare la via Commerciale: ma, senza il vigile, il loro rientro è diventato una pericolosa avventura.

«Rivolgo perciò questa mia alla vostra gentile ed ospitale rubrica, nella speranza di porre all'attenzione delle autorità competenti il pericolo che si è venuto a creare per tanti ragazzi. Alle richieste fatte telefonicamente da alcuni genitori al Comando dei vigili urbani, è stato risposto che si provvederà: ma il vigile non si è ancora visto.

«Non credo che all'origine ci siano le esigenze del traffico nei giorni di particolare afflusso turistico. Questo infatti non giustifica assolutamente che si metta a repentaglio l'incolumità dei nostri piccoli scolari Ringrazio sentitamente anche a nome di altri genitori. Liliana Bortolotti Bensi».

Studenti pisinoti premiati



(«Giornalfoto»)
Nel corso dell'affollatissima riunione della «Famiglia pisinota» aderente all'Unione istriani, avvenuta in occasione della festa del Patrono di Pisino, San Nicolò, e che ha visto riuniti esuli giunti da ogni parte d'Italia, sono state consegnate anche alcune borse di studio a giovani «pisinoti» meritevoli. Nella foto, il presidente della «Famiglia», l'attivissimo dott. Aldo Cogliati, consegna uno dei premi. Le borse di studio sono state assegnate a Stefano Sassara, Marco Valli e Andrea Neri per le elementari, Pier Paolo Marzini per la scuola media unica, Aldo Rodella e Adria Giacca per le medie superiori: e a tutti, anche un sentito elogio.

Dolorosa scomparsa di Ermanno Sommeregger

Colpito da inesorabile male è scomparso il cav. uff. Ermanno Sommeregger veterano degli esercenti cinematografici. Nei suoi anni di intensa attività egli ha percorso tutto il susseguirsi del graduale evolversi dell'arte cinematografica dal muto al parlato, dal bianco e nero al colore, dal sonoro allo stereofonico, al punto da venir considerato un vero competente del ramo ed un profondo conoscitore dei problemi e delle esigenze dell'esercizio cinematografico.

Da qualche anno aveva abbandonato l'attività conservando però la presidenza della Sezione territoriale di Trieste dell'Associazione nazionale esercenti cinema, carica che ricopriva fin dal lontano 1945. Come tale, era membro della giunta esecutiva dell'Associazione nazionale e faceva parte del consiglio direttivo dell'Associazione industriali di Trieste; era pure membro della commissione di vigilanza sugli esercizi di pubblico spettacolo nonché della Sezione turismo e spettacolo della Consulta provinciale della locale Camera di commercio.

Egli lascia un grande vuoto tra gli esercenti cinematografici di Trieste e tra i colleghi del consiglio direttivo dell'A.G.I.S., che per tanti anni lo ebbero valido collaboratore nelle discussioni e nelle decisioni della Associazione Nazionale sui vari problemi della categoria.

Scuola libera di figura

Domani sera, alle ore 18, si inizierà il 25.o anno accademico della Scuola libera di figura, organizzata dal Curatorio del Civico Museo Revoltella. Il corso di disegno avrà svolgimento con quattro ore settimanali di lezione dalle 18 alle 20 nei giorni di mercoledì e giovedì fino alla fine di giugno.

Le iscrizioni si ricevono presso la portineria del Museo, in via Diaz 27, dalle 10 alle 14, ogni giorno, fino al 17 dicembre. Tutti debbono compilare l'apposito modulo; la quota di iscrizione annuale è fissata in cinquemila lire; ne sono esentati coloro che versano in disagiate condizioni economiche.

I mobili francesi di
PIERRE LANSALOT
in esclusiva da
ARREDAMENTI FULVIA
(via Galatti 20).



Dille il tuo amore per una vita.
Per le ore trascorse insieme.
Per i figli.
Per quel primo incontro felice,
la gioia di domani.
Regalale un diamante

SOLO I DIAMANTI POSSONO ESPRIMERE TUTTO L'AMORE CHE PROVI

gioielleria
orologeria
argenteria
cernigoi

34074 MONFALCONE
Via Duca d'Aosta, 80 - Tel. 72512
Conc. uff.: ZENITH - ROLEX - LONGINES

La nuovissima superautomatica
PFAFF 1222
con duplice trasporto
REGOLA la velocità di cucitura tramite un comando elettronico
CUCE le stoffe sovrapposte senza imbastire, combaciando esattamente i disegni.
ESEGUISCE senza fatica un lavoro perfetto e accurato
PFAFF 1222
LA MACCHINA CHE HA SCONVOLTO IL MONDO DEL CUCIRE
Dimostrazioni pratiche presso la
Ditta DELPONTE & C.
TRIESTE
Via Timeus 12-tel.90279

LE ORE DELLA CITTA'

L'Infiorata

Come già annunciato in precedenza, oggi, festa dell'Immacolata Concezione, si rinnova l'omaggio floreale della popolazione alla colonna mariana di Piazza Garibaldi. Alle ore 11.30 una corona di fiori verrà deposta dal Centro Italiano Femminile (da ben sedici anni promotore della simpatica manifestazione), mentre alle ore 12 si avrà la presenza delle autorità religiose e civili.

Venticinquesimo esploratori

Oggi gli esploratori del «Ts. VII» di via dell'Istria 53, celebrano i venticinque anni della loro fondazione. Alle ore 11 lupetti, scouts, dirigenti, rovers, ex-esploratori e familiari, nel salone «Don Bosco» dei Salesiani, ricorderanno le varie tappe della loro attività. Alla fine della cerimonia sarà inaugurata la «Mostra del XXV», allestita in una sala dell'Oratorio.

Corso biblico

Alla Congregazione «Servi della Eterna Sapienza», nella sala di via S. Nicolò 22, domani alle 17.30, mons. Luigi Parentin, per il corso biblico, parlerà su: «La figura e la opera di re Salomone».

F.I.D.A.P.A.

Domani alle ore 18.30, nella sala di via Rossini 14, il dott. Gianfranco Viatori parlerà sul tema: «25 anni delle Nazioni Unite».

Ceramiche artistiche

per la casa moderna. Nuovi arrivi. Prezzi interessanti. *Brema - Arredamenti* — Via Mazzini, 16.

Vendita fallimentare

di ottime confezioni per donna, uomo e bambini in piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni dei più bei lampadari esposti nelle Gallerie d'Arte e nei Musei, in esclusiva assoluta per l'Italia, da *Balcor* via S. Maurizio 2 I piano e negozio esposizione in via Pietà 21 angolo via J. Cavalli.

Premi al «Dante»

Presso la Scuola media «Dante» anche quest'anno sono stati conferiti i premi di studio per onorare la memoria di Franca Geyer e Carlo Paolo Bedini, due alunni immaturamente scomparsi rispettivamente nel 1958 e nel 1957. Due alunni meritevoli sceiti fra i licenziati del giugno scorso e due alunne delle odierne terze classi hanno ricevuto i premi. Durante una modesta ma commovente cerimonia, in presenza dei familiari, il Preside ha ringraziato i benefattori incitando gli alunni premiati a dimostrarsi degni del beneficio ricevuto.

Bridge

Torneo sociale (questa sera al C.M.M.): 1.o Imbriaco - Veccia; Martin - Vernoni; 2.o Tomini - Tomini; Baldassi E. - Dreossi.

Tappeti persiani e cinesi...

in una scelta veramente vastissima; tappeti cinesi a prezzi convenientissimi: approfittatene! *Casa d'Arte Orientale*, via Palestrina 8, galleria.

Mobili bagno bellissimi

Alla *Brema - Arredamenti* di via Mazzini 16, il negozio del «Passo» - «Vedo» e «Compro».

Tappeti bagno meravigliosi

Alla *Brema Arredamenti* di via Mazzini, 16. Articoli di qualità a prezzi contenuti

Idea per Natale

una bella lampada, una graziosa portatile, un pratico elettrodomestico, una utile stufa... cento oggetti per un apprezzatissimo regalo di Natale che potrete trovare da Rocco, piazza V. Veneto 3 (P. delle Poste). Visitateci!

È il più grande

assortimento di formaggi che possiate desiderare perché è di una varietà veramente spettacolosa, da accontentare tutti i gusti ed i palati più raffinati. *Formaggeria Lombarde*, via Carducci 26.

«Le beatitudini» di Emili

Al Circolo della cultura e delle arti, giovedì prossimo, alle ore 19, il prof. Bruno Maier e il dott. Roberto Damiani presenteranno il poemetto «Le beatitudini» di Ennio Emili. La prolusione sarà tenuta dal dott. Carlo Ulcigrai, direttore della Sezione lettere del CCA. Ennio Emili, che è diventato poeta dopo un periodo di ispirazione pittorica, ha già pubblicato nel 1960 la silloge «Le mani forate» e nel 1966 «Solitudine del giorno martedì». Due anni fa è uscito l'«Apochalypsis», mentre questo poemetto «Le beatitudini» era già stato composto, ma non edito. Emili è anche autore di numerose pieces teatrali d'avanguardia, ed è il direttore artistico del Teatro sperimentale cittadino.

Ginnastica femminile

La Società pugilistica triestina ricorda alle interessate che giovedì 10 dicembre alle ore 19.45, presso la palestra della Piscina «Bianchi», avrà inizio l'annuale corso di educazione fisica sotto la guida dei signori Pino Culot e Davide Maiola.

Serenissima mobili

La Valentina camera e l'Apollo soggiorno sono i mobili che Vi fanno sognare ad occhi aperti, godetevi questa stupenda visione, di primaria e garantita fabbricazione, i prezzi sono convenientissimi e tutto è garantito per quindici anni. Via Castaldi 3 (Molino a Vento), via Barbariga 5 (Roiano).

Signore!

Approfittate dell'occasione che offre il grande Referendum Ergee. Avrete la possibilità di vincere ricchi premi esprimendo un vostro giudizio sulla qualità delle Calze Ergee. La Ditta *Beltrame* nel suo regalo biancheria da signora Vi offre la possibilità di concorrere a questi premi mettendo a Vostra disposizione il suo assortimento Ergee. Visitateci.

Volete veramente dimagrire?

Usate i prodotti «48 ORE» anticellulite: bagno, crema, emulsione, chiedendoli in farmacia o profumeria.

Rancio dei granatieri

La sezione granatieri «C. Stuparich» organizza per la sera di giovedì 17 dicembre, in un locale del centro, il tradizionale rancio degli auguri. Per la prenotazione, estensibile ai familiari, telefonare al 764717

Oggi come sempre

Come sempre, *Beltrame* sceglie il meglio per Voi dalle migliori Case italiane e straniere. Come sempre da *Beltrame* ogni acquisto è un acquisto sicuro. Oggi *Beltrame* offre come sempre il meglio in reparti più spaziosi, luminosi, eleganti, funzionali completamente rinnovati, dove è esposto nel più grande assortimento, tutto quanto si può desiderare nel campo dell'abbigliamento maschile, femminile, giovanetti e bambini.

Sono di Merano

le carni affumicate ed i salumi cotti che sono in vendita nel negozio *La Massaia Gastronomica* di Largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Affumicati di Merano

Le prelibate carni affumicate di Merano, Kaiserfleisch, Rollschinken, le gustosissime Würstel Vienna dal sapore inconfondibile, la lingua affumicata, lo speck, la paprika speck ecc. della *Siebenförcher* le trovate nel negozio *La Massaia gastronomica* largo Santorio 5 (via Ginnastica) e nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Brovada e musetti

La vera brovada fatta maturare naturalmente nelle vinacce e i buoni musetti friulani sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

«I 3 Sì!»

Gusto? Sì! - Avanzata tecnica di applicazione? Sì! Ricchissimo assortimento? Sì! Questi «I 3 Sì» che le offre la *Casa del Tappezziere* - vendita e confezione tendaggi di via Madonnina 12. Molte attraenti novità. Inoltre: tappeti, tanti, tanti tappeti in una chiassosa girandola di colori e formati.

STAVA DIPINGENDO UN MURO

Cade da un metro colto da capogiro

Soccorso, è stato ricoverato all'ospedale

Un metro d'altezza: un dislivello che si supera con un balzo, o un salto da poco. Eppure un pensionato — Raffaele Martellani, di 61 anni — ha riportato due dolorose fratture cadendo da un metro d'altezza. L'infortunato, che abita in via Baiamonti 8, si era recato da un conoscente, in via Fianona, per dargli un aiuto nel dipingere una stanza. C'era un'«armatura» alta un metro da terra per poter raggiungere con il pennello la parte più alta da pitturare.

Ad un certo momento, il Martellani, mentre stava dipingendo, è stato colto da un improvviso capogiro ed ha perduto l'equilibrio cadendo pesantemente sul pavimento. Nella caduta, ha riportato al gomito sinistro la frattura esposta e dislocata.

Alle invocazioni di aiuto sono accorsi i conoscenti, i quali lo hanno aiutato ad alzarsi ed hanno chiesto l'intervento della Croce Rossa. Con una autolettiga l'infortunato è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese, salvo complicazioni.

M.S.I.
OGGI ALLE 10
AL CINEMA GRATTACIELO
MANIFESTAZIONE
NAZIONALE
IN DIFESA DELLA
ZONA B

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Capo Maria» (naz.); mn. «Iwoshiro Maru» (giapp.); mn «Lastovo» (jug.); mn. «Horizont» (ingl.); mn. «Polotsk» (russa); mn. «Georgios» (ell.); mc. «Sarda» (naz.); mc. «San Catello» (naz.); mc. «Pokin» (russa); mn. «Ilona» (ell.); mn. «Arktos» (germ.); mn. «Hilmiogullari» (turca); mn. «Ifessapia» (naz.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mn. «Duino Bay» (naz.); mn. «Bernina» (naz.).

PARTENZA mc. «Stefania A.» (naz.); mc. «Aralda» (naz.); mn. «Oswego Indipendence» (liber.); mn. «Bice» (naz.); mc. «Sarda» (naz.); mn. «Celio» (naz.); mn. «Africa» (naz.); mc. «Mariana» (liber.).

• TERMOZETA • MILORD • AEG • FBE • MILEDI • SILBER • TERMOZETA

PORTATECI IL VOSTRO VECCHIO FERRO DA STIRO, VE NE REGALEREMO UNO NUOVO DA VIAGGIO

Con questa offerta riservata ad ogni acquirente di un ferro a vapore, iniziamo la VENDITA SPECIALE.

«PROVATE IL FERRO A VAPORE»

ELETTRODOMESTICI
ARISTON
VIA BATTISTI 20

SIMPLEX • OLIMPIC • MENOWATT

• TERMOZETA • MILORD • AEG • FBE • MILEDI • SILBER • TERMOZETA

TRACCIATO ANCHE NEI SUOI ASPETTI PARTICOLARI DALL'APPOSITO COMITATO

STA DIVENTANDO REALTÀ CONCRETA IL PIANO URBANISTICO REGIONALE

Oltre a delineare le grandi infrastrutture viarie di collegamento sia con l'Europa centrale che con il resto del Paese, esso disciplina l'intero territorio del Friuli-Venezia Giulia

Il piano urbanistico regionale è stato finalmente tracciato, sia nelle sue linee fondamentali, sia nei suoi aspetti particolareggiati, e ora si appresta ad affrontare l'iter che lo porterà all'adozione e all'applicazione definitiva, naturalmente dopo essere stato sottoposto al vaglio degli organismi competenti, tra cui i neoistituiti Comitati zonali.

La notizia che l'esame del progetto del piano urbanistico regionale è stato effettuato dall'apposito comitato di assessori regionali per la programmazione economica e per la pianificazione urbanistica, e che pertanto ha superato la prima fase concreta del suo iter, chiude una lunga serie di polemiche che si trascinavano ormai da anni. Polemiche che specie negli ultimi tempi si erano riaccese al Consiglio regionale, sia per la presentazione di varie interrogazioni, sia durante la discussione sul bilancio di previsione. In quella occasione consiglieri di tutti i partiti avevano sollecitato la presentazione del piano affinché questi non mancasse all'appuntamento con l'ormai prossima seconda programmazione quinquennale: una programmazione senza il sostegno del piano urbanistico — si era più volte sostenuto — non ha praticamente alcuna possibilità di promuovere lo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia.

Ora finalmente il piano urbanistico è qualcosa di concreto e non solo un concetto astratto espresso in tanti discorsi, anche se naturalmente non se ne conoscono le linee, e questo per permettere una consultazione quanto più costruttiva, scevra di polemiche, e per permettere anche l'apporto di modifiche, se queste si rendessero opportune. L'abbozzo del piano è stato quindi varato dal Comitato interassessorile (una specie di CIPE regionale), composto dal Presidente della Giunta, Berzanti, dagli assessori alla programmazione (Stopper), all'urbanistica (De Carli), e alle finanze (Tripani). Compito principale di questo organismo (quasi una mini-Giunta di vertice) è quello di un efficiente coordinamento tra programmazione economica e pianificazione urbanistica, non solo nelle fasi di formulazione o di aggiornamento, ma anche e soprattutto nella fase di attuazione dei relativi piani.

Questo primo esame di massima del progetto di piano urbanistico da parte del Comitato si è articolato in una serie di riunioni, iniziate a metà settembre e protrattesi per oltre due mesi, e alle quali sono stati di volta in volta invitati a partecipare anche gli assessori Comelli, Dulci, Masutto e Varisco, quando sono stati trattati problemi che riguardavano in maniera preminente i settori affidati alla loro rispettiva competenza.

Gli elaborati attualmente esistenti sono stati redatti dalla società «Tekne» di Milano e da un gruppo di consulenti locali, unitamente a tecnici dell'Assessorato dell'Urbanistica che hanno svolto un'indispensabile funzione di indirizzo e di coordinamento del lavoro preparatorio. Il fatto che il progetto venga ufficialmente definito «proposta delle ipotesi per il piano urbanistico regionale del Friuli-Venezia Giulia», indica chiaramente che gli elaborati stessi comprendono essenzialmente delle formulazioni ampiamente suscettibili di modificazioni e integrazioni.

Il progetto discusso dal Comitato interassessorile, costituito da un complesso di relazioni e di cartografie, propone una serie di ipotesi e delinea alcune alternative concernenti, sia l'assetto urbanistico del territorio, che la piattaforma normativa che dovrà disciplinare l'attuazione del piano. Questa prima stesura si compone in particolare di una cartografia del Friuli-Venezia Giulia a scala 100 mila, con qualche approfondimento al 50 mila, nonché della prospettazione delle politiche territoriali e di controllo urbanistico riguardanti i vari settori: agricoltura, industria, turismo, beni ambientali (paesaggio, centri storici, ecc.), assetto idrogeologico, viabilità, valichi di frontiera, ferrovie, aeroporti, porti, servizi, struttura urbana e grandi attrezzature terziarie.

Secondo quanto ha precisato l'assessore De Carli, l'impostazione che si è voluto dare al documento è quella di uno strumento tecnico e non solo programmatico. In definitiva si tratta di un «piano norma» che non considera soltanto le finalità e gli obiettivi che la Regione si propone di raggiungere, che pur rimangono l'argomento fondamentale del piano. Il piano, che dovrebbe avere un arco previsionale di 15 anni, tiene conto del ruolo internazionale della nostra regione e quindi delinea le grandi infrastrutture viarie atte a collegare il territorio con il centro dell'Europa da una parte e con il resto del Paese dall'altra.

Il progetto inoltre prevede e disciplina l'utilizzazione del territorio per le attività economiche, stabilendo l'ubicazione e l'estensione delle zone industriali e dei servizi di vario tipo. Oltre allo sviluppo turistico, accentrato nei già fissati poli di sviluppo, notevole approfondimento viene dedicato dal documento ai valori paesaggistici, alle «zone di rispetto», ai parchi attrezzati, ecc. Vengono pure proposte le norme di attuazione e gestione del piano, nonché gli «standards» urbanistici regionali, che saranno sempre superiori a quelli nazionali considerati minimi; gli «standards» previsti per il Friuli-Venezia Giulia tengono soprattutto conto di un necessario riequilibrio delle infrastrutture civili relative all'intero territorio. Per arrivare alla determinazione di tali «standards» sono stati esaminati i livelli già esistenti dei servizi di pubblico interesse nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia.

Va inoltre sottolineato che il piano urbanistico rappresenterà il primo esperimento di regolamentazione a livello regionale in Italia. Finora solamente la provincia autonoma di Trento, che nell'ambito dello speciale ordinamento del Trentino-Alto Adige, ha competenza legislativa e amministrativa in materia urbanistica, si è dotata nel '67 del piano urbanistico provinciale per il proprio territorio. Vanno quindi messi in evidenza i problemi e le difficoltà di vario genere che la Regione si trova ad affrontare per il fatto di essere praticamente la prima a operare in questo campo.

L'esame da parte del Comitato di assessori ha rappresentato dunque il primo passo dell'iter che si concluderà con la definitiva adozione del piano urbanistico. Nei primi mesi del '71 seguirà la consultazione sul progetto da parte dei vari Comitati zonali delle otto zone socio-economiche, recentemente istituite. Verificate e discusse globalmente in queste sedi tutte le scelte, si passerà a una stesura dettagliata del piano con una cartografia totale a scala 50 mila. Successivamente, se si renderà necessaria una nuova consultazione, il progetto sarà sottoposto all'esame del Comitato urbanistico regionale e del Comitato regionale economico-sociale (CRES), che esprimeranno sul documento il loro motivato parere. Dopo lo ulteriore esame delle osservazioni e delle proposte pervenute all'Amministrazione regionale in seguito al deposito del progetto per il tempo prescritto, il progetto stesso potrà essere adottato con decreto del Presidente della Giunta. Esperita un'ulteriore consultazione del Ministero dei Lavori pubblici, il piano urbanistico regionale sarà infine definitivamente approvato e diventerà operante.

Prosegue il corso dottori commercialisti

Al corso di preparazione tecnico professionale per giovani laureati in economia e commercio sarà trattato, domani nella sede dell'Ordine in via Santa Caterina da Siena 2, III p., da parte del notaio dott. Mario Froglia, alle ore 18.30, il seguente tema: «Statuti delle società di capitali».

AFFRETTARSI A PRESENTARE LE DOMANDE

SESSIONE DI ESAMI PER GLI UNIVERSITARI

Avrà prossimamente inizio l'appello straordinario degli esami di profitto, di laurea e di diploma dell'anno accademico 1969-70. In detto appello straordinario gli studenti in corso di studi non potranno sostenere più di due esami di profitto, mentre gli studenti fuori corso potranno sostenere esami senza limitazione di numero.

Le domande di ammissione agli esami di profitto dovranno essere presentate entro il 19 dicembre 1970. Le domande, su carta legale da lire 500, indirizzate al Magnifico Rettore, dovranno essere accompagnate dal libretto d'iscrizione e dalle quietanze di versamento delle tasse dovute, compresi i contributi speciali e di laboratorio. Ove siano richieste le attestazioni di iscrizione e di frequenza, gli studenti che ne siano in difetto non saranno ammessi agli esami per le materie corrispondenti. Ciascuno degli esami elencati nella domanda deve essere trascritto su apposita schedina di ammissione che, vistata dal Segretario, dovrà essere presentata assieme al libretto d'iscrizione e alla tessera di riconoscimento al Presidente della Commissione d'esami.

Le domande di ammissione agli esami di laurea e di diploma dovranno essere presentate entro il 10 gennaio 1971 pure su carta legale da lire 500 e corredate dalla ricevuta comprovante il pagamento della soprattassa per gli esami di laurea o di diploma, dal libretto d'iscrizione, dall'apposito modulo a stampa rilasciato dalla Segreteria e firmato dai professori che hanno accettato di discutere la tesi di laurea e le tesine.

Un nuovo libro sul Carso triestino

Il Carso è stato di recente oggetto di ricerca da parte di un gruppo di studiosi triestini che hanno preso in esame uno dei suoi borghi più interessanti: Santa Croce.

Lo «studio» — che è stato svolto da Luciano Semerani, Diana De Rosa e Luciano Celli, nell'ambito dell'Istituto di Architettura e urbanistica della Università di Trieste e per conto del Consiglio nazionale delle ricerche — costituisce una analisi approfondita e scientifica di un abitato rurale, e potrà essere utilizzato come modello per una catalogazione di tutti i valori architettonici e urbanistici del territorio carsico, catalogazione che è la indispensabile premessa per ogni intervento di ristrutturazione e valorizzazione dei paesi carsici.

I risultati della ricerca sono stati raccolti in una pubblicazione, edita a cura della Libreria Internazionale Italo Svevo. Il libro, che è introdotto da una presentazione di Pio Montesi, è articolato in due parti: nella prima sono illustrati i criteri seguiti nello svolgimento della ricerca ed i suoi risultati, nella seconda è raccolta l'ampia cartografia costituita da 15 tavole che ricostruiscono lo sviluppo dell'abitato dall'Ottocento ad oggi.

Particolarmente interessante è la raccolta di esempi tipici di abitazioni, rappresentata da una documentazione fotografica e planimetrica. Il volume sarà illustrato domani, mercoledì, presso il Centro La Cappella, da un'ampia mostra di grafici e fotografie.

RACCOLTA DI LIRICHE

«Tutto l'uomo» di Lucio Deveglia

Domani, alle ore 19.15, nella aula magna del Liceo «Dante Alighieri», in via Giustiniano, Fabio Todeschini, Sergio Brossi e Marcello Fraulini presenteranno la raccolta di liriche dello scrittore Lucio Deveglia, intitolata «Tutto l'uomo», edita di recente dalla S.A.L. nella collana «Il Timavo».

ALLA TAVOLA ROTONDA ORGANIZZATA DALL'ALLEANZA FEMMINILE

Maria Montessori ricordata nel centenario della nascita

Sulla figura e l'opera della grande pedagogista hanno parlato il prof. Francesco Tecilazich e le signore Eulambio e Gruber

Alla presenza delle massime autorità cittadine, con il Prefetto dott. Lino Cappellini, il vicepresidente della Provincia prof. Mario Foschi, il sovraintendente regionale all'istruzione prof. G. Angioletti e, folto pubblico, si è svolta la tavola rotonda organizzata dall'Alleanza femminile italiana sul tema «Cento anni dalla nascita di Maria Montessori», intendendo l'A.F.I. con questa conferenza dare avvio alla sua attività nell'ambito delle direttive culturali indicate dall'UNESCO. Alla presentazione degli oratori fatta dalla presidente prof. M. L. Principalli Beltrame ha parlato per primo il prof. Francesco Tecilazich.

Maria Montessori nata in provincia di Ancona il 31 agosto 1870 si laureò in medicina e chirurgia nel 1896 e fu certamente una delle prime donne del mondo ad essere medico. Successivamente si laureò pure in scienze naturali e filosofia. Dal 1896 al 1907 si occupò, in qualità di assistente della clinica neurologica di Roma, dell'assistenza dei bambini psichicamente menomati. In seguito trasferì le sue mirabili scoperte, fatte con i bambini menomati ai bambini sani. Nel 1907 fondò pure la prima Casa dei bambini, modificando notevolmente quei giardini d'infanzia creati nel 1850 dal pedagogo tedesco Fröbel. Incominciò a girare tutto il mondo, diffondendo ovunque le sue idee innovatrici sulla educazione dei bimbi.

La visione realistica ed universale della pedagogia le valse riconoscimenti in tutti i paesi civili del mondo. Anche oggi, data l'attualità dei suoi concetti educativi, Maria Montessori viene ricordata e considerata come una delle più grandi pedagogiste di tutti i tempi. Nel 1968 l'OMEP, cioè l'organizzazione mondiale dell'educazione prescolastica, la nominò cittadina del mondo e nell'ottobre di quest'anno, l'UNESCO promosse a Parigi la sua commemorazione ufficiale. Il suo metodo pedagogico, che si basa, su un concetto filosofico positivistico, considera l'autoeducazione del bambino della massima importanza. L'educatore deve rendere manifesto quell'innato desiderio di apprendere, quelle doti di perfezione che sono insite in ogni essere umano sin dalla nascita, non deve opprimere con eccessive nozioni e dogmi il suo allievo, che deve invece apprendere in modo attivo, per la sua stessa volontà.

Quanto mai importante per un normale sviluppo psichico e per una razionale educazione è, secondo Maria Montessori, una efficace stimolazione sensoriale del bambino sin dai primi anni di vita. Con questo intendimento essa ha ideato un particolare materiale didattico, diverso a seconda dell'età del bambino, materiale che ha lo scopo di indurre l'allievo a compiere certi esercizi per ottenere il risultato voluto. In questo modo il bambino incomincia a distinguere, poi impara ad associare ed infine comprende e giudica.

Nelle Case dei bambini ideate da Maria Montessori, l'ambiente è il più possibile simile a quello familiare. Non esistono cattedre e banchi scolastici, ma un soggiorno dove la maestra può essere quanto mai vicina al suo allievo. Per finire possiamo dire che il metodo pedagogico di Maria Montessori tende a una migliore formazione sociale e morale del bambino. Solo in questo modo il mondo di domani sarà migliore, perché il bambino è il padre dell'uomo.

Successivamente ha preso la parola la signora Eulambio. Maria Montessori — ha detto — ha scoperto l'anima del bambino individuando l'importanza del suo pensiero e dei suoi desideri; questi hanno un enorme influenza nel futuro come hanno pure un enorme conseguenza.

A sua volta, la prof. Marta Gruber ha rilevato che Maria Montessori testimonia la vera rivoluzione nella pedagogia, ma evidentemente non solo in questo campo, se dopo le prime entusiastiche accoglienze, il suo metodo e lei stessa furono criticate ed osteggiate in modo tale da dover cercare fuori d'Italia — soprattutto in America — quella libertà che infatti è alla base della sua concezione pedagogica.

Continua il processo agli ufficiali giudiziari

E' proseguito ieri al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Cola e dott. Moscato, P.M. dott. Brenci, cancelliere Rubini, il «processo degli ufficiali giudiziari». All'udienza (la quarta in ordine di tempo) depongono una decina di persone che, a loro tempo, subirono dei pignoramenti: si limitano a confermare quanto già dissero al Giudice istruttore. Esaurita la escussione dei testimoni, la Difesa rinnova l'istanza per l'audizione dell'ispettore ministeriale De Marchi e del magistrato di Corte d'Appello al quale era affidato il controllo dell'Ufficio unico esecuzioni: il P.M. si oppone e il Tribunale con propria ordinanza rigetta l'istanza.

Il Presidente sospende quindi il dibattimento, e lo rinvia alle ore 9 di domani, mercoledì.

Il British Film Club informa che la proiezione del film «Chitty Chitty Bang Bang» prevista per oggi 8 dicembre viene rimandata a martedì 15 dicembre.



(«Giornalfoto»)

Una rappresentanza dei migliori allievi del Conservatorio «G. Verdi» di Milano, guidata dal direttore m.o Jacopo Napoli, ha soggiornato brevemente nella nostra città, diretta a Belgrado dove sosterrà un atteso concerto. Un cordiale saluto ai graditi ospiti è stato porto dal m.o Cervenca, dal mo. Gante e da altri insegnanti del nostro Conservatorio «Tartini».

ELOQUENTE BILANCIO DELL'ARMA

Attività operativa dei Carabinieri nel 1969

L'opera benemerita svolta dall'Arma dei carabinieri in tutta Italia nel corso del 1969 è sinteticamente e degnamente riassunta in un fascicolo edito dal Comando Generale dell'Arma: ottima la veste tipografica, ampio il corredo di fotografie e di grafici, ma a parlare sono le cifre dei singoli quadri, cifre riferite non solo allo scorso anno, ma, nel dettaglio, a tutto il quinquennio 1965-'69, il che consente interessanti confronti e utili riflessioni.

Prima di accennarne, troviamo doveroso sottolineare che nel 1969 ben 13 carabinieri sono caduti nell'adempimento del loro dovere, due dei quali in conflitto con i fuorilegge, mentre ammontano a 2930 i feriti e a 280 i riformati in seguito alle lesioni riportate. E qui diremo, per inciso, che dal 1946 a tutto il 1969 hanno perduto la vita 723 carabinieri e 43.218 sono stati feriti.

Sempre nel 1969, due valorosi si sono meritati la massima ricompensa: alla memoria del carabiniere Orazio Costantino è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare, e l'appuntato Gennaro Soricelli è stato decorato con la medaglia d'oro al valor civile. Nove carabinieri hanno avuto la medaglia di bronzo al valor militare, e altri 10 la medaglia di bronzo al valor civile, mentre 29 hanno ricevuto l'attestato di pubblica benemerenza e a 602 è stato tributato l'encomio solenne.

Lasciamo ora la parola alle cifre che sintetizzano l'attività dell'Arma nello scorso anno.

Nel campo della repressione dei reati, sono stati identificati gli autori di 191.605 azioni criminose, ed elevate 3.003.661 contravvenzioni: 13.199 persone sono state denunciate in stato di arresto, e 344.290 a piede libero. In particolare, per quanto riguarda i delitti più gravi, vale a dire omicidi, lesioni personali volontarie, rapine, estorsioni e furti aggravati, sono stati identificati gli autori di 58.374 reati. Si è proceduto inoltre al sequestro di 2526 chilogrammi di stupefacenti, e alla denuncia di 55 persone in stato di arresto, e di altre 24 a piede libero.

Per conto della Magistratura, i carabinieri hanno eseguito 22.682 perquisizioni, 39.238 sequestri, 68.167 ispezioni, 5747 confronti, 17.145 ricognizioni, e 1.053.174 interrogatori di imputati, nonché 23.155 ordini di cattura e di carcerazione, e 19.012 arresti.

Sorvoliamo il contributo — esso pure rilevante — alla tutela delle leggi, e così pure l'attività dei Nuclei antisofisticazione (1286 persone denunciate), e quella dei Nuclei radiomobili (160.172 interventi, 3710 arresti, 4325 fermi), per rilevare che ben 21.300 carabinieri sono stati impiegati in operazioni di soccorso, mentre si sono avuti 162 mila 231 interventi per incidenti stradali, e 148.170 per assistenza agli utenti della strada.

Ci limitiamo ad accennare alla mole di lavoro che hanno costituito i servizi informazioni (20.748.931), i servizi di scorta a valori (203.638 militari impiegati), i servizi di rinforzo (165.787 militari impiegati), e concludiamo con una tabella eloquentissima: nell'anno 1969 i carabinieri hanno sequestrato 22 mortai e lanciagranate, 31 mitragliatrici, 25 fucili mitragliatori, 292 mitra, 1548 moschetti, fucili da guerra e fucili da caccia, 999 rivoltelle, 2401 bombe a mano, quasi 20 quintali di esplosivo, 3 radiotrasmittenti, e — dalla cartuccia per armi corte al proiettile d'artiglieria — 348.301 munizioni varie.

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Ex combattenti dipendenti privati

«Dall'articolo apparso sul "Piccolo" del giorno 28-7-70 dal titolo "I benefici agli ex combattenti" mi sembra interessante rilevare che, nonostante tanti problemi da risolvere, il governo abbia ravvisato la necessità di varare questa legge in merito al trattamento pensionistico a favore dei benemeriti cittadini sopraccitati.

«Ma non è tutto, anzi a mio giudizio il male sta qui: io da modesto cittadino che non ha mai chiesto nulla mi sento offeso di essere lasciato fuori, a parte che io sono un artigiano e non dipendo da una pubblica amministrazione ma qui non si tratta di identificare dove uno presta esrvizio. Se detta legge voleva regolare certe posizioni interne riguardanti i dipendenti statali, di enti pubblici ecc. non si doveva parlare di "ex combattenti" ma darle un altro nome, altrimenti si viene meno alla propaganda patriottica nel confronto degli esclusi. Tanto più che oggi costa caro ricucire il patriottismo tanto più se amareggiati». — G.B.

A parer nostro il patriottismo, il convincimento di aver fatto il proprio dovere in guerra non possono e non devono essere condizionati da riconoscimenti o da benefici di natura economica. Ciò non toglie però che quanto espone il lettore corrisponde perfettamente al nostro pensiero.

Se una legge intendeva beneficiare i combattenti ed assimilati concedendo loro una anzianità figurativa agli effetti del trattamento economico, di quello pensionistico e di fine servizio, doveva comprendere tutti i lavoratori combattenti, o assimilati e non solo quelli dipendenti dallo Stato o da Enti pubblici. Ci sarebbero stati ostacoli quasi insormontabili di natura tecnica e soprattutto di natura finanziaria ma, con tutta sincerità, solamente un provedimento in tal senso, magari più limitato nell'entità del beneficio, avrebbe potuto soddisfare quel principio di equità e di uguaglianza sancito dalla nostra Costituzione.

Versamenti volontari arretrati

«Prima del raggiungimento del 60.o anno, sono stato due anni disoccupato, per cui ho percepito sei mesi di indennità di disoccupazione senza fare la domanda di pagare i contributi volontari. Ho compiuto i 60 anni al 1.o gennaio 1968, per cui mi è stata liquidata la pensione contributiva di lire 105.000 mensili.

«Ho chiesto verbalmente all'I.N.P.S. se potevo fare domanda per coprire, con contributi volontari, i due anni scoperti prima del raggiungimento dei 60 anni e cioè dall'1.12.65 all'1.2.67. Mi è stato risposto che essendo già pensionato (oggi) ed avendo percepito i sei mesi l'indennità di disoccupazione, non è più concesso che io paghi i contributi volontari anche se questi riguardano il periodo prima del pensionamento. Io avevo chiesto di pagare i contributi dei due anni in una unica soluzione per avere la conseguente maggiorazione della pensione stessa. Pregherei di darmi delle precise notizie in merito e, nel caso di un mio diritto, che cosa dovrei fare perché mi venga accolta la mia domanda». — E.P.

L'informazione che l'INPS ha dato al lettore è sostanzialmente esatta. I contributi volontari possono essere versati per periodi successivi alla data della domanda (l'autorizzazione che viene concessa è infatti riferita alla prosecuzione volontaria dell'assicurazione) e mai a copertura di periodi pregressi. Così, nel gennaio del 1968 non poteva venir concessa una autorizzazione a versare volontariamente i contributi a copertura del periodo 1.12.1965-1.2.1967; per poterlo fare sarebbe stata necessaria la presentazione della domanda alla data immediatamente successiva a quella di cessazione dell'indennità di disoccupazione che, come è noto, determina la copertura contributiva figurativa del relativo periodo. Nel 1968 d'altro lato chi ci scrive non avrebbe potuto ottenere l'autorizzazione versare volontariamente contributi per periodi futuri in quanto già pensionato. La legge preclude infatti al pensionato la possibilità di effettuare ulteriori versamenti volontari.

Pensione minima

«Ho lavorato in qualità d'impiegata dal 1917 al 1919 in una ditta a Genova, poi a Trieste dal 1922 al 1935, quindi in tutto 15 anni, e ricevo la pensione minima di lire 25.000 come chi non ha lavorato mai. Ho chiesto il riscatto degli anni 1920-1926, mi è stato risposto che non mi spetta perché ho la pensione minima. Le mie ex colleghe che hanno lavorato chi 14 anni, chi 15 anni, hanno ottenuto il riscatto e percepiscono la pensione di oltre 30.000. Che fare? L. Cervi.

L'obbligo delle assicurazioni sociali ha avuto inizio con il 1.7.1920 e quindi il periodo di lavoro svolto dalla lettrice a Genova dal 1917 al 1919 non poteva e non può essere coperto di contributo.

Il periodo di lavoro effettuato a Trieste dal 1922 al 1935 non potrebbe in alcun modo determinare una pensione di misura mensile superiore a quella del trattamento minimo di lire 25.000, anche se con il riscatto, fossero stati versati i contributi dal 1922 al 28.2.1926.

Scala mobile su più pensioni

«Considerato che mio marito, pensionato statale, fruisce della scala mobile, potrò usufruirla anch'io come pensionata della Previdenza Sociale?» — M.F.

Non c'è alcun dubbio! La scala mobile, quando sarà applicata, interesserà obiettivamente tutte le pensioni indipendentemente dalla situazione soggettiva nella quale si trova il pensionato. Così sarà aumentata la pensione della lettrice anche se il marito, quale pensionato statale, fruisce già della scala mobile. Diremo di più e cioè che i titolari di due o più pensioni potranno avere il beneficio su tutte le pensioni di cui sono in godimento.

Servizio militare sempre riconosciuto

«Desidererei sapere se il periodo di servizio militare prestato nell'Esercito italiano, a seguito di richiamo, nella guerra d'Africa 1935-1937 (classe interessata 1911), è riconosciuto utile ai fini del diritto alla pensione previsto dall'art. 22 della legge 30 aprile 1969 n. 153 e, comunque, alla misura della pensione di vecchiaia». L. M.

Il servizio militare comunque ed ovunque prestato, senza alcuna limitazione di epoca o di durata, purché riportato sul foglio matricolare o sullo stato di servizio e purché non si riferisca a periodi già coperti da contribuzione obbligatoria, è senz'altro riconosciuto utile a tutti gli effetti e quindi anche agli effetti del raggiungimento del diritto (35 anni) e della misura della pensione di anzianità prevista dall'art. 22 della legge 153/69.

Domenico Pagliaro

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, al Centro e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge estese. Nevicate sui rilievi e localmente miste a pioggia in Val Padana. Possibilità di temporali sulla Liguria, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna; i fenomeni potranno assumere localmente carattere di forte intensità specie sulla Liguria, la Toscana e le Venezie. Al Sud e sulla Sicilia nuvoloso per nubi stratificate; durante la giornata peggioramento.

Temperatura: in sensibile diminuzione al Nord e al Centro; in temporaneo aumento al Sud.

Venti: Sulle regioni settentrionali, moderati da Nord-Est con rinforzi di bora sul golfo di Trieste; sulle altre regioni da moderati a forti scirocchi tendenti a ruotare da Nord-Ovest sulla Sardegna e successivamente al Centro.

Mari: molto mossi o agitati il bacino occidentale; poco mossi, con moto ondoso in aumento gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 6; Verona 3, 5; Trieste 5,4, 10,6; Venezia 3, 7; Milano 2, 3; Torino —2, 2; Genova 5, 12; Bologna 3, 5; Firenze 0, 7; Pisa 1, 10; Ancona 6, 11; Perugia 5, 9; Pescara 0, 12; L'Aquila —3, 8; Roma Nord 5, 15; Roma Fiumicino 10, 14; Campobasso 2, 8; Bari 4, 15; Napoli 3, 14; Potenza —2, 9; S. Maria di Leuca 7, 13; Catanzaro 6, 13; Reggio Calabria 9, 18; Messina 10, 15; Palermo 12, 18; Catania 10, 18; Alghero 10, 16; Cagliari 9, 16.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Lo Sci Cai Trieste organizza per la stagione 1971 un soggiorno quadrisettimanale a S. Cassiano dal 24 gennaio al 21 febbraio 1971. Iscrizioni ed informazioni in sede sociale seralmente dalle 19 alle 21. Piazza Unità 3, tel. 35240.

CAI SOC. ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 13 dicembre: traversata da Stupizza a Canebola con salita del M. Joanaz (m 1187). Programma dettagliato ed iscrizioni nella sede sociale, piazza Unità d'Italia 3, telef. 35240.

ESCAI XXX OTTOBRE. — Mercoledì 9 dicembre p.v. alle ore 17.30 e non alle ore 18, presso la sede di via S. Pellico n. 1, riunione del gruppo ESCAI per assistere alla conferenza del dott. Spiro Dalla Porta Xidias dal tema: «Introduzione all'alpinismo». La conferenza sarà corredata da numerose diapositive.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. — Domenica 13 dicembre 1970 gita sciatoria a Sappada e Tarvisio. Partenza da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mario Cavalli, nel I anniversario, dalla moglie Lida 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Cesare Stanflin, nell'XI anniversario, dalla moglie 2000, dalla sorella Anna Gulessich 2000, dai nipoti Aldo Gulessich e Francesco Stanflin 2000 pro Centro tumori; dai nipoti Nucci e Ugo Chiurco 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Silvio Locatelli, nel XVIII anniversario, da Rina e Guido Locatelli 2000 pro ECA; da Guido Arneris 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria dell'isp. scolastico Ubaldo Tamanini, nel XXV anniversario, dal figlio 10.000 pro «Domus Lucis», 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria del s.ten dei granatieri Flavio Fossi, nel XXVII anniversario, dalla famiglia 10.000 pro Associazione Caduti e Dispersi in guerra.

In memoria di Basilio Bonetti, nel I anniversario, da N. N. 5000 pro Ass. spastici (bambini), 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Massimiliano Fonda, nel I anniversario (9/12), dalla moglie 5000, dalle figlie 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai nipotini 5000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Paola (7/12/69) da Maria e Barbara 2000 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria di Giuseppe Macor, nel I anniversario (9/12), dalla moglie e figli 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Urania Megari Pirnetti, nel II anniversario, dal marito Steno 10.000 pro chiesa evangelica metodista.

In memoria del dott. Ercole Iurcotta, nel II anniversario, dalla moglie 5000 pro Famiglia umaghese, 5000 pro chiesa S. Rita, 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanni Marsilli, nel IX anniversario, dal fratello Guido 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Romano Zvanut, nel V anniversario, dalla moglie e figlie 5000 pro Oratorio salesiano, 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro Gruppo scout - Oratorio salesiano.

In memoria di Nello Sbisà da Maria Luisa Isotti e Annamaria Okretich 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria La Rocca Trizio da Lylia e Roberto Hausbrandt 10.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Carlo Maiani da Giuseppe Starz e famiglia 5000, da Andrea e Anita Pollitzer 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Rina e Giorgio Finzi 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Erberto e Vanna Rode 3000 pro CRI; da Enzo e Renata Lionetti 5000, da Pashko Prennushi 5000, da Gino Prennushi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dall'Associazione fra gli interessati nel commercio del legname 5000 pro Ass. spastici; da Luigi e Anna Salvador 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Marisa e Wassili Ericani 10.000, da Almira e Guido Slataper 10.000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «Donatella e Giuliano Slatapers»); dal dott. Vittorio Spinotti 5000 pro Unione degli istriani; da Irma e Lucio Chersi 10.000 pro Famiglia parentina; dalla famiglia Favretto 5000, da Bruno e Flavia Tassan 3000, da Alessandro e Grazia Malli 3000 pro Università degli studi di Trieste (Fondo «Nino Favretto»), da Livio e Romana Boccasini 5000 pro Associazione nazionale alpini.

In memoria di Sebastiano Sbisà dalla famiglia dott. Giuseppe Vlach 6000, da Francesco Vlach 2000, da Mirra Minzi-Cleva 2000 pro Rifugio Cuor di Gesù.

In memoria del cav. uff. Ermanno Sommeregger dalla Sezione territoriale «AGIS» Trieste 25.000, dall'Associazione degli industriali della provincia di Trieste 25.000 pro Fondo «Cap. Augusto Cosulich».

In memoria di Nello Sbisà da Margherita Decarlo, Olga Mayer, Rina Tavella, Rosetta Tozzi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Alda e Cesare Tevini 3000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restauro); da Ottilia e dott. Francesco Sbisà 10.000 pro Famiglia parentina.

In memoria di Margherita Pontini dall'amica Vittorina Petronio 5000, dalle amiche del caffè Brasilia 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Pierina Paghi da Clara Cadei 1000 pro Centro tumori; da A. F. 3000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Lodovico Unger de Löwenberg dal barone Goffredo de Banfield 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Lucia Giassi dalla sorella Angelica Ienco 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Ruggero e Luciana Zovatto 3000 pro Centro tumori; dal prof. Silvio Viezzoli 2000 pro Famea piranesa; dalle famiglie Biaggi-Manzin 5000 pro Oratorio Parrocchia Madonna del Mare.

In memoria del prof. Giorgio Tamaro dal personale insegnante e non insegnante della Scuola media «A. Bergamas» 38.250 pro cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria del cav. di Vittorio Veneto Attilio Mangano dalla famiglia dott. F. Grasso 2000 pro Istituto per l'infanzia; da Annamaria e Carlo Roveda 3000, da Maria Silva e Gianpiero Pateracchi 3000 pro Centro tumori; da Bruno Davi 5000, dalla famiglia Carlo Tutta 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Marino e Cinzia Franceschini, nel II anniversario, dalla famiglia Ogrisek 5000 pro Ass. spastici (bambini); da Anna Biluca glia 5000 pro chiesa B.V. Addolorata.

In memoria di Alba Badessi, nel VII anniversario, dalla famiglia 5000 pro Parrocchia C. Pio X, 2500 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli, 2500 pro Associazione famiglie Caduti dell'Aeronautica; dalle sorelle 2000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Pierina Paghi da Marinella Devescovi 2000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Alessandra Branica da Maria e Maria Federica de Helmreichen 3000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Rosa Antonini in Crampar dalle famiglie Crampar, Giubini, Antonini, Idda, Fragiacomo 50.000, dalle famiglie Crampar, Bidini, Gervasi 30.000, dalle famiglie Dussi, Weiss 20.000 pro Comitato restauro chiese di Buie; dalle famiglie Cattinelli, Celant, Fecchini, Samani, Silla 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Mori-Ronchi 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Attilio Tranquillini dalla famiglia Godina 5000, dalla famiglia Suban 5000, dalla famiglia Knezevic 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal personale della Procura della Repubblica 11.200 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Galiopin da Gino Prennushi 3000 pro chiesa S. Rita; da Oreste Francescato 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Ernesto Bianco da Nereo Rocco 5000 pro Circolo dalmatico «Jadera»; dalla famiglia Maestro 3000 pro Associazione mutilati per servizio.

In memoria di Carlo Maiani da Seka e Branko Agneletto 5000, da Nicky e Sergio Grandi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Robina e dott. Paolo Cossi 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Vittorio e Maria Frandoli 5000 pro chiesa S. Rita; da Graziella e Marcello Petracco 5000 pro

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Con i «Vespri» riaperta La Scala



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Gianni Raimondi e Renata Scotto protagonisti dell'opera «I Vespri Siciliani», che ha inaugurato ieri, come vuole la tradizione nel giorno di Sant'Ambrogio, la stagione lirica della Scala di Milano. La coppia Raimondi-Scotto aveva già inaugurato tre anni fa la Scala con «Lucia di Lammermoor»

Domani al Verdi seconda di «Bohème»

Domani alle ore 20.30 in turno di abbonamento B per platea e palchi, C per gallerie e loggione, seconda rappresentazione della «Bohème» di Puccini.

Esecutori e interpreti saranno gli stessi della prima rappresentazione.

Oggi la biglietteria rimane chiusa. La vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili riprenderà domattina.

Diurna di «Margherita» che si congeda domani

Ha inizio alle 16.30 l'odierna penultima rappresentazione di «Margherita Gautier, la dame aux camélias» con Valeria Moriconi, Ennio Balbo, Lia Zoppelli e Gianni Agus. La Compagnia dei Quattro che ha realizzato questo terzo spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa in associazione con il Teatro Stabile di Trieste prenderà congedo dal Politeama Rossetti con la recita di domani sera.

Gli uffici arabi di boicottaggio chiederanno a tutti i governi arabi di vietare i film dell'attore Laurence Harvey, il quale svolgerebbe propaganda filo-israeliana, fino a esortare i giovani ad arruolarsi come volontari in Israele.

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

La «sfida» del giovedì fra Gassman e Bongiorno

I criteri che governano la programmazione televisiva alle volte non si riesce proprio a capirli. Con una mano si dà, con l'altra si toglie. Ecco, ad esempio, lo spettacolo di prosa «D.K.B.C.» trasmesso giovedì sera sul nazionale. Doveva essere una buona occasione per invitare il pubblico ad un esemplare, seppur limitato, approccio con alcuni testi di alta civiltà letteraria (Dostoievski, Kafka, Beckett, Gregory Corso) e, al tempo stesso, per richiamare sui teleschermi, dopo lunghissima assenza, un attore prestigioso, nonché popolare e benvoluto, come Vittorio Gassman. Ebbene, che succede invece? Succede che tutti i bei progetti vanno, più o meno, in fumo, poiché al «D.K.B.C.» non si trovano spazio e sistemazione meglio confacenti di quelli del giovedì, in puntuale coincidenza col «Rischiatutto».

Ora, siccome lo show recitativo di Gassman non era, come è ovvio, dei più praticabili e accomodanti, è facile immaginare che razza di sgambetto possano avergli tirato Mike Bongiorno e la sua allegra combriccola. Dovremmo rimproverare al pubblico di preferire la «allegria» del quiz alla cupa pensosità dei grandi spiriti perplessi e pessimisti? Neanche per sogno. Si sa bene che il pubblico «medio», composto in prevalenza da gente che per abitudine mentale e vocazione (del resto diligentemente coltivate dalla stessa TV) chiede non più d'un semplice svago verso cui lo guida a colpo sicuro il suo fiuto. Ma d'altronde è pur vero che anche i programmi del genere «D.K.B.C.» si rivolgono a spettatori di questo tipo, spettatori appartenenti alla maggioranza, posto che a quelli culturalmente più selezionati e in molto maggior familiarità con le grandi dinastie letterarie, servono assai meno, quando addirittura non appaiono inferiori ai loro desideri e aspettative. E allora sorge spontanea la domanda: uno spettacolo del genere, proposto in condizioni così sfavorevoli, a chi giova, fino a che punto si giustifica?

Che poi, sotto il profilo della sua coerenza e funzionalità strutturali, il «D.K.B.C.» risultasse tutt'altro che impeccabile e che, inchiodato quasi ossessivamente al virtuosismo mattatorio, denso e magari un pochino appiccicoso di Gassman, provocasse, alla fin fine, un senso di pesantezza e saturazione, bene, questo è un altro paio di maniche. Che' però non sposta né cambia la sostanza del rilievo. E anzi l'aggrava se è vero, com'è vero, che codesto criterio rischia di diventare una cattiva abitudine. Infatti, dando un'occhiata ai programmi della settimana in corso, si scopre che il giochetto si ripeterà. Giovedì prossimo, per esempio, sempre in concomitanza col «Rischiatutto», avremo «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello, ancora con Vittorio Gassman protagonista. L'esito di questa sfida tra Pirandello e Bongiorno è, purtroppo, facilmente prevedibile. E pensare che attualmente, in una serata di solito abbastanza vuota come è quella del martedì, si danno le repliche del «Wallenstein» di Federico Schiller: dramma di alta nobiltà poetica, si capisce, ma pur sempre già veduto e ascoltato. Non sarebbe stato più ragionevole operare un semplice spostamento, in modo che contro il «Rischiatutto» andasse allo sbaraglio appunto una replica, e le «novità» di prosa potessero campare tranquillamente in un loro spazio ben protetto? Ma forse governare le cose col buon senso è più difficile di quel che sembri.

Nell'ultima settimana ha esordito una nuova inchiesta di Giulio Macchi e Luciano Arancio dedicata ai problemi della adolescenza. Scopo del programma — girato in Italia, Svizzera, Inghilterra, Francia, Svezia — è d'inquadrare gli aspetti fondamentali dell'adolescenza attraverso i risultati delle varie discipline scientifiche. Nel primo numero sono state prese in esame le caratteristiche generali dell'età e alcune cause delle crisi adolescenziali, come il disagio provocato dalle modificazioni del proprio corpo, il proporsi, talvolta drammatico, del complesso edipico ecc. Di grande rilievo il contributo che all'inchiesta arrecano psicanalisti, psicologi, biologi, genetisti, endocrinologi di fama internazionale. Da quel che s'è potuto vedere e sentire finora l'inchiesta di Macchi e Arancio dovrebbe ottenere il premio di ottimi risultati (in questo campo la TV fallisce raramente).

Ber.

L'Orchestra da camera di Vienna alla S.d.C.

Carlo Zecchi, ovvero un romano «mitteleuropeo» (come potrebbe dire, con facile ed abusata terminologia, che si compiace di assegnare ad ogni figura e ad ogni aspetto dell'arte un'aforistica etichetta); la direzione d'orchestra come vocazione interpretativa, potremmo aggiungere, parlando di un pianista di eccezionale valore (ereditato dalla lezione prestigiosa di Schnabel e Busoni), un pianista che da un trentennio circa ha pronunciato progressivamente il «gran rifiuto» per abbracciare l'interpretazione archestrale, interamente dedicandosi negli ultimi quindi anni all'«Orchestra da camera di Vienna», ospite ieri sera della Società dei concerti

Negli «adagio» haydiani (ouverture dell'Infedeltà delusa», Sinfonia n. 44) si può facilmente cogliere il carattere stilistico di fondo della formazione guidata da Carlo Zecchi: quel delicato intimismo, quasi un conversare tranquillo, dell'interprete circondato dalla sua orchestra. Si comprende come la natura del maestro (che i postumi di un doloroso infortunio costringono a dirigere, per lunghi tratti, seduto) abbia trovato in questo colloquio strumentale, profondamente meditato, il proprio completamento.

Il suo gesto eloquente e raffinato (la sua figura sembra, a momenti, un'immagine ritagliata da un album fotografico di Strauss) non cede alle lusinghe di invitanti abbandoni, e nelle danze viennesi di Schubert, per esempio, controlla rigorosamente il canto e il respiro danzante degli archi, in una tersa visione lirica.

La serata, conclusa da un nitido «Divertimentoi n re magg. di Mozart, ha conquistato il pubblico accorso al Politeama numeroso, nonostante l'inclemenza del tempo. Il programma e le peculiarità degli esecutori erano comunque tali da far dimenticare, fin dalle prime battute, i fastidi della pioggia (e la quasi disperata ricerca di un posteggio fra le bancarelle, che ieri stringevano d'assedio il teatro): successo calorosissimo dunque, ed insistenti battimani al maestro Zecchi ed all'orchestra.

G. Go

QUESTA SERA SUL VIDEO

Sport, Wallenstein e l'Adolescenza N. 2

«Wallenstein» (TV-1, ore 21) — Andrà in onda stasera la seconda parte di questo dramma di Schiller nella traduzione di Vittorio Sermonti. La precedente puntata è terminata mentre Wallenstein prendeva contatto con i suoi antichi nemici per cospirare contro l'Austria. Ma il conte Ottavio Piccolomini, pur fingendosi amico, è pronto a tradirlo: alternando minacce e lusinghe riesce a staccare da Wallenstein à uno a uno i generali che lo amavano e lo temevano come un padre. Quando Wallenstein scopre il tradimento rimane attonito e sconvolto: cerca di legare a sé Max, l'ingenuo e generoso figlio di Ottavio per il quale nutre una particolare tenerezza. Ma anche Max lo lascia e riluttante per indole ai raggiri del padre, sceglie la morte sul campo. E' l'ultimo colpo per Wallenstein: nella morte del giovane amico ha il presentimento della propria rovina e si rifugia nella fortezza di Eger sul confine con la Sassonia. Qui aspetta l'arrivo delle truppe svedesi. E' il colonnello Butler a uccidere infine Wallenstein: dopo la sua morte giungono le truppe imperiali, guidate da Ottavio Piccolomini.

«L'adolescenza» (TV-2, ore 21,15) — Per questa rubrica curata da Giulio Macchi andrà in onda la seconda puntata imperniata sui processi psicologici e fisiologici che segnano il trapasso dall'infanzia all'adolescenza. Il prof. Vito Patrono illustrerà i mutamenti dal punto di vista fisiologico ed il ruolo degli ormoni e delle ghiandole endocrine mentre il prof. Franco Graziosi illustrerà le possibili cause di arresto o deviazioni dello sviluppo dal punto di vista genetico. Lo psicanalista Mario Rossi affronterà dal canto suo il tema dello sviluppo sessuale; in merito allo sviluppo intellettuale sono stati interpellati psicanalisti e psicologi di fama internazionale che hanno dedicato la loro vita a questi studi.

«Sport»: da Firenze andrà oggi in onda la telecronaca dell'incontro di calcio Italia-Irlanda. Il collegamento avrà inizio alle 14,25 sul programma nazionale.

«Clay-Bonavena» — va in onda stasera la registrazione della telecronaca dell'incontro di pugilato svoltosi a New York considerato di semifinale al campionato mondiale dei massimi.

(Ansa - TV)

AL NAZIONALE

Clint Eastwood

é uno de



I GUERRIERI

AL NAZIONALE

Telly Savalas

é uno de



I GUERRIERI

GRATTACIELO

Il formidabile successo triestino non è solo un fenomeno locale

Il film è ormai esploso clamorosamente in tutta Italia con incassi record

le prete sposato

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

Oggi diurna ore 16.30
Si raccomanda vivamente la massima puntualità.
MARGHERITA GAUTIER
Domani 20.30, ultima replica

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani, alle ore 20.30, seconda rappresentazione di: «Bohème» di Giacomo Puccini. Direttore Luigi Toffolo; regista Dieter Bülter Marell. Turno d'abbonamento B per platea e palchi; C per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Oggi diurna 16.30 (si raccomanda la massima puntualità); domani 20.30 ultima replica: «Margherita Gautier, la dame aux camélias» di Trionfo e Conte (da A. Dumas figlio); terzo spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro Stabile con l'associata Compagnia dei Quattro: Valeria Moriconi, Ennio Balbo, Lia Zoppelli, Gianni Agus. Regia di Aldo Trionfo, scene e costumi di Emanuele Luzzati. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefoni 36372, 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Sabato 12 alle ore 18, terza delle 14 conferenze con dibattito promosse dall'Associazione Culturale Italiana: Elémire Zolla sul tema «Il Satanismo». Prezzo d'ingresso L. 500 abbonamenti da L. 2000 all'intero ciclo. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

SALA MAGGIORE DEL C.C.A. Per la Gioventù Musicale mercoledì 9 dicembre alle ore 20.45 suonerà il pianista Sergio Marengoni. Prima del concerto proseguiranno le iscrizioni alla stagione 1970-71 (2.000 lire per giovani fino 30 anni, 1.500 per minori di 17 anni, 4.000 per insegnanti).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17) - La stregoneria nel cinema: oggi e domani, ore 21: «Gli invasati» di R. Wise, con C. Bloom.

EDEN. Ore 15, 17.20, 19.40, 22: «Nini Tirabusciò - La donna che inventò la mossa», con Monica Vitti. In technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 14.30, 16.15, 18, 20, 22.10: «Anonimo Veneziano» con Florinda Bolkan e Tony Musante. Regia di Enrico Maria Salerno. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle 11.30: «Paperino show». Nuova divertentissima serie di avventure a colori. Ingresso indistintamente L. 150.
FENICE. 14.30, 16.15, 18, 20, 22.10: «Venga a prendere il caffè da noi» con Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Milena Vukotic e Angela Goodwin. Regia di Lattuada. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO



ROSSANA PODESTA'
LANDO BUZZANCA

LUNA PARK
Tutti i giorni in via Flavia
(San Sabba)
Festivi ore 10-13, 14-24
feriali dalle ore 14
AUTOBUS 10, 19, 20, 21, 22

GRATTACIELO. 14. V settimana del film fenomeno: «Il prete sposato». Il divertentissimo film di M. Vicario in technicolor con L. Buzzanca, R. Podestà, E.M. Salerno e L. Salce. Vietato ai minori di anni 18.
NAZIONALE. 14, 16.30, 19.10, 22: «I guerrieri» con Clint Eastwood, Telly Savalas, Don Ricklet, Carroll O'Connor, Donald Sutherland.
RITZ. 14.30 ult. 22: «Al soldo di tutte le bandiere». Un film spettacolare con Tony Curtis, Charles Bronson e Michèle Mercier. Technicolor. Non vietato.

ALABARDA. 14.30: «La vergine e lo zingaro» in technicolor. Un nuovo splendido film di P. H. Lawrence, che ha per soggetto il sesso! Affascinante storia di una ragazza ingenua in amore, ma sensibile e sensuale. Con Franco Nero e Joanna Shimkus. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 14.30 (ultima 22 precise): «Tora! Tora! Tora!». L'incredibile retroscena dell'attacco a Pearl Harbour. Colosso Fox in technicolor.
CAPITOL. 15. In prosecuzione straordinaria concessa per le pressanti richieste del pubblico il film «comico» del 1970: «Mash», l'allegro, contestatario, divertentissimo technicolor Fox che sta raccogliendo favolosi successi in tutto il mondo. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 15.15. Ogni record d'incasso battuto da: «Soldato blu», spettacolare ed intensa pagina di ottimo cinema d'avventura e d'amore interpretata da C. Bergen e P. Strauss. Technicolor. Viet. min. 14 a.
FILODRAMMATICO. 15: «Revenge» (Rivincita). Technicolor d'eccezione. Sensazionale ed affascinante, ricco di bellezze conturbanti ed audaci spogliarelliste, che offrono ad ogni istante emozioni nuove e violente! Con Gloria Paul e Thomas Hunter. Vietato ai minori.
IMPERO. 15: «Passeggiata sotto la pioggia di primavera» con I. Bergman e A. Quinn. Technicolor.
MODERNO. 14.30. L'irresistibile Lando Buzzanca, Raffaela Carrà, Terry Torday in: «Professione bigamo». Divertentissimo cinemascope. Per tutti. Ultimo giorno.
MIGNON. XX Settembre. 14 ult. 22: «Ravas lo schiavo di Cartagine». Spettacolare epopea storica. Topolino. Venite coi figlioli.
VITTORIO VENETO. 14.45. Technicolor. Un capolavoro di comicità: «Contestazione generale». V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi, Marina Vlady. Regia L. Zampa. Enorme successo.

ABBAZIA. 15: «Il dito più veloce del West». Divertissimo technicolor di avventura con J. Garner e W. Brennan.
ALCIONE (tel. 96162). **14.** Claude Lelouch, il regista dell'indimenticabile «Un uomo, una donna» presenta un altro film d'eccezione: «Un tizio che mi piace» con Jean Paul Belmondo e Annie Girardot. Technicolor.
ALDEBARAN. 15: «Marnie». Il capolavoro di Hitchcoch. Technicolor con Sean Connery. Viet. minori anni 14.
ARISTON. 14: «Il ponte di Ramagen». Spettacolare film di guerra con George Segal e Robert Vaughn. Technicolor-scope.
ASTRA. Ore 15: «Missione compiuta stop Bacioni Matt Helm» con Dean Martin, Sharon Tate, Elke Sommer, Nancy Kwan, Tina Louise. A colori.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). **14.30.** Technicolor: «Il giovane normale» con Janet Agren, Lino Capolicchio, Jeff Morrow. Capolavoro divertentissimo. Vietato ai minori di 14 anni.
LUMIERE. 14: «La morte non ha sesso». Technicolor con John Mills e Luciana Paluzzi.
MARCONI 14.15: «Il magro, il grasso, il cretino». Un uragano di risate con Stanlio e Ollio.
RADIO 14.30: «2001, odissea nello spazio» il film di fantascienza che anticipa la realtà. Scene come queste non le vedrete mai più. Technicolor con Keir Dullea e Gary Lockwood. Suono stereofonico.
SERVOLA. 14. Louis De Funes contro Jean Gabin: «Nemici per la pelle». Un uragano di risate. Scopecolor. Solo oggi.
OPICINA. 15: «Ognuno per sé».

FENICE
Tognazzi
Lattuada
La miscela più gustosa
cd... eccitante!



MUGGIA
VERDI. 15: «I nostri mariti». A colori con Alberto Sordi, Lando Buzzanca, Ugo Tognazzi e Michèle Mercier.
VOLTA. 15: «La grande strage dell'Impero del Sole». Cinemascope a colori con Robert Shaw e Christopher Plummer.

UDINE
ARISTON. 15: «Il dio serpente». Colori. V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15: «4 per Cordoba». A colori.
CENTRALE. 15: «Anonimo Veneziano». Colori. V.m. 14 anni.
ODEON. 15: «Al soldo di tutte le bandiere». Colori.
PUCCINI. 15: «Il prete sposato». Colori. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «I due seduttori». Colori.
DIANA. 18: «La vendetta del gobbo di Parigi». Colori.
FERROVIARIO. 18: «O' Cangaceiro». Colori.

GORIZIA
CORSO. 15: «Waterloo» con R. Steiger e C. Plummer. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Il prete sposato» con R. Podestà e L. Buzzanca. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «L'oro dei bravados» con G. Ardisson e L. Veras. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Angeli senza paradiso» con R. Power e Al Bano. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Quante belle Serafine per le strade cittadine» con H. Frank e H. Fux. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «I due deputati» con F. Franchi e C. Ingrassia. Panoramico a colori. Ult. 20.

MONFALCONE
PRINCIPE. 14: «Lady Barbara» con Renato dei Profeti e P. Tedeschi. A colori.
AZZURRO. 14: «Waterloo» con Rod Steiger, Christopher Plummer e Orson Welles. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Tora, Tora, Tora» con Henry Fonda. Scope a colori.
SAN MICHELE. 14: «Per amore... per magia...» con G. Morandi e R. Dexter. A colori. F.P.: cartoni animati.

RONCHI
EXCELSIOR. 15: «Il nonno surgelato» con L. De Funes. A colori.
RIO: «L'amica».

GRADO
CRISTALLO. 15: «Il divorzio» con V. Gassman, A. Moffo e A. Ekberg; in technicolor. Ult. 21.30.

PORDENONE
VERDI. 17: «Mash».
CRISTALLO. 17: «La tortura delle vergini». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 17: «La squadriglia dei falchi rossi».

SACILE
NUOVO. 17: «L'uccello dalle piume di cristallo».
ZANCANARO. 17: «La lunga notte dei disertori».

CERVIGNANO
NUOVO: «I magnifici sette».

CORMONS
COMUNALE: «Mezzanotte d'amore».

PALMANOVA
ITALIA: «Diavoli della guerra».
GARIBALDI: «I peccati di Madame Bovary».

GEMONA
SOCIALE: «Anna dei mille giorni».

TARCENTO
MARGHERITA: «L'uccello dalle piume di cristallo».

TRICESIMO
MODERNO: «Pensando a te».

SAN DANIELE
T. CICONI: «Il compromesso».

CASARSA
ROMA: «L'investigatore Marlowe».

EXCELSIOR BELLISSIMO!!

La critica ed il pubblico che applaude ad ogni spettacolo confermano che

QUESTO

E' IL PIU' BEL FILM DELL'ANNO

ANONIMO VENEZIANO

Un film diretto da ENRICO MARIA SALERNO con FLORINDA BOLKAN e TONY MUSANTE

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

ORARIO SPETTACOLI: 14.30, 16.15, 18, 20, 22.10

OGGI ORE 14 CORSE



RIPORTO di L. 84.000 sulla PRIMA DUPLICE DELLA GIORNATA



IPPODROMO MONTEBELLO

AL CINEMA
EDEN
SECONDA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta MONICA VITTI



Un film scritto e diretto da MARCELLO FONDATO

ORE: 15, 17.20, 19.40, 22

AL NAZIONALE
Donald Sutherland
é uno de



I GUERRIERI

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Oggi al RITZ

UN CAST ECCEZIONALE
PER UN FILM SPETTACOLARE
UNA VERA RIVOLUZIONE
PER 2 EROI
CHE COMBATTEVANO SORRIDENDO

TONY CURTIS · CHARLES BRONSON · MICHELE MERCIER



AL SOLDO DI TUTTE LE BANDIERE

e con PATRICK MAGEE

sceneggiatura di LEO V. GORDON prodotto da GENE CORMAN
regia di PETER COLLINSON una produzione GENE CORMAN

PANAVISION A COLORI

RISTORANTI E RITROVI

NIGHT CLUB TROCADERO
Via San Francesco 2 — Seralmente eccezionali spettacoli di varietà.

LA BORA
Ristorante. Tel. 211873. Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

CASTELLO DI SAN GIUSTO - BOTTEGA DEL VINO
Rinnovato servizio di ristorante. Tutte le sere, ad eccezione dei lunedì, si balla fino alle ore 1.30 con il complesso internazionale del maestro PUCCI. Prefestivi e festivi 2 orchestre.

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «Gli Assi». Festivi: the danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Taccuino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Musica per archi; 9.30: Santa Messa; 10.15: Voi ed io; 12: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Bellissime; 14: Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Fondiamo una città; 16.20: Per voi giovani; 18.15: Canzoni e musica per tutti; 18.30: Un quarto d'ora di novità; 18.45: Lionel Hampton al vibrafono; 19: Giradisco; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Attila, di G. Verdi; 22.20: Solisti di musica leggera; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.24: Buon viaggio; 7.30: Giornale radio; 7.35: Biliardino a tempo di musica; 7.59: Canta Gipo Farassino; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Le nostre orchestre di musica leggera - nell'intervallo (9.30): Giornale radio; 9.45: I misteri di Parigi, di E. Sue; 10: Poker d'assi; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.25: Calcio - da Firenze: Italia-Irlanda per la Coppa Europa - nell'interv. (15.15): Bollettino naviganti; 16.30: Pomeridiana - nell'interv. (16.50): Come e perché; 17.55: Aperitivo in musica; 18.30: Giornale radio; 18.35: Intervallo musicale; 18.45: Stasera siamo ospiti di...; 19: Variabile con brio; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Musicamatch; 21: Le nuove canzoni italiane; 21.15: Novità; 21.40: Il saltuario; 22.05: Il disconario; 22.30: Giornale radio; 22.40: Aquila Nera, di A. Puskin; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Appuntamento con Mahler; 23.35: Le nuove canzoni italiane; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di B. Smetana; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Sonate barocche; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Musiche per strumenti a fiato; 14.20: Musiche di A. Bloch; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico diretto da K. Ristenpart; 17: Fogli d'album; 17.35: Conversazione; 17.40: Jazz in microsolco; 18: Musiche di M.A. Charpentier; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Problemi e prospettive della teologia contemporanea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Musica di A. Rolla; 21.10: Giornale del Terzo; 21.40: XXIII Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia; 22.25: Libri ricevuti.

GIOIELLI - OROLOGI
Corso Italia 39
DAL XIII SECOLO
BORSATTI
Prestigio e garanzia

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: La Radio vaticana: quaranta anni di apostolato.
MERIDIANA
12.30: Sapere.
13.00: Oggi cartoni animati.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
POMERIGGIO SPORTIVO
14.25: Firenze - Calcio: Italia-Irlanda.
PER I PIU' PICCINI
17.00: L'orso Gongo - 8.a punt.: «Gongo va a dormire».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Spazio» - Settimanale dei più giovani.
18.15: Gli eroi di cartone - «Gli spinaci: potere segreto di Braccio di Ferro».
POMERIGGIO ALLA TV
18.45: La Fede, oggi.
Gong
19.15: «L'organetto» - da un racconto di B. Prus.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Wallenstein» - di Federico Schiller - Traduzione di Vittorio Sermonti - Parte seconda.
Doremì
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Telecronaca registrata dell'incontro di pugilato: Clay - Bonavena.
Doremì
22.15: «Tanto per cambiare» - Spettacolo musicale di Maurizio Costanzo condotto da Renzo Palmer.
23.15: «Medicina oggi» - Settimanale per i medici.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Colonna sonora: Musiche da film e riviste; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.40: Apertura - Mattinata insieme; 6.45: Notiziario; 6.50: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro in musica; 8: Galleria musicale; 8.45: L'angolo dei ragazzi; 9.15: L'orchestra C. Bruhn; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: Canta il coro «L. Forlani» di Dignano; 10.45: Ascoltiamoli insieme; 11.15: Arie operistiche; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: La Jugoslavia nel mondo; 14.15: Satellite Fumorama; 14.20: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Parata d'orchestre; 18: Recital del trombettista A. Scherbaum; 18.30: Ritmi per giovani; 19.15: Notiziario; 22.10: Motivi per tutti; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica per la buona notte.

Televisione jugoslava

Ore 16.55, 20 e 22.20: Notiziario TV; 9.05: La TV a scuola; 10.40: Lingua russa; 11: Geografia; 14.15: La TV a scuola; 16.10: Lingua inglese; 17: Commento scacchistico; 17.50: Cartoni animati; 18.30: «Per voi sulla strada», trasmissione sul traffico; 19.05: I minuti del folclore; 19.20: Posta TV; 20.35: Cortometraggio; 20.50: «Johnny Belinda» - film; 22.45: Pugilato: Clay-Bonavena.

BORSE E MERCATI

Milano: poche variazioni

Milano, 7

In questa riunione posta tra festività il mercato ha denunciato scarse variazioni di rilievo nei confronti di venerdì a seguito dell'assenza dalla piazza di diversi operatori. Se nella prima parte la quota dimostrava una maggior resistenza verso il listino l'intonazione si è fatta più calma anche a seguito della debolezza dimostrata dalla Viscosa. Al listino vengono generalmente riportati i minimi. Tuttavia in numerosi valori le variazioni sono frazionali. Tra i pochi movimenti di rilievo da segnalare la debolezza delle due Pirelli, delle Viscosa, Beni Stabili, Mondadori, Amiata e, fra i titoli a scarso flottante, sono Westinghouse, Bonifiche Ferraresi ed Esercizi Molini. Fra i pochi titoli in controtendenza da segnalare le Cantoni, Comit, Ilssa Viola, Fond. Incendio, Comp. Milano e Risanamento. Fra i titoli guida resistenti Generali e Montedison, calme le Fiat. Scambi piuttosto ridotti nel reddito fisso a prezzi nel complesso resistenti, qualche contrasto si rileva tra le Autostrada.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 10.000.000; Buoni del Tesoro 108 milioni; obbligaz. 1.072.472.800; 1.232.025 azioni.*

DOPOBORSA — Mercato senza affari, si stimano i prezzi di chiusura. (Rilevazioni effettuate a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	4-12	7-12	TITOLI	4-12	7-12
Alimentari			Milano Cen.	20020	20020
Certosa	2630	2630	Risanamento	7300	7375
Eridania	2058	2055	SACIE pr.	741	740
Es. Molini	254	224	Silos Gen.	1800	1770
Motta	3305	3310	**Meccanici e automobilistici**		
Rom. Zucc.	170	170	Westingh.	1390	1350
Rom. Zucc. pr.	370	370	Fiat	2697	2676
Assicurativi			Fiat pr.	1915	1905
Generali	61990	61750	Nebiolo	425	420
L'Abeille	14900	14840	Olivetti ord.	2715	2705
Ass. Milano	17890	17900	Olivetti pr.	2660	2660
Ass. Mil. pr.	13600	13400	Tosi Franco	6105	6090
Ass. Torino	16050	16000	**Minerari e metallurgici**		
Ass. Torino pr.	12750	12650	Acc. Falck ord.	3930	3880
Fond. Incendio	14000	14180	Acc. Falck pr.	3970	3940
Fond. Vita	27800	27795	Broggi-Izar	804	800
L'Assicuratrice	112950	112700	Dalmine	619	618
Ras	67880	67710	Ilssa-Viola	2580	2620
S.A.I.	33800	33700	Italsider	824	823
Bancari			Magona	2530	2544
Mediobanca	76410	75960	Metal. Italiana	3440	3465
Comit	20700	20980	M. Amiata	3080	3011
Credit	2165	2147	Pertusola	2530	2319
B. Roma	20930	20960	Siele	4330	4300
IFIL	29280	29200	Trafilerie	799	789
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	975	973.50	Châtillon	3215	3170
Brioschi	13400	13400	Cot. Cantoni	15390	15600
Gas Napoli	898	898	Olcese	197	197
Caffaro	280	274	Cucirini	5424	5420
Erba	9140	9150	De Angeli	7240	7239
Erba pr.	4800	4790	Cascami Seta	4260	4260
Italgas	1019	1010	Fisac	344	344
Lepetit ord.	7974	7945	Lanerossi	2525	2525
Lepetit pr.	7870	7780	Gavardo	1680	1680
Liquigas	202.25	202.12	Scotti	153	153
Mira Lanza	37000	36900	Linificio	438	438
Ossigeno	2605	2605	Marzotto pr.	1205	1205
Petrolifera	2201	2201	Rossari & Varzi	1398	1390
Pibigas	76	74.87	Rotondi	23400	23400
Pierrel	9349	9350	Man. Tosi	1799	1799
Rumianca	870	870	Pacchetti	365.25	370
Saffa	3985	3990	Snia Visc.	2850	2790
Sarom	990	990	Snia pr.	2299	2240
Montedison	873	870.50	Tiliane	280	280
Elettrici ed elettrotecnici			Unione Manifatt.	15250	15250
Magneti	1269	1285	**Trasporti**		
E. Marelli	480	475	Alitalia priv.	15800	15780
Sip	2700	2699	Nord Milano	2520	2520
Tecnomasio	856	856	L'Ausiliare	2000	2000
Terni Nuova	172	172	Mittel	1430	1430
Finanziari			**Diversi**		
Agr. Lig. Lom.	1922	1932	De Ferrari	1316	1316
Bastogi	1630	1619	Cartiere Binda	32450	32450
Breda	2700	2700	» Burgo	14600	14500
Finmare	344	339	» Donzelli	1500	1500
Finsider	548	541	Cementir	1710	1689
Generalfin	820	817	Centen. e Zin.	396	390.50
Gim	3739	3680	Cer. Pozzi	139	135.50
IFI pr. pro rata	7300	7286	Cer. Pozzi pr.	245	245
IFI pr.	34200	34020	Cer. Ginori	588	588
Invest	2858	2890	Ciga	6610	6590
Italpi	2080	2072	Acque Pot.	862	868
La Centrale	5270	5175	Eternit	2505	2500
Pirelli & C.	2706	2645	Italcable	2880	2850
Sme	2158	2120	Italcementi	21990	21700
Stet	3010	3011	Cond. Acqua	711	705.50
Sviluppo	2630	2621	Rinascente	306	305.50
Immobiliari e agricoli			Rinascente pr.	235	236
Aedes	2855	2835	Mondadori pr.	3531	3470
Beni Stab.	3351	3290	Pirelli S.p.A.	2745	2680
Bonif. Ferraresi	1300	1202	Rejna	975	975
Co Ge	14705	14650	Smeriglio	70	71
Habitat	3018	2980	SES	4075	4030
Imm. Roma	329	324	SGES	1661	1651
In. Edilizia	3130	3100	Terme Acqui	900	890

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	7 dic.	TITOLI	7 dic.
Rendita 5%	96.15	Op. ss. II 6%	81.50
Ricostruzione 3,50%	79.60	» ss. III 6%	81.—
» 5%	85.65	FF.SS. 1952 5,50%	97.15
Redim. Trieste 5%	86.50	» 1953 5,50%	96.60
Riforma Fond. 5%	86.30	» 1955 5,50%	94.30
Redimibile '54 5%	85.60	» 1959 5,50%	85.60
Edilizia scol. 5,50%	84.—	» 1960 5%	81.25
Cert.Cr.Tes. 76 5%	92.—	» 1961 5%	80.10
» » » 76 5,50%	99.—	» 1965 I 6%	81.85
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	81.85
» » » 77 5,50%	99.95	» 1966 I 6%	81.—
» » » 78 5,50%	99.35	» 1966 II 6%	81.—
» » » 79 5,50%	100.20	» 1967 6%	80.50
B. Tesoro 1971 5%	99.45	» 1969 6%	80.—
» » 1973 5%	95.50	IMI XVIII 6%	96.65
» » 1974 5%	92.10	» XX 6%	93.—
» » 1975 I 5%	89.85	» XXI 5%	94.70
» » 1975 II 5%	89.70	» XXII 5%	86.10
» » 1977 5%	89.50	» XXIII 5%	79.—
» » 1978 5%	89.10	» XXIV 5,50%	79.—
» » 1979 5%	97.50	» XXV 6%	84.15
A.FF.SS. 67/87 6%	80.50	» XXVI 6%	80.15
» » » 68/88 6%	79.70	» XXVII 6%	79.85
Op.Pub.SS.A. 6%	79.90	» 1964 6%	89.40
» » SS.B. I 6%	80.10	» Finan. 68	91.90
» » SS.B. II 6%	80.—	Cred. Nav.le 63 6%	88.—
» » SS.B. III 6%	79.90	» » 67 6%	83.20
» » SS.C. I 6%	82.20	ENI Gela 5,50%	84.70
» » SS.C. II 6%	79.—	» 1957 6%	96.80
» » SS.C. III 6%	78.85	» 1958 6%	95.90
» » SS. aut. I 6%	79.20	» 1958/78 6%	89.50
ENEL 1965 I 6%	81.60	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	81.60	» 1966 6%	86.40
» 1966 I 6%	80.50	» Sud 1959 6%	93.30
» 1966 II 6%	81.—	» Sud 1960 5,50%	87.50
» 1967 6%	80.20	» Sud 1961 5,50%	85.80
» 1968 I 6%	80.15	» Sud-IV 5,50%	83.90
» 1968 II 6%	80.20	» Sud-V 5,50%	83.80
» 1969/89 6%	80.15	» Sud-VI 5,50%	82.80
ENEL Eur 1965 6%	86.70	» Sud-VII 5,50%	86.80
ENI 1965 II 6%	86.30	» Sud-VIII 5,50%	87.20
IMI FinIndMan 6%	82.30	» Sud-IX 6%	88.50
IMI Autos.SS. I 6%	79.25	IRI 1956/74 6%	96.90
IRI Sider I 1953 5,50%	96.50	» 1957/75 6%	96.90
Autostr.CC 63 5,50%	76.15	» 1958/74 6%	96.60
» » 65 6%	82.25	» 57/77 (XX) 6%	91.80
» » 67 6%	79.90	» 1958/78 6%	96.25
» » 68 6%	79.50	» 1959/79 5,50%	85.60
» » 68 II 6%	79.50	» 1960/80 5,50%	83.—
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5,50%	80.—
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5,50%	79.15
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	83.65
Op. Pubbliche 5%	73.95	» 1965/83 6%	83.25
» » 5,50%	75.80	» STET 6%	—
» » 6%	79.35	» Elet. opt. 5,50%	—
» ss. I 6%	82.—	Cart. Timavo 7%	90.20
			97.50

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 623,30; dollaro canadese 610,625; corona danese 83,245; corona norvegese 87,342; corona svedese 120,502; fiorino olandese 173,005; franco belga 12,56; franco francese 112,897; franco svizzero 144,572; lira sterlina 1489,675; marco tedesco 171,172; scellino austriaco 24,135; escudo portoghese 21,774; peseta spagnola 3,958.

Cambi per le banconote: dollaro USA 623,10; lira sterlina 1491,75; franco svizzero 144,70; franco francese 113,15; franco belga 12,51; marco tedesco 170,95; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,60; dollaro canadese 600; fiorino olandese 173,15; corona danese 83,05; corona svedese 120,20; corona norvegese 86,85; dinaro jugoslavo t.g. 43, t.p. 40; dracma greca t.g. 19,70, t.p. 19,80.

TRIESTE

Seduta con fisionomie distinte: prima resistente, poi calma nel durante e leggermente riflessiva in chiusura. Quasi tutte le voci scalano la quota, le variazioni più sensibili si registrano nelle Viscosa, Beni, Pirelli, Sip e Sme. Fra i locali le Cantieri guadagnano 4 punti. Con oggi le Confitex, su richiesta della ditta e con disposto della Camera di commercio, sospendono le quotazioni delle azioni ordinarie e privilegiate che, nell'ultima giornata della scorsa ottava, erano rispettivamente di 360 e 350. Resistente il reddito fisso. Titoli trattati: azioni 13.800. Bastogi 1619; Finmare 339; Finsider 541; Sip 2700; Sme 2120; Stet 3010; Ass. Generali 61.750; Ass. Italiana 112.700; Ras 67.700; Gerolimich 7500; Premuda 39.500; Tripcovich 39.000; Marzotto priv. 1205; Viscosa ord. 2790; Viscosa priv. 2240; Dalmine 618; Italsider 823; Cantieri 40; Fiat ord. 2673; Fiat priv. 1907; Terni 172; Anic 973; Liquigas 202; Montedison 869 Beni Stabili 3290; Immobiliare 324; Pirelli S.p.A. 2680; Rinascente 306; Rinascente priv. 236; Confitex non quotata; Confitex priv. non quotata.

NEW YORK

La Borsa valori di New York ha guadagnato terreno oggi fra contrattazioni moderatamente attive. Secondo gli esperti la tendenza al progresso del mercato è stata temperata dalla pressione di vendita dei realizzi. Il volume delle azioni scambiate è stato di 15,53 milioni, contro i 15,98 di venerdì. Alla chiusura il paniere del registratore era attardato di un paio di minuti. L'indice dello Stock Exchange ha chiuso in rialzo di 0,29 a 48,94. I cotoni futuri hanno chiuso in rialzo da 25 cents a dollari 2,10 la balla. Dicembre 25,80. Marzo 26,63. Maggio 27,14.

LONDRA

La Borsa di Londra ha chiuso oggi debole dopo calme contrattazioni dovute alle agitazioni sindacali. Tuttavia i titoli di Stato sono stati in rialzo.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

RISPETTO AD APPENA UN ANNO FA

A Trieste la vita più cara del 5 p.c.

Ma dal 1966 a oggi il rincaro è stato del 13,2 p. c. Udine registra un aumento del 10,9 e Gorizia del 9,5 p.c.

In questi giorni l'Istituto centrale di statistica ha reso noti i dati relativi all'andamento, nel luglio di quest'anno, degli «indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» (già noti sotto la denominazione di «indici del costo della vita»), dai quali si desume che nel giro di un anno l'indice generale di tali prezzi è aumentato, in Italia, del 4,7 per cento.

A Trieste, l'aumento è stato pari al 4,9 per cento, vale a dire lievemente superiore alla media nazionale. In effetti, nella graduatoria delle quattordici città italiane con oltre 250 mila abitanti, basata sull'aumento di tale indice nel periodo considerato, Trieste occupa un posto intermedio: precisamente il sesto. Incrementi proporzionalmente più rilevanti si sono verificati a Bologna (5,6 per cento), a Palermo (5,5 per cento), a Venezia e Genova (5,3 per cento) ed a Firenze (5,2). Nell'ambito della nostra regione, tanto Udine (con il 4,7 per cento) quanto Gorizia (con il 4,4 per cento) presentano aumenti inferiori a quello di Trieste.

Qualora il confronto venga esteso ad un più ampio arco di tempo (e precisamente al 1966, vale a dire all'anno che viene preso quale base per il calcolo degli indici), si riscontra che nell'ultimo quadriennio in una sola città italiana l'«indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» ha registrato un rincaro superiore a quello verificatosi a Trieste: si tratta di Bologna, nella quale l'aumento è stato pari al 14,1 per cento. Quindi viene Trieste, con il 13,2 per cento; seguita da Venezia (12,9 per cento), da Torino (12,5), Firenze (12,0), Milano (11,9), Genova (11,2), Verona e Catania (11,1) e da Roma (10,4), mentre nelle rimanenti altre grandi città italiane l'aumento si è mantenuto al di sotto del 10 per cento. A Udine ed a Gorizia, l'incremento — nel quadriennio — è stato pari rispettivamente al 10,9 per cento, nella prima; ed al 9,5 per cento, nella seconda.

E' noto che nel nostro Paese il capitolo che, nell'ambito del bilancio domestico, riveste il maggior «peso» è quello dell'alimentazione, il quale — in media — assorbe poco meno della metà della spesa familiare. Gettando uno sguardo sull'andamento in questi ultimi anni di tale capitolo, si rileva che tra il 1966 ed il luglio di quest'anno, anche per quanto attiene all'indice dell'alimentazione, Bologna è stata, fra tutte le maggiori città italiane, la sola in cui si è verificato un rincaro — pari al 12 per cento — superiore a quello registrato a Trieste (11,6 per cento). Quest'ultimo ha, altresì, superato quelli verificatisi sia a Udine (7,9 per cento) sia a Gorizia (6,9).

Al riguardo, per quanto attiene agli aumenti subiti da talune voci merceologiche, con particolare riguardo al settore della «frutta e verdura» (che, in Italia, assorbe circa l'11 per cento della spesa domestica per l'alimentazione), in occasione dell'ultima Fiera internazionale di Forlì il Ministro dell'agricoltura on. Natali — dopo aver ricordato che in Italia «spendiamo in media circa 2.700 miliardi all'anno per l'acquisto di ortofrutticoli; e di questi, 1.700 vanno alla distribuzione e alla trasformazione» — ha rilevato che «abbiamo quasi 200 mila esercizi di vendita al dettaglio, che si ripartiscono i diversi oneri di gestione, distribuendo due quintali giornalieri di prodotto»; per cui da tale fatto «deriva che spesso la frutta è in Italia, assurdamente, un lusso inaccessibile a certe categorie di cittadini. Dobbiamo promuovere un razionale processo di concentrazione dei punti di vendita e una radicale revisione dei circuiti distributivi».

Giovanni Palladini

PREVISIONI OTTIMISTICHE DEI MAGGIORI ESPERTI

Rinasce in America la fiducia nella Borsa

Si è convinti che l'Amministrazione Nixon darà il via a una politica di espansione per diminuire i disoccupati

New York, 7

Aumenta il numero degli esperti di enti finanziari e del mercato mobiliare ormai convinti che, finalmente, vi sono buone ragioni per essere ottimisti sul miglioramento dei prezzi azionari. Le limitazioni fiscali e monetarie — secondo uno di essi — hanno fatto il loro tempo e la parola d'ordine oggi è: espansione. L'Amministrazione deve promuoverla se vuol ridurre la disoccupazione e se Nixon spera di essere rieletto nel 1972.

Mentre un altro, Joel Unger, vicepresidente dell'ufficio studi di due fondi d'investimento Hamilton ha sottolineato che il governo ha il grosso impegno di alimentare il miglioramento dell'economia e la riduzione della disoccupazione».

Le notizie della scorsa settimana, poi, concordano nell'indicare che i più influenti consiglieri del Presidente stanno favorendo una politica economica mirante ad espandere il prossimo anno l'economia a un ritmo eccezionalmente rapido; esse hanno contribuito assai ad aumentare la fiducia del pubblico nel rialzo dei valori mobiliari. Infatti, nonostante le smentite della Casa Bianca, è aggiunto oggi, vi è a Wall Street la concreta sensazione che Nixon ha riconosciuto che i risultati delle elezioni di novembre sono stati inferiori alle sue previsioni. Tale sensazione e l'annuncio di venerdì scorso che il tasso della disoccupazione è aumentato in novembre per il quinto mese consecutivo indurranno sicuramente l'amministrazione ad eliminare con rapidità gli aspetti negativi della politica economica sin qui seguita.

Altre circostanze inducono all'ottimismo: come un prossimo aumento delle spese dei consumatori, ora che il risparmio privato ha raggiunto livelli elevati e cioè un potenziale di acquisto tale da indurre «presto o tardi il consumatore ad aprire la borsa» per dirla con il Trone, noto esperto di una delle maggiori agenzie di Borsa degli Stati Uniti. Le società finanziarie, a loro volta, favoriscono ormai specificamente gli investimenti nei titoli del commercio al dettaglio, d'aziende produttrici di materiale elettrico e di eletrodomestici, automobili e tessili, prodotti farmaceutici e attrezzature per ufficio *(Ap)*

In Venezuela la produzione media giornaliera di petrolio è salita al 29 novembre a 3.695.540 barili con un aumento di 141.112 barili al giorno rispetto allo stesso periodo del 1969.

La regina portacontainer



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Southampton — La «Dart Europe», bandiera britannica, è la più grande nave portacontainers del mondo. E' entrata in servizio tra il Belgio e la Gran Bretagna al comando del cap. J. Vengerhaets ritratto in plancia sulla seggiola montata su rotaie che gli consente rapidi spostamenti dall'uno all'altro strumento dalla lunga e complessamente arruffata «mensola» di comando

RIFLESSI IN ITALIA DI UNA CONCENTRAZIONE SVIZZERA

La CIBA incorpora la Geigy e si prepara a cambiare nome

Anche altre società sono interessate all'operazione

Roma, 7

Una concentrazione nel settore chimico avverrà entro la fine dell'anno. Per il 21 dicembre prossimo sono state ufficialmente convocate, con la pubblicazione sul foglio degli annunci della Gazzetta Ufficiale, le assemblee straordinarie degli azionisti della CIBA e della Geigy. All'ordine del giorno delle assemblee è, al primo punto, la fusione per incorporazione della Geigy nella CIBA, La CIBA - Industria chimica Spa, con sede a Milano, ha un capitale sociale di 4 miliardi e 750 milioni di lire; la Geigy Spa, anch'essa con sede a Milano, ha un capitale di 3 miliardi di lire.

Il capitale sociale della CIBA, che cambierà la denominazione, sarà aumentato mediante apporto per concentrazione aziendale da parte della Geigy. Inoltre, sarà adottato un nuovo statuto sociale. Sempre per il 21 dicembre è anche convocata l'assemblea ordinaria della Geigy, che ha all'ordine del giorno la partecipazione all'aumento del capitale sociale della CIBA, mediante concentrazione nella stessa di branche aziendali. La fusione fa seguito alla precedente fusione delle case madri in Svizzera.

All'operazione di concentrazione sono interessate anche altre aziende: si tratta della Metrofa Italia Spa, con sede in Milano e capitale sociale di 300 milioni e della Geigy Farma Spa, anch'essa con sede a Milano e con capitale sociale di 1 milione. *(Italia)*

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,05	10,69
Intertrust	»	9,67	10,73
Euro P. I.	»	113,65	—
Itac	fr. sv.	210.—	212.—
Fonditalia	doll.	10,50	—
Capital It.	»	9.—	—
International	fr.bg.	323.—	—
Italamerica	doll.	9,25	9,85
Interitalia	lire	7754	8220
Dreyfus	doll.	10,99	12,04
Fidelity C.	»	10,85	11,86
Fidelity F.	»	14,80	16,17
Fidelity T	»	21,70	23,73
Robeco	fior. ol.	218,40	—
Rolinco	»	170.—	—
Europrog. '69	fr. sv.	113,65	—

Richieste a Parigi di ridurre il tasso di sconto

Parigi, 7

La Camera di commercio di Parigi ha chiesto al governo di desistere dalla politica di restrizioni monetarie e di ridurre il tasso di sconto «al livello corrente nei nostri maggiori concorrenti e contropartì». La dichiarazione ufficiale della Camera aggiunge che «i due recenti ribassi successivi del tasso di sconto negli Stati Uniti e nella Germania occidentale confermano il miglioramento della tendenza nei più grandi centri finanziari», mentre «tenendosi lontana da una prospettiva economica tanto favorevole e mantenendo elevato il tasso di sconto, la Francia rischia di provocare un afflusso di capitale volatile, che è pericoloso per l'equilibrio monetario. *(Italia)*

LE AZIENDE INFORMANO

IL VIDEOREGISTRATORE A CASSETTE V.C.R. - PHILIPS



Il videoregistratore a cassette VCR-Philips. Esso consente di registrare direttamente dal televisore i programmi che maggiormente ci interessano e di riprodurre sullo schermo i nastri pre-registrati delle videocassette. Grazie ad un dispositivo incorporato sarà anche possibile mettere automaticamente in funzione l'apparecchio all'ora voluta e registrare il programma in onda. Potremo poi rivedere la registrazione quando vorremo.

Finalmente dunque, dopo un lungo periodo di studi e di esperimenti in laboratorio, le videocassette Philips sono alla vigilia della loro immissione sul mercato. Esse estenderanno enormemente la possibilità di uso della televisione aggiungendole un grande numero di nuovi programmi fra i quali potremo scegliere liberamente quelli di nostro gradimento. L'avvento di questo nuovo mezzo di informazione audio-visiva, carico di una grande suggestione, non è altro che uno sviluppo logico della televisione così come oggi la conosciamo.

Andando indietro nel tempo infatti notiamo che all'inizio delle trasmissioni televisive erano possibili solamente programmi in «diretta»; successivamente, con l'avvento dei video-registratori professionali, divenne invece di uso comune la trasmissione differita di programmi registrati in precedenza. Anche questo stato di cose venne superato quando, circa sei anni addietro la Philips pose in vendita un videoregistratore non professionale che aprì le possibilità della registrazione magnetica delle immagini ad un più vasto numero di utenti.

Ancora un passo avanti venne compiuto nel 1969 quando questo modello di videoregistratore venne perfezionato rendendo intercambiabile la registrazione e la riproduzione; nel contempo il suo prezzo di listino venne ridotto a un terzo di quello del modello precedente. Il Videoregistratore Philips attuale, per le sue notevoli prestazioni, per la sua facilità d'impiego unitamente al suo costo che lo rende accessibile a larghi strati di pubblico sta riscuotendo un successo vivissimo. Ad esso nel prossimo futuro si affiancheranno le videocassette con i loro accessori.

Le videocassette sono contenitori che semplificano l'uso del nastro magnetico in bobina. Alto mezzo pollice il nastro scorre fra le testine magnetiche del registratore o del «lettore» (riproduttore), si avvolge e passa da una parte all'altra della cassetta di cui è parte integrante.

IL FATTURATO BAYER

Dalla recente conferenza stampa mediante la quale la Bayer AG-Leverkusen ha dato la consueta ampia informazione periodica sull'andamento degli affari, apprendiamo che nei primi nove mesi del 1970 il fatturato del Gruppo è stato di 7,13 miliardi di marchi, con un incremento dell'8,3 per cento in confronto a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Circa il fatturato della Società madre, l'ammontare è stato di 4,63 miliardi, con un aumento del 6,9 per cento rispetto ai primi nove mesi del 1969.

Uno sguardo finanziario al 1971 ha quindi confermato che gli investimenti previsti nel programma quinquennale (1970-1974: 5,7 miliardi di marchi per Bayer AG-Leverkusen e 5 miliardi per Bayer-gruppo) saranno effettuati secondo i piani. Gli investimenti del gruppo per il 1970 sono stati indicati in circa un miliardo di marchi, cioè inferiori alle previsioni per il fatto che a seguito della congiuntura mondiale il programma non ha potuto essere svolto per intero, e pertanto i residui 150 milioni di marchi verranno trasferiti all'esercizio 1971.

MERCANTILE D'ORO

Alla Fiera del Levante è stato conferito il «mercantile d'oro» messo a disposizione dalla giuria dell'Oscar dell'Export, per le attività di promozione degli scambi e della collaborazione commerciale con l'estero svolta dalla Campionaria internazionale barese nei suoi quarant'anni di vita. Il simbolico riconoscimento è stato assegnato nel corso di una cerimonia ufficiale al palazzo dei congressi in Roma alla presenza delle maggiori autorità dello Stato.

Il presidente della Fiera del Levante, cav. lav. Vittorio Triggiani, accompagnato dal segretario generale dott. Giuseppe Giacovelli ha ritirato l'artistica caravella, che rieheggia lo stesso simbolo della Campionaria barese, conosciuto in tutto il mondo. L'Oscar dell'Export è stato assegnato in passato ad operatori economici qualificati e ad alcuni uomini politici che si sono distinti per le attività svolte al fine di promuovere le nostre relazioni commerciali con l'estero. In particolare vanno ricordati gli onorevoli Natali, Corona, Spagnolli, Bo, Simonacci, Preti, il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Antigono Donati.

Il riconoscimento è stato significativamente assegnato alla Fiera del Levante proprio nel momento in cui essa va ampliando la propria azione promozionale attraverso l'organizzazione di mostre specializzate che richiamano produttori e compratori qualificati specialmente dai paesi del bacino del Mediterraneo, del vicino e medio Oriente e dell'Africa, che tradizionalmente gravitano intorno alle rassegne mercantili in programma a Bari lungo l'intero arco dell'anno.

ELETTROLISI: NUOVO IMPIANTO BAYER - SHELL

La Friedrich Uhde GmbH, Dortmund, ha ricevuto dalla Bayer-Shell Isocyanates N.V., Anversa, l'ordine per la fornitura di un impianto per l'elettrolisi dell'acido cloridrico. L'impianto sarà dotato di 12 celle del tipo Unde-Hoechst. Con un impiego di 12 kA esso raggiungerà una capacità produttiva di 50.000 t/anno. Un previsto successivo ampliamento aumenterà poi questa capacità. Si presume che lo impianto entri in funzione nel dicembre 1971.

CONSEGNATI I PREMI HONEYWELL-AUTOMAZIONE

In occasione del ricevimento in onore dei partecipanti all'XI Convegno-Mostra della Automazione e Strumentazione, alla Villa Comunale, il sindaco di Milano Aldo Aniasi ha consegnato i Premi Honeywell sull'Automazione ai giornalisti Mario Furesi per la categoria «quotidiani», Carlo Monotti per la categoria «Periodici» e a Umberto Oddone responsabile della pagina scientifica del quotidiano «La Stampa» per la categoria «comitati redazionali».

Nel corso della manifestazione hanno preso la parola l'ing. Luigi Rossari, presidente della FAST, sotto il cui patrocinio si svolge il Premio sin dalla sua istituzione, il sindaco Aldo Aniasi, che ha rilevato l'importanza di favorire la divulgazione dei problemi che riguardano l'automazione, il prof. Armando Sapori, presidente della giuria del Premio Honeywell, il quale ha sottolineato gli aspetti umani dell'automazione come fattore di civile progresso e l'ing. Walter Di Pretoro, amministratore delegato della Honeywell Spa che ha letto le motivazioni dei Premi assegnati per la stagione 1969-70.

Telefoni: presto 10 milioni di abbonati

Roma, 7

Gli abbonati al telefono saranno, in Italia, nel 1975 circa 10 milioni. Questo il traguardo previsto nel settore delle telecomunicazioni dalla relazione programmatica della partecipazioni statali, secondo la quale la «tendenza alla costante dilatazione dell'utenza continuerà a manifestarsi anche nel prossimo futuro». Più esattamente, gli utenti raggiungeranno, nel 1975, 9,6 milioni di unità, contro 6 milioni del 1969. L'incremento annuo medio, nel periodo in esame, cioè il quinquennio 1970-75, sarà di poco superiore all'8 per cento. Gli apparecchi in servizio — sempre secondo le previsioni — dovrebbero avvicinarsi ai 15 milioni a un tasso annuo d'espansione del 9,5 - 10 per cento. Nel settore del traffico interurbano è previsto un aumento del 12,5 p.c. l'anno, con il conseguente raddoppio delle unità di servizio. Anche il traffico teleselettivo dovrebbe espandersi di circa il 14 p.c. annuo. *(Italia)*

Televisione: cauta avanzata verso il colore

Roma, 7

Entro la fine del prossimo triennio di concessione ('70-'72) l'utenza televisiva raggiungerà una consistenza di 12,3 milioni di abbonati: di questi 11 milioni saranno cumulativi alla radio e alla TV, contro rispettivamente 11,2 e 9 milioni della fine del '69. Queste le previsioni indicate dalla relazione programmatica delle partecipazioni statali. Il programma della RAI prevede anche, entro il 1972, un'ulteriore estensione delle reti televisive con l'installazione di nuovi trasmettitori e ripetitori e con l'adozione di tutta una serie di altre migliorie di carattere tecnico e strutturale. Per il colore è confermato l'indirizzo di limitare gli investimenti — rileva la relazione delle PP.SS. — alla predisposizione di una struttura produttiva di base, in attesa delle decisioni che saranno adottate nelle sedi competenti, circa la scelta del sistema e l'inizio di regolari trasmissioni. (Italia)

Premi alle banche che aderiscono al «cartello»

Roma, 7

Le Banche che hanno già aderito o che aderiranno al «cartello» (accordo interbancario sui tassi passivi) potranno immettere a riserva obbligatoria obbligazioni a lungo termine (ed elevato rendimento) di recente emissione (IMI e IMI-Navale). La Banca d'Italia sta così attuando una sua indicazione (fornita dal governatore dott. Guido Carli il 30 maggio scorso) poi formalizzata in una «direttiva» dell'ottobre scorso, con la quale si stabiliva, appunto, che tutte le banche che avessero aderito volontariamente ad un accordo sulla limitazione dei tassi massimi di interesse sui depositi avrebbero potuto investire le loro riserve obbligatorie (circa il 22,50 p.c. dei depositi raccolti) in titoli ad alto rendimento Attualmente, infatti, la parte investita in contanti o in Buoni del Tesoro ordinari riceve un interesse del 5,50 p.c. *(Italia)*

La IOS a caccia della fiducia del pubblico

Ginevra, 7

Sette eminenti esperti finanziari e i dirigenti della IOS ltd. hanno concluso ieri le conversazioni esplorative sulla istituzione di un «Board of Fiduciaries» con il compito di sovraintendere la gestione di fondi d'investimento della IOSA ma, come era previsto, non è stato annunciato alcun risultato.

Un portavoce della IOS ha detto, semplicemente, che alcune raccomandazioni e proposte, emerse durante la riunione, saranno presentate il 17 dicembre al consiglio di amministrazione della IOS ltd. Né una decisione finale è stata presa in merito alla costituzione del consiglio di fiduciari dianzi detto, il cui fine, a quanto ha precisato il presidente della IOS, Wyndham White, sarà di ripristinare la fiducia del pubblico nei fondi di investimento gestiti dalla IOS compromessa, come è noto, da una serie di recenti avvenimenti. (Italia)

Buona in Belgio la congiuntura d'autunno

Bruxelles, 7

Ripresa congiunturale abbastanza soddisfacente questo autunno in Belgio ove gli indici dell'attività industriale, anche se tradiscono il rallentamento che si va notando nel ritmo di crescita della produzione e della espansione economica in generale, rimangono pur sempre su alti livelli. Fatto il 1953 eguale a 100, l'indice per il settembre era di 233,6 (contro 230,4 nel settembre 1969), quello di ottobre 237,8 (contro 244) e le prime stime per novembre danno 225,2 (contro 228,3 nel novembre 1969). La media mensile provvisoria si stabilisce così, per i primi undici mesi dell'anno, a 228,5 contro 224,3 per lo stesso periodo del 1969, a parità, di giornate lavorative (277). Le importazioni sono state nel settembre di circa 48,2 miliardi di franchi (contro 43,3 nel settembre 1969) e le esportazioni sono ammontate a 49,0 miliardi di franchi (contro 45,3 nel settembre del 1969). *(Italia)*

Ricorsi in Grecia contro i privilegi di Niarkos

Atene, 7

*Due società elleniche che gestiscono piccole fabbriche di lubrificanti, hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato perché annulli il contratto di duecento milioni di dollari, che il governo ellenico ha concluso con l'armatore Stavros Niarkos. La Elvyn S. A. e la Naftha S. A. di Atene protestano soprattutto contro la concessione, al gruppo Niarkos di una fabb

SECONDO UNA NOTIZIA RIPORTATA DA UN QUOTIDIANO LONDINESE

TRE RUSSI PER SPIONAGGIO ESPULSI DALL'INGHILTERRA

Facevano parte di una delegazione commerciale - La loro attività sarebbe stata scoperta poco prima della visita di Gromiko - Il Foreign Office non smentisce né conferma i fatti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 7

Tre alti funzionari della delegazione commerciale sovietica a Londra sarebbero stati espulsi dal paese come spie. La notizia, data da un giornale, non è stata né confermata né smentita dal Foreign Office nella quotidiana conferenza stampa, ma secondo il «Daily Mail» l'attività spionistica dei tre sarebbe stata scoperta dagli agenti del servizio segreto, durante i preparativi per la visita ufficiale del ministro degli Esteri sovietico Gromiko del mese scorso.

Il portavoce del Foreign Office ha comunque smentito che vi siano state consultazioni fra i governi britannico e sovietico sulle attività di spionaggio per evitare che la visita di Gromiko a Londra venisse annullata. «Questo non è assolutamente vero» — ha detto il portavoce. Secondo buone fonti l'attività clandestina dei tre funzionari sovietici è venuta alla luce poco prima dell'arrivo di Gromiko, proveniente da New York reduce dai lavori dell'assemblea generale dell'ONU.

Il giornale «Daily Mail», che ha dato la notizia della espulsione delle tre spie, afferma che l'ambasciatore russo, Mikhail Smirnovsky, presentò una energica protesta al governo britannico dopo l'ordine di espulsione delle tre spie. Il loro nome non è stato precisato né la loro qualifica presso la delegazione commerciale sovietica. I deputati inglesi intendono interrogare il governo in relazione alle notizie secondo cui tanto in Gran Bretagna che nell'Europa occidentale vi è stata negli ultimi tempi una intensificazione delle attività di spionaggio comuniste. Si sa che il governo conservatore del primo ministro Heat è particolarmente sensibile a queste notizie a causa delle difficoltà che un precedente governo conservatore incontrò, circa otto anni fa, per un fatto del genere.

Il governo non ha fatto per ora dichiarazioni né sulla espulsione delle tre spie russe né su di un'altra informazione secondo la quale due altre missioni diplomatiche dell'Europa comunista sono state messe in guardia circa l'attività dei loro diplomatici. I servizi di sicurezza britannici erano allarmati per le proporzioni crescenti degli uffici commerciali sovietici nonostante il preciso limite imposto al numero del personale accreditato presso l'ambasciata sovietica.

I sovietici avevano aumentato la consistenza della propria delegazione commerciale in Gran Bretagna portandola da circa 180 membri a oltre 260 dopo che il Foreign Office aveva informato, nel 1968, l'ambasciata russa che non avrebbe dovuto aumentare lo staff della sua regolare rappresentanza diplomatica. L'ambasciata infatti è rimasta ferma ad 80 funzionari. Oltretutto i funzionari commerciali sovietici che controllano l'esecuzione dei contratti con le ditte britanniche hanno molta più possibilità di movimento in Gran Bretagna dei funzionari dell'ambasciata. Per questa ragione — hanno rilevato i funzionari preposti alla sicurezza dello stato — è molto difficile controllare questi funzionari.

Un allarme sulle accresciute attività comuniste è stato lanciato dal quartier generale della NATO a Bruxelles a tutti i membri dell'Alleanza. Sette anni fa il sottosegretario alla guerra del governo conservatore di Harold Mac Millan, John Profumo, diede le dimissioni dopo avere ammesso di avere avuto una relazione con una ragazza, Christine Keeler la quale era anche l'amica dell'addetto navale sovietico Evgeny Ivanov.

Non vi fu alcuna prova che Profumo fosse coinvolto in attività di spionaggio ma lo scandalo scoppiò come una bomba nel paese e molti osservatori politici ritengono che lo scandalo fu un elemento determinante nella sconfitta dei conservatori alle elezioni generali dell'anno successivo. Oltretutto l'Inghilterra ha una casistica così lunga in fatto di spie che i parlamentari britannici hanno tutto il diritto di essere allarmati.

A. P.

ILLESA UNA BIMBA caduta dal terzo piano

Cagliari, 7

La piccola Elga Meloni di un anno da Cagliari, abitante al borgo Sant'Elia, è fortunatamente rimasta illesa dopo un volo di circa dieci metri dal terrazzino della propria abitazione. La bambina giocava con altri coetanei sul pianerottolo antistante l'ingresso del proprio domicilio sito al terzo piano dello stabile al n. 49 quando, per cause imprecisate, è caduta sul sottostante piano terra. Immediatamente accompagnata al pronto soccorso Elga Meloni presentava solo escoriazioni.

Mille «case» per i pesci



Varazze, 7

Le carcasse di più di mille auto, distrutte dall'alluvione di Genova, saranno gettate in mare, circa settecento metri da Punta Olmo. Esse serviranno a creare un ambiente favorevole ai pesci ed alla fauna marina che ormai sta avviandosi alla completa sparizione, e a scoraggiare la tanto perniciosa pesca con le reti a strascico.

L'operazione ha avuto inizio questa mattina alle dieci con una breve cerimonia: insieme con il primo gruppo di macchine è stata gettata in mare una bottiglia contenente una pergamena, a ricordo dell'avvenimento. Il resto delle carcasse verrà collocato sul fondo in una decina di giorni.

La zona di affondamento è costituita da un triangolo di circa quindicimila metri quadrati di superficie. Le vetture verranno legate a gruppi di quattro o cinque con robusti cavi di acciaio e affondate. La zona di affondamento è già segnalata da tre boe con una bandiera visibile di giorno e un fanale rosso visibile di notte.

I soci della Lega Navale di Varazze, che è la promotrice dell'iniziativa, sono convinti che questa misura avrà una efficacia particolare nel ripopolamento della zona, anche se non servirà a risolvere tutti i problemi, primo dei quali è l'inquinamento marino.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

SEMBRANO CONVINTI LA POLIZIA E L'FBI

«Azione di sabotaggio» gli scoppi nella raffineria

Quattro cittadini avrebbero visto un aeroplano o un elicottero gettare qualcosa sull'impianto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Linden, 7

Le indagini da parte della polizia e degli agenti dell'FBI per chiarire il mistero che circonda l'esplosione e l'incendio che hanno distrutto sabato una delle più grandi raffinerie di petrolio negli Stati Uniti, quella della Humble Oil Company, nei pressi di New York, continuano con ritmo frenetico. Per ora però la polizia dispone solo della registrazione di una brevissima telefonata. Si tratta di un elemento piuttosto labile per arrivare ad accertare la verità su questo furioso incendio che ha provocato danni per milioni di dollari, ma che potrebbe anche rivelarsi decisivo. La telefonata venne ricevuta dalla polizia due ore prima del sinistro. Lo sconosciuto si limitò a dire: «La raffineria sta per bruciare, caro, bruciare». Niente di più.

E' il solo elemento in mano degli inquirenti. Prima di tutto costituisce un indizio estremamente grave in merito al quesito se la distruzione della raffineria possa essere attribuita a una azione dolosa o al caso. Il fatto che qualcuno l'abbia potuta annunciare con due ore di anticipo fa ritenere che la prima ipotesi sia quella giusta. Poi vi è la voce in se stessa. La registrazione della voce verrà confrontata dall'FBI con le registrazioni di innumerevoli altre voci di cui la polizia federale è in possesso per cercare di identificare l'anonimo che ha telefonato.

Che si tratti di un'azione di sabotaggio, un'azione che solo per un miracolo di cui ancora non ci si sa rendere pienamente conto ha provocato soltanto una trentina di ustionati e neppure gravi, è una convinzione diffusa non solo per il fatto di essere stata preannunciata. Il sindaco di Linden, la località dove si trovava la raffineria, John Gregorio, ha dichiarato: «Noi riteniamo che si tratti di un atto deliberato di sabotaggio». Anche un funzionario di polizia ha detto di condividere l'ipotesi del sindaco per una serie di considerazioni. Prima fra tutte quella relativa a tutta una serie di atti terroristici che si è avuta negli Stati Uniti in questi ultimi tempi.

Fra l'altro il sindaco ha riferito che sembra accertato che qualcosa venne gettato da un aereo che sorvolava la raffineria pochi istanti prima della esplosione. Quattro cittadini, infatti, hanno segnalato di aver scorto un aereo da turismo o un elicottero sorvolare la raffineria a circa 300 metri di quota e lasciar cadere qualcosa pochi istanti prima della spaventosa esplosione che è stata sentita entro un raggio di una sessantina di chilometri. Il punto contrastante di queste segnalazioni riguarda il tipo di velivolo: aereo da turismo o elicottero. Ma secondo il sindaco, questa differenza non sembra avere un particolare rilievo.

Una telefonata, ricevuta ieri da una stazione radio di New York, affermava che l'esplosione sarebbe stata provocata dal fronte rivoluzionario socialista unito e aggiungeva che l'incendio è stato causato da tre ordigni esplosivi. Naturalmente non si può escludere, e ciò lo hanno sottolineato alcuni tecnici della stessa Humble Company, che il sinistro sia stato provocato dal mancato funzionamento o dal guasto di qualche parte dell'immenso complesso. Comunque ciò si potrà accertare in quanto tutto quello che è avvenuto nella raffineria prima dell'esplosione è stato registrato.

A. P.

L'alcoolismo avrebbe ucciso Beethoven

Londra, 7

Ludwig Van Beethoven, secondo quanto afferma il dottor J. S. Madden sulla rivista inglese «Journal of Alcoolism», sarebbe morto per alcoolismo. «Il cervello e la mente del compositore — afferma Madden — sarebbero stati capaci di continuare l'attività musicale ancora per molti anni se la sua vita non fosse stata abbreviata dall'alcool».

Il grande musicista tedesco morì nel 1827, all'età di 57 anni, lasciando nove sinfonie, 32 sonate per pianoforte, sette concerti, due messe, 16 quartetti per archi e una raccolta di trii, quartetti, quintetti, sestetti ed ottetti per strumenti vari. Secondo Madden, «i ripetuti casi di ubriachezza, di cui si ha conoscenza, occorsi ad una persona di 57 anni in compagnia di elementi socialmente inferiori, confermano la diagnosi di alcoolismo».

Secondo Madden, infine, un'autopsia rivelò che il fegato del compositore era ridotto alla metà delle sue normali dimensioni, era diventato duro come il cuoio e di color verde-bluastro.

(Ansa - Upi)

APPELLO PER LO SCANDALO AL BANCO DI SICILIA

Per Bazan e Baldacci chieste maggiori pene

Nessun inasprimento per il filatelico Giulio Bolaffi Il P.G. ha sollecitato un condono per i tre imputati

Palermo, 7

Il sostituto procuratore generale, dott. Dell'Aira, ha chiesto, stamane, alla prima sezione della corte d'appello di Palermo, presieduta dal dott. Gristina, la condanna dell'ex presidente del Banco di Sicilia, Carlo Bazan, a 6 anni e 10 mesi di reclusione, del giornalista Gaetano Baldacci e del filatelico torinese Giulio Bolaffi a 4 anni ciascuno.

In primo grado Bazan era stato condannato a sei anni, Bolaffi a 4 anni e Baldacci a 3 anni e 6 mesi di reclusione. Le maggiori pene per Bazan e Baldacci sono state chieste in quanto il P.G. ne ha affermato la responsabilità anche per alcuni capi di imputazione dai quali erano stati assolti in tribunale.

Secondo il dott. Dell'Aira l'ex presidente del Banco di Sicilia è da ritenere responsabile anche del reato di peculato per avere disposto la corresponsione di emolumenti in favore della signora Maria Menicucci, dipendente della «Fondazione Mormino», nonché di interessi privati in atti di ufficio per i finanziamenti concessi alla «Clinica Moscati» di Roma e del peculato per aver erogato al giornalista Baldacci la somma di 24 milioni destinata alla creazione di una pubblicazione culturale che non vide però la luce.

Il procuratore generale ha chiesto poi l'applicazione della amnistia nei confronti dell'ex direttore generale del Banco di Sicilia, Giuseppe La Barbera, e dei funzionari Francesco Ilardi, Antonino Bajardi e Giuseppe Laganà, mentre per il funzionario Alberto Mendolia ha domandato l'assoluzione per non avere commesso il fatto. Per il dott. Bazan il rappresentante della pubblica accusa La chiesto l'applicazione di tre anni di condono e di due anni ciascuno per Baldacci e Bolaffi.

Il giudizio di primo grado si concluse l'11 luglio dello scorso anno con la condanna a sei anni di reclusione dell'ex presidente del Banco Carlo Bazan, a quattro anni del filatelico torinese Giulio Bolaffi e a tre anni e mezzo del giornalista Gaetano Baldacci: il tribunale li ritenne responsabili di peculato aggravato. Altri venti imputati, tra i quali l'ex direttore generale La Barbera, rinviati a giudizio per peculato e concorso nello stesso reato, vennero assolti.

La sentenza di primo grado venne appellata dall'ufficio del pubblico ministero e dai difensori di Bazan, Baldacci e Bolaffi. Questi ultimi sostengono che la corresponsione delle somme ebbe un legittimo fondamento: Baldacci — secondo i difensori — avrebbe fornito una effettiva consulenza alla fondazione culturale del Banco per la realizzazione di una rivista, mentre Bolaffi avrebbe avuto diritto a percepire gli interessi di legge per il ritardato pagamento di una preziosa collezione venduta alla fondazione.

Dopo la requisitoria del dott. Dell'Aira hanno avuto inizio le arringhe dei difensori. Il processo è stato quindi rinviato a mercoledì. *(Italia - Ansa)*

A Milano le manifestazioni per la festa di S. Ambrogio

Milano, 7

Una buia giornata di pioggia ha accolto a Milano la ricorrenza di Sant'Ambrogio, il patrono della città. Il maltempo, tuttavia, non ha impedito le manifestazioni tradizionali di questo giorno.

Al Castello Sforzesco, nella sala della Balla, si è svolta, in mattinata, al solenne cerimonia della consegna di medaglie ed attestati a cittadini benemeriti o alla loro memoria. Presenti gli assessori comunali e le altre principali autorità. Il sindaco Aldo Aniasi ha proceduto alla consegna di trentadue medaglie d'oro, di dieci di argento e di ventidue attestati. Una medaglia d'argento al valor civile «alla memoria» è stata consegnata alla vedova di Guido Bagarotto, il centralinista di un quotidiano milanese, morto annegato nel tentativo di salvare un bambino che era caduto nelle acque del Ticino.

Un'altra medaglia al valore civile, di bronzo, è stata consegnata a Luigi Quintini, protagonista anch'egli di un salvataggio in acqua. Cinque le medaglie d'oro di benemerenza, «alla memoria»: al pittore Augusto Colombo, all'editore Cino Del Duca, al critico d'arte Giorgio Kaisserlian, allo schermidore Giuseppe Mangiarotti, all'anatomista prof. Antonio Pensa. Le medaglie d'argento «alla memoria» sono state attribuite ai medici Giovanni Alliori e Miro Veneroni, e al poeta Corradino Cima.

Nel quadro delle manifestazioni tradizionali della ricorrenza di Sant'Ambrogio, si svolge oggi anche l'antica fiera degli «O bei, o bei». Le bancarelle, che espongono in particolare oggetti d'antiquariato e libri, hanno occupato, come ogni anno, l'area circostante la basilica di Sant'Ambrogio e l'Università Cattolica. *(Italia)*

BESTIALE INSPIEGABILE ASSASSINIO DI UN CONNAZIONALE IN GERMANIA

A PUGNI E A CALCI MASSACRANO UN OPERAIO ITALIANO AD AMBURGO

Otto uomini lo hanno atteso all'uscita da un locale notturno e lo hanno finito a botte Due aggressori arrestati; altri tre, fra i quali uno jugoslavo, identificati dalla polizia

Bonn, 7

Almeno cinquanta uomini hanno assistito, senza cercare di opporsi, al linciaggio di un lavoratore italiano compiuto ad Amburgo da parte di otto aggressori. L'episodio è accaduto di notte nel quartiere di St. Pauli.

L'italiano, Sergio Di Cola, nato nel 1939 all'Aquila, aveva trascorso la serata in un locale notturno in compagnia di un amico tedesco, un autista di piazza. Alla uscita dal locale due uomini hanno immobilizzato l'autista mentre altri sei aggredivano il Di Cola. Sopraffatto dagli assalitori, questi finiva a terra e veniva, allora brutalmente colpito con calci e pugni.

Almeno cinquanta uomini presenti alla scena, sono rimasti ad osservare passivamente il linciaggio dell'italiano senza neppure curarsi di chiamare la polizia, che pattuglia con frequenza questo quartiere amburghese.

Dopo aver pestato l'italiano, i malviventi si sono dileguati lasciando la vittima morente sulla strada. L'amico autista ha allora raccolto il Di Cola, dirigendosi verso un ospedale della città, ma all'arrivo l'italiano era già spirato. Su indicazioni fornite dall'autista, la polizia criminale di Amburgo ha arrestato due degli assalitori, due tedeschi; essa inoltre dispone dei nomi di altri tre assalitori, due tedeschi e uno jugoslavo, che sono attualmente ricercati.

Non si conoscono i motivi del linciaggio. Il Di Cola, dicono gli amici, era un uomo tranquillo e osservante della religione che difficilmente poteva avere dei nemici; era nato da padre italiano e da madre austriaca (quest'ultima attualmente risiede a Innsbruck) e prestava lavoro in Germania. *(Ansa)*

PER QUESTIONI DI VIABILITA

GIOVANE FERITO da rivoltellate a Desio

Desio, 7

Un giovane di 28 anni, Vincenzo D'Elia, di Monza, mentre si trovava a bordo di un'auto, è rimasto gravemente ferito da due colpi di pistola sparatigli da una persona che, subito dopo, è riuscita ad allontanarsi. Il D'Elia è stato subito trasportato all'ospedale di Monza dove i sanitari si sono riservati la prognosi.

Secondo le prime risultanze, sembra che si tratti di un ferimento in conseguenza ad una lite per questioni di viabilità: i carabinieri di Desio, comunque, hanno aperto indagini per accertare se all'origine del fatto vi sia invece un «regolamento di conti».

L'episodio è accaduto nei pressi di un incrocio sulla strada che collega Muggiò a Monza. L'auto sulla quale si trovava il D'Elia in compagnia di altre quattro persone è stata affiancata da un'autovettura di grossa cilindrata. Entrambe si sono fermate perché il semaforo segnava rosso. Sembra che, nell'attesa, sia sorto un diverbio fra gli occupanti delle due automobili.

Ad un certo punto, una persona che si trovava a bordo dell'autovettura di grossa cilindrata ha sparato alcuni colpi di rivoltella contro gli occupanti dell'auto. Mentre un proiettile ha mancato il bersaglio, altri due hanno colpito il D'Elia che si è accasciato. Subito dopo, l'uomo che aveva sparato si è allontanato a bordo della propria automobile. *(Ansa)*

A TERNI

4 denuncie per il furto di un quadro del '400

Terni, 7

Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria di Terni i presunti responsabili del furto di un trittico di ignoto maestro di scuola umbra del '400, rubato la sera del 2 ottobre scorso nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, ad Arrone, in provincia di Terni. Si tratta di un pregiudicato di 23 anni, nato a Taranto e residente a Roma, e di un carrozziere di 34 anni, anch'egli residente nella capitale.

Oltre all'accusa di furto aggravato il carrozziere dovrà rispondere anche di simulazione di reato per aver denunciato il furto della sua auto da parte di ignoti. Inoltre è stato denunciato per favoreggiamento un commerciante romano di 34 anni. Infine sono in corso indagini per rintracciare il ricettatore che tuttora dovrebbe essere in possesso dell'opera d'arte e che sembra si sia spostato nel bergamasco nel tentativo di vendere il trittico.

Il furto fu compiuto dopo che il parroco, don Dante Brizzi, si allontanò dalla chiesa per recarsi ad assistere alle prove del coro parrocchiale. Al suo ritorno il sacerdote si accorse che i ladri avevano rubato il dipinto eseguito ad olio su tavola, datato 1468 e raffigurante al centro la Madonna con Bambino e ai lati Sant'Antonio e San Giovanni Battista. *(Ansa)*

PROCESSO VICARI-CIANCIMINO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Palermo — Il sindaco di Palermo Vito Ciancimino (seduto) durante l'udienza di ieri mattina

Palermo, 7

Il processo intentato su querela del sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, contro il capo della Polizia, prefetto Angelo Vicari, è stato rinviato a nuovo ruolo su conforme richiesta del pubblico ministero, dott. Rizzo. Il rinvio è stato disposto perché non è ancora pervenuta alla cancelleria del tribunale di Palermo la relazione dell'avvenuta notifica al capo della Polizia del procedimento penale.

Pertanto, manca la prova che al dott. Vicari sia stata data notizia, nelle forme previste dal codice di procedura penale, della iniziativa intrapresa dal sindaco Ciancimino, il quale — com'è noto — ritenendosi leso da alcune dichiarazioni fatte, nel corso di una conversazione con alcuni giornalisti, dal capo della Polizia, giunto a Palermo all'indomani dell'omicidio commesso nell'ospedale civile di Palermo, ha presentato querela per diffamazione.

All'udienza si è presentato il sindaco Ciancimino il quale si è costituito parte civile a mezzo del prof. Girolamo Bellavista. Stamani era a Palermo anche il capo della Polizia Vicari, per essere presente alla causa qualora fosse stata trattata. Il dott. Vicari è ripartito nella tarda mattinata per Roma. *(Ansa)*

DOPO L'ARRESTO DEL COMMERCIANTE ANTONIO MAZZEI

NUOVE SPERANZE A LAMEZIA PER I FAMILIARI DEL BILLOTTI

Il contatto, secondo il fratello del sequestrato, tarderebbe essendo difficile per i rapitori trovare un intermediario

Lamezia Terme, 7

La notizia dell'arresto del commerciante Antonio Mazzei ha recato nuove speranze ai familiari dell'ingegnere Mario Bilotti sequestrato tredici giorni fa sulla soglia del suo ufficio in via Ventisettembre a Lamezia. Uno dei fratelli del professionista, l'avvocato Antonio Bilotti, interpellato al telefono da un giornalista, ha dichiarato che da ieri in famiglia sono «in cauta attesa di notizie».

«Sono da ieri sera — ha aggiunto — vicino al telefono con la speranza che prima o dopo qualcuno dei banditi mi chiami per dare una risposta all'appello di mio padre che si è detto disposto a sborsare cinquanta milioni in cambio del rilascio di Mario. Al momento, nessuno si è ancora fatto sentire ma sono trascorsi appena due giorni dall'appello e ventiquattro ore dalla cattura del Mazzei».

Certo — ha continuato l'avvocato — non posso dire che in famiglia ci sia molto ottimismo ma ci conforta il fatto che probabilmente i rapitori non sono in grado di mettersi in contatto con noi. I banditi — ha rilevato — si trovano nella difficoltà di dover scegliere un intermediario e oggi non si trova molta gente disposta a farlo».

Parlando poi del commerciante Antonio Mazzei, arrestato su ordine di cattura della procura della Repubblica emesso per «concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione», l'avvocato Bilotti ha detto di non conoscerlo. «Mazzei è un cognome molto diffuso nel catanzarese così come lo stesso Bilotti. Effettivamente conosciamo un Mazzei, ma non è quello che è stato arrestato. Vorrei tanto dire ai giornalisti notizie più precise ma, al momento, non ne ho».

«In seguito a questi ultimi sviluppi della vicenda abbiamo bisogno del tempo necessario per organizzarci e chiarirci le idee. Sono ormai trascorsi tredici giorni dal sequestro e ci avviamo verso il completamento delle due settimane. Non posso fare a meno di sottolineare, però, che si tratta di una situazione un po' strana che non trova precedenti.

Le indagini, per rintracciare i rapitori, continuano intanto a pieno ritmo. Stamane, il procuratore della Repubblica di Lamezia ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato funzionari di polizia ed ufficiali dei carabinieri. Durante la riunione — secondo quanto si è appreso — è stato fatto il punto della situazione e sono state esaminate le iniziative da prendere dopo l'arresto del Mazzei, ritenuto il presunto intermediario dei rapitori. Gli investigatori però — secondo indiscrezioni trapelate — sarebbero stati, nei giorni scorsi dell'opinione di non arrestare ancora il Mazzei ma di seguire i suoi movimenti per giungere all'identificazione di tutti i banditi. *(Ansa)*

LE DONNE PREPARANO un nuovo sciopero?

New York, 7

Una dirigente del movimento americano per la liberazione della donna, la signora Betty Friedan, ha rivolto un appello alle donne di tutto il mondo per uno sciopero diretto ad affermare il loro diritto alla parità con l'uomo.

La signora Friedman ha detto: «Noi donne di tutto il mondo dobbiamo unirci e fra un anno circa fare uno sciopero su scala mondiale». Ha aggiunto che una conferenza per la preparazione dello sciopero potrà svolgersi in Europa.

La signora Friedan è fondatrice ed ex presidentessa dell'organizzazione nazionale per le donne (N.O.W.). Miss Kate Millet, autrice del libro «Sexual politics» ha affermato che l'obiettivo che si cerca di raggiungere ora è che lo N.O.W. si trasformi in W.O.W. cioè l'organizzazione per la libertà della donna da nazionale divenga mondiale. *(Ap)*

MOSTRA A LONDRA dei prodotti di Sicilia

Londra, 7

Una mostra di prodotti siciliani, intesa ad aumentare le esportazioni dell'isola in Gran Bretagna, è stata inaugurata, oggi, nel centro di Londra, alla presenza dell'ambasciatore di Italia, Raimondo Manzini e degli assessori siciliani all'industria, on Salvatore Fagone, e al bilancio, on. Mazzaglia.

L'esibizione, intitolata «La Sicilia a Londra», comprende una vasta gamma di prodotti alimentari dell'isola, dagli agrumi ai vari tipi di vini, formaggi, noci, pasta, olive e generi di consumo inscatolati. L'arredamento della mostra — che è stata organizzata sotto il patrocinio dell'Istituto per il commercio con l'estero e dell'Istituto commerciale italiano a Londra — è arricchito da un pittoresco carro siciliano fiancheggiato da una lunga fila di ceste contenenti i prodotti tipici della regione.

Durante il ricevimento, offerto in occasione dell'inaugurazione, l'ambasciatore Manzini ha consegnato premi agli importatori britannici che maggiormente si sono distinti nella propagazione dei prodotti siciliani in Gran Bretagna. Ai premiati sono stati dati i caratteristici «paladini» del teatro dei pupi. Durante la mostra, che durerà una settimana, il pubblico potrà degustare i vari vini dell'isola, e ogni giorno vi saranno delle lezioni di gastronomia siciliana per le massaie inglesi interessate a rinnovare il loro menu quotidiano.

I primi scambi commerciali tra la Sicilia e la Gran Bretagna di cui si ha notizia risalgono a due secoli fa, nel 1773, quando la ditta vinicola dei fratelli Woodhouse di Liverpool cominciò la importazione del Marsala. *(Ansa)*

PRESSO BOLOGNA

UN UOMO CADE dal treno e muore

Bologna, 7

Mario Siboni, di 34 anni, mentre stava ritornando in treno alla sua abitazione di Cesena, è caduto dalla vettura di un accelerato, rimanendo cadavere sulla massicciata. Secondo i primi accertamenti, l'uomo era appoggiato allo sportello, che si è improvvisamente aperto non essendo stata abbassata la maniglia di sicurezza. La sciagura è avvenuta nel tratto fra Imola e Castelbolognese della linea Bologna-Ancona. *(Italia)*

SEMBRANO RISOLTI I MISTERI RELATIVI ALLA SPARIZIONE DEL MILIARDARIO

Howard Hughes sarebbe in vacanza e avrebbe telefonato dalle Bahamas

Ciononostante fazioni si stanno affrontando per il controllo dell'immensa fortuna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Las Vegas, 7

Le dichiarazioni dell'avvocato distrettuale George Franklin sembrano aver dissolto il mistero sul movimento del miliardario Howard Hughes. Il legale ha, infatti, dichiarato di aver parlato per telefono con Howard Hughes e di aver appreso dal miliardario che questi si trovava alle Bahamas per trascorrervi una breve vacanza dopo un intenso periodo di affari. Hughes ha inoltre negato che vi sia in atto una lotta per assumere il controllo dei suoi vasti interessi finanziari negli ambienti del gioco d'azzardo nel Nevada. «Egli resta il capo. Sta unicamente licenziando alcuni dipendenti,» ha aggiunto Franklin.

Nonostante questo nuovo aspetto della faccenda fazioni rivali si stanno dando battaglia per assicurarsi il controllo della lucrosa rete di case da gioco posseduta da Hughes nel Nevada e forse anche del suo intero complesso industriale e finanziario.

Da parte loro gli agenti dello sceriffo avevano perquisito ieri il lussuoso appartamento d'albergo del miliardario senza trovar tracce utili a consentire la localizzazione. L'ufficio dello sceriffo ha nel contempo reso noto che Hughes era stato visitato da un medico il cinque novembre e trovato troppo malato per essere trasferito in qualsiasi altro posto che non fosse un ospedale. Il medico aveva diagnosticato polmonite, anemia e disturbi cardiaci, prescrivendo trasfusioni di sangue. Il 64enne Hughes si è allontanato da Las Vegas il 25 novembre.

La perquisizione nel suo appartamento è stata motivata dalle voci secondo cui le circostanze in cui era avvenuta la partenza del miliardario non erano del tutto chiare. Pur non disponendo di regolare mandato, gli agenti hanno accuratamente perquisito l'appartamento fermandosi solo davanti alla porta chiusa a chiave della stanza personale di Hughes.

Quanto alla lotta per il potere, le informazioni disponibili fanno ritenere che la posta in palio possa essere ben più dei 300 milioni di dollari investiti da Hughes nel Nevada. Si pensa cioè che l'obiettivo delle due fazioni rivali sia tutto l'impero finanziario di uno degli uomini più ricchi d'America e nel mondo. Schierati in battaglia sono i dirigenti della Hughes Tool Company di Houston, l'impresa di famiglia su cui Hughes ha edificato la sua colossale fortuna, e i funzionari che curano i suoi interessi nell'industria del gioco d'azzardo nel Nevada.

Il governatore del Nevada, Paul Laxalt, e funzionari dell'ente statale per il controllo del gioco d'azzardo sono venuti a Las Vegas da Carson City con l'intento di incontrare i rappresentanti delle due fazioni. Laxalt ha comunque detto che qualsiasi cambiamento nella attuale direzione delle case da gioco di Hughes impone la presenza fisica del miliardario.

A. P.

BLACK & WHITE scotch whisky



CRONACHE SPORTIVE

OGGI ALLE 14.30 AL CAMPO DI MARTE DI FIRENZE E IN TV SUL NAZIONALE

L'ITALIA PER VINCERE, L'EIRE PER PAREGGIARE

Valcareggi e Meagan promettono il massimo impegno - Tutto esaurito: 52.000 biglietti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Firenze, 7

Cielo grigio, completamente chiuso, leggera nebbia, pioggia e temperatura un po' bassa: clima tipicamente anglosassone alla vigilia del confronto di calcio che vedrà opposte Italia ed Eire allo stadio comunale fiorentino.

La vigilia è stata pressoché identica per ambedue le squadre: gli irlandesi, giunti ieri sera a tarda ora, si sono recati fra le 11.30 e le 13 allo stadio del Campo di Marte per fare un sostanzioso allenamento, mentre gli azzurri sono rimasti al centro tecnico di Coverciano dove si sono allenati, su per giù, alla stessa ora. I due tecnici Mick Meagan e Ferruccio Valcareggi hanno annunciato poi le rispettive formazioni ed in questa circostanza, (quella degli italiani si intuiva però già da tempo) le previsioni sono state rispettate.

Il C. T. irlandese — 36 anni appena — ha però precisato che Dunphy giocherà col n. 8 e Finulcane col n. 4; considerato però che si tratta di due «centrocampisti» la cosa avrà un valore relativo. Gli irlandesi si sono allenati con un certo impegno sul terreno, che, domani, dopo 44 anni, li vedrà ancora opposti ad una formazione italiana. Palleggi, scambi, scatti ed allunghi oltre ad una serie di tiri dalla media e dalla corta distanza per Kelly e il suo «secondo», Kearns; poi, per concludere, c'è stata una partitella a due porte.

Alle domande dei giornalisti Meagan ha risposto con rapidità ed estrema semplicità: «L'Italia è forte, robusta, scattante. Gioca e lascia giocare, abbiamo visto anche nel film di Austria - Italia la rapidità dei movimenti di attacco e anche se non ci sono Riva e Rivera — e ci spiace — è indubbio che le «punte» risulteranno molto pericolose. Temo soprattutto Mazzola e Prati — ha continuato il C. T. irlandese —. Noi siamo venuti in Italia per ben figurare e per questo cercheremo di stare attenti a centro campo, con uno schieramento «4-3-3», evitando di sbilanciarci per non essere infilzati dagli avversari più pericolosi. Alle «punte» lasceremo il compito di filtrare nella difesa italiana per impegnare il portiere». Le «punte» dovrebbero essere Conroy, Givens e Tracey. Meagan, che nella carica di tecnico dell'Eire non è stato in verità molto fortunato (ha guidato la squadra in otto partite, ottenendo tre pareggi e cinque sconfitte) non ha fatto pretattica. La trovata dei numeri variati sulle maglie è una abitudine tipicamente irlandese e inglese dalle quali squadre il tecnico attinge i suoi giocatori. Semmai c'è da precisare che, egli ha incontrato avversari molto forti e quasi sempre ha dovuto «arrangiarsi» per allineare una formazione idonea. Domani con l'Italia — fra l'altro — non avrà a disposizione Paddy Mulligan.

«A noi — ha concluso Meagan — andrebbe benissimo un pareggio. Vorrei in fondo "verificare" con un risultato positivo le buone condizioni dei miei atleti. Credo che sarà pressoché impossibile vincere; ripeto però che ci batteremo al meglio delle nostre possibilità con la prospettiva soprattutto di disputare un altro incontro valido nella partita di ritorno».

Al «Centro» di Coverciano, Valcareggi ha completato, praticamente alla stessa ora della squadra dell'Eire ma in tono minore, la preparazione degli azzurri, titolari e riserve, e poi, puntuale, ha dato l'atteso annuncio. Non è da escludere la utilizzazione del «viola» Ferrante, per accontentare anche il pubblico fiorentino, o di Anastasi, smanioso di giocare in omaggio al figlioletto nato appena ieri.

Nell'ultimo «provino», i nazionali italiani hanno giocato ancora una partitella a due porte. Da una parte Albertosi, Benetti, Mazzola, Domenghini, De Sisti, Anastasi, Boninsegna, Prati e Gori e dall'altra Zoff, Niccolai, Poletti, Burgnich, Facchetti, Ferrante, Cera, Rosato e Bertini. Quattro gol in tutto (in venti minuti di gioco), 2 per parte: due Boninsegna; uno ciascuno Cera e Bertini, questo ultimo molto abile nel tiro al volo.

L'ultimo colloquio con Valcareggi ha sfiorato appena la polemica dei «nuovi», dei «giovani» del resto ormai non c'è più tempo per cambiare. Il C. T. azzurro data una occhiata alla formazione irlandese (alcuni giocatori come Brennan e Tracey non c'erano nella partita Eire - Svezia di Dublino) ha esclamato: «Bene. Una formazione come un'altra. Rimango fermo nella mia convinzione che ogni partita fa storia a sé e che ogni partita presenta aspetti difficili. E' una squadra, anche questa dell'Eire, di tutto rispetto e quindi bisognerà giocare con la massima concentrazione e con il massimo impegno. Tutto qui». «Le novità — ha aggiunto — state tranquilli, verranno a suo tempo». L'ultimo accenno è stato fatto per precisare che le punte saranno Domenghini, Boninsegna e Prati. Niente altro.

E' tutto. Domani si comincia alle 14.30. La partita sarà trasmessa in diretta per TV, in tutta Italia, sul programma nazionale e per radio sul primo programma. I biglietti dello stadio sono già esauriti (52 mila). Arbitro sarà il belga Schaut e guardalinee Milet e Goovarts anche essi della Federazione belga.

Dante Nocentini

Le due formazioni

ITALIA: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato, Cera; Domenghini, Mazzola, Boninsegna, De Sisti, Prati. Ed ecco l'assegnazione dei numeri per gli altri giocatori: N. 12 Zoff; N. 13 Poletti; N. 14 Ferrante; N. 15 Benetti; N. 16 Anastasi.

EIRE: Kelly (1); Brennan (2), Dempsey (5); Byrne (6), Dunning (3), Dunphy (8); Finulcane (4), Conroy (7), Civens (9), Rogers (10), Tracey (11). Secondo portiere Kearns; Hand (12), Kearin (13) e Lawlor (14).

MODENESI MULTATI

■ Il presidente del Modena, cav. Ferdinando Corradini, dopo la pesante sconfitta subita dal Modena da parte della Ternana, ha confermato nel modo più deciso che proporrà di comminare una multa di 200 mila lire a tutti i tredici giocatori ed anche a Roffi (escluso ieri dalla formazione) e all'allenatore Remondini.

CANDIDATURA

■ Sfumata la possibilità di organizzare i Giochi invernali olimpici del 1976, avendo ottenuto la preferenza, di stretta misura la città statunitense di Denwer, Sitten, località svizzera, presenterà la propria candidatura per l'edizione successiva, del 1980.



Firenze — Quattro salti degli azzurri alla vigilia dell'incontro con l'Eire. Da sinistra: un giocatore non identificato, poi (a terra) Rosato, Sandro Mazzola di spalle, Benetti e Ferrante. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

OLIMPIADI DI MONACO

Oltre 5 miliardi per il centro stampa

Monaco, 7

Il Comitato organizzatore dei Giochi olimpici del 1972 ha approvato la costruzione di un centro stampa. L'edificio, che potrà ospitare circa 4000 giornalisti, verrà a costare 29 milioni di marchi tedeschi, pari a circa cinque miliardi e mezzo di lire italiane. L'impianto sorgerà sul fianco occidentale dell'Oberwiesenfeld, nella stessa zona ove verrà edificato anche il villaggio dei giornalisti.

ATLETICA LEGGERA

Phil May: 16,89 nel triplo

Melbourne, 7

Il ventiseienne Phil May, che alle Olimpiadi di Città del Messico aveva ottenuto nel salto triplo una misura di m. 17,02, ha saltato m. 16,89, ottenendo la miglior prestazione assoluta in terra australiana. Con questa performance, May si colloca al quarto posto mondiale stagionale, dietro il sovietico vincitore olimpico Viktor Sanejev (m. 17,25), il tedesco orientale Icerg Drehmel (m. 17,13), il sovietico Nikolai Dudkin (m. 17).

IL «MONDIALE» DEI MOSCA CAMBIA PADRONE

IN CINQUE MINUTI CHIONOI LIQUIDATO

Salavarria ha messo tre volte al tappeto il detentore

Bangkok, 7

Il filippino Erbito Salavarria ha conquistato il titolo di campione del mondo dei pesi mosca, versione World Boxing Council, battendo il detentore thailandese Chartchai Chionoi per K.O. alla seconda ripresa. Il combattimento si è svolto nello stadio militare di Bangkok davanti a 25.000 spettatori.

L'arbitro sudcoreano Chung Yoong Soo ha sospeso il combattimento a un minuto e 48" della seconda ripresa dopo che il campione aveva subito tre knock down nel corso del round. Lo sfidante ha sorpreso Chionoi all'inizio della seconda ripresa con un forte sinistro al mento. Il campione è parso subito in difficoltà e, ancora attaccato con determinazione dall'avversario, è terminato per la prima volta al tappeto, centrato da un diretto destro. Dopo gli 8" di sospensione, Chionoi ha ripreso il combattimento ma Salavarria lo ha ancora colpito al mento con un forte destro e per il campione è stato il secondo K.D.

Nonostante i consigli che gli gridavano dall'angolo gli accompagnatori, Chionoi, in evidente stato confusionale, invece di cercare di fare ostruzionismo per giungere alla fine della ripresa, ha accettato gli scambi aperti con lo sfidante. Altro preciso destro al mento di Salavarria e il campione è terminato al tappeto per la terza volta. A questo punto l'arbitro, applicando le norme accettate dai due contendenti prima del combattimento, ha decretato il K.O.

L'esito del combattimento è stata una «doccia fredda» per il pubblico presente (in tribuna d'onore c'era anche il re della Thailandia Phuminol) che dopo la brillante prima ripresa del pugile locale, si preparava già ad applaudire Chionoi ancora una volta vincitore. Chionoi, che ha 28 anni, aveva conquistato il titolo nel marzo scorso battendo il messicano Efren «Alacran» Torres. Il neo campione, Salavarria, ha appena 24 anni e con quella di oggi ha ottenuto la 29.a vittoria in 35 incontri.

Il campione riconosciuto dall'altro ente pugilistico, la «World Boxing Association», è il giapponese Masao Oba.

Colpa di tutti il pestaggio di Budapest

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Budapest, 7

Il tumultuoso dopo partita di MTK-Torino, conclusasi con la vittoria della squadra magiara per 2-1 e con la conseguente eliminazione dei granata dalla Coppa Mitropa, è al centro dei commenti di tutta la stampa sportiva ungherese. E non poteva essere altrimenti. Quello che si è visto ieri a Budapest, ha dell'inaudito e mortifica non solo il gioco del calcio ma tutto il mondo dello sport. Parlare di colpevoli e di una responsabilità degli uni a scapito degli altri forse non è il caso.

Ma di questo parere non sono né la stampa né i dirigenti magiari che addebitano gran parte della responsabilità per quanto è avvenuto in campo ai giocatori granata, ed in seconda istanza all'arbitro. Di responsabilità da parte dei giocatori ungheresi non se ne parla proprio.

«Ci sono stati una vera e propria serie di falli intenzionali e di risse che il debole arbitro cecoslovacco non è stato in grado di controllare e soprattutto di impedire» scrive il quotidiano di Budapest «Magyar Hirlady». «Sono stati soprattutto i giocatori italiani a distinguersi e primo fra essi Ferrini che ai campionati del mondo del Cile svoltosi nel 1962, fu espulso dal campo ed escluso dalla competizione per il suo gioco duro e falloso».

Ancora più indignato il commento del quotidiano «Nesport». «Al fischio finale abbiamo assistito ad uno scandalo come da anni non si verificava su un campo ungherese. Il sollecito ed energico intervento della polizia ha posto fine a scene tumultuose».

Ed al Torino addebitano la maggiore responsabilità di quanto è accaduto anche i dirigenti del MTK. Per tutti basta sentire il vice presidente della squadra ungherese, Janos Bencisik. Intervistato da Hetfoi Hirek, il dirigente ha dichiarato: «I giocatori del Torino hanno perso la testa perché non sono riusciti a sopportare la sconfitta».

Più equo nel suo giudizio il Segretario generale della federazione ungherese gioco calcio, Janos Boerzsei, a suo tempo giocatore: «L'arbitro non ha avuto polso, ma ciò non scusa il comportamento dei giocatori italiani. Non ho mai assistito su un campo ungherese a niente di simile».

Dal canto suo l'arbitro cecoslovacco Kopcio, che secondo i giornalisti non solo italiani ma anche ungheresi, avrebbe una parte certo non trascurabile per quanto è accaduto ieri in campo, ha giustificato il comportamento degli italiani con «il loro eccessivo temperamento».

Andres Timar

Cadè: «Mettiamoci una pietra sopra»

Torino, 7

Riferendosi agli incidenti che hanno caratterizzato la partita di Coppa Mitropa fra Torino ed MTK Budapest, l'allenatore Cadè ha detto: «E' successo un po' di tutto. Meglio quindi metterci una pietra sopra. Una cosa comunque è certa: che non si dovrebbero giocare di queste partite quando non si è "protetti". Siamo stati costretti a sopportare calci, spinte e pugni. E per di più un arbitraggio scandaloso ci ha privato anche di Cereser, espulso per un'entrata ingenua, indubbiamente meno cattiva di tante altre che erano state volutamente dimenticate».

Intanto, dall'infermeria, giungono queste nuove: per Bui ferita al mento e al volto, per Ferrini echimosi all'alto zigomo, per fossati leggera slogatura ad un polso. Gli altri, e fra questi Cereser, Rampanti e Pula, saranno visitati domani per una serie di botte alle gambe.

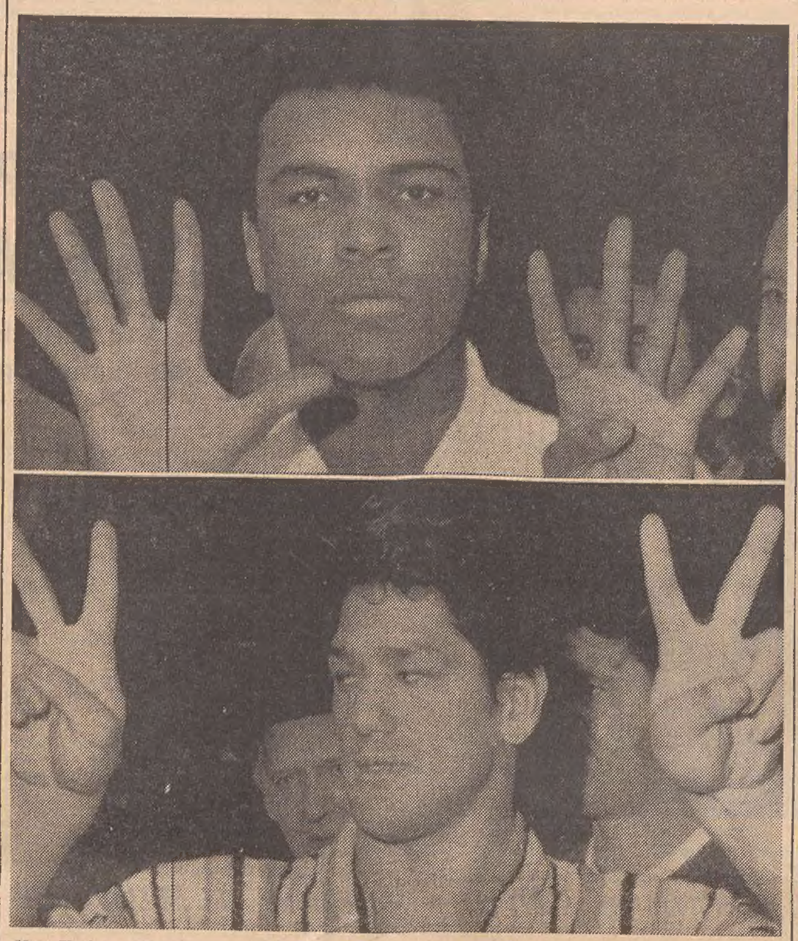
DANCELLI PREMIATO

■ Michele Dancelli è stato prescelto dal Gruppo Lombardo Giornalisti Sportivi come «atleta del 1970». Dancelli è stato premiato perché «dopo 17 anni, ha spezzato l'egemonia straniera trionfando nella Milano-Sanremo».

SALITI SUL «RING» I DUE PRETENDENTI ALLA CORONA MONDIALE DEI MASSIMI

Grande scontro al «Madison Square Garden» tra lo stilista Cassius Clay e il picchiatore Bonavena

Lo statunitense non è mai stato battuto - L'argentino su 53 combattimenti ne ha perduti sei



New York — Alla cerimonia del peso, Clay (in alto) mostra con le dita il suo verdetto: Bonavena andrà K.O. alla 9.a ripresa. A sua volta l'argentino fa le sue previsioni, ma dall'espressione non sembra molto convinto! (Telefoto UPI al «Piccolo»)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 7

Tutto è pronto per il grande incontro di questa notte al Madison Square Garden fra Cassius Clay, o Muhammad Ali come il pugile di colore si fa chiamare da quando è diventato musulmano nero, e d'argentino Oscar Bonavena. Il clamore pubblicitario continua, si parla del «matador contro il toro». Muhammad in persona ha detto: «E' un confronto fra la bella, che sarei io, e la bestia».

In sostanza si sottolinea che si tratta di uno scontro fra uno stilista quale è Clay e un picchiatore come Bonavena. La distanza è quella delle quindici riprese, come se si trattasse di un incontro per il titolo. Nelle schermaglie polemiche che hanno preceduto il combattimento Bonavena ha dato del pusillanime a Clay perché si è rifiutato di fare il militare, ha lanciato dubbi sulla virilità dell'avversario, e ha detto che ha bisogno di un deodorante. Muhammad, sempre rapido di battuta come lo è di pugno, ha detto che Bonavena parla troppo e ha assicurato che gli infliggerà una durissima lezione prima di metterlo KO al nono round, anon all'ottavo o al decimo, esattamente al nono».

L'inizio dell'incontro è fissato per le 22.45 (4.45 italiane di martedì 8 dicembre). Dopo la vittoria che Clay, al suo ritorno sul ring dopo oltre tre anni e mezzo, ha conquistato su Jerry Quarry ad Atlanta, il 26 ottobre, al termine ditre riprese Cassius e i suoi secondi si sono convinti che occorreva un altro incontro di messa a punto prima del grande match per il titolo con Joe Frazier, e così Muhammad hafirmato l'impegno per il match con Bonavena. Quarry è la trentanovesima vittima di Clay, la ventiquattresima prima del limite. Cassius è imbattuto; è deciso a proseguire la splendida carriera che fu interrotta nell'aprile del 1967 dal rifiuto di prestare servizio di leva, una presa di posizione che portò il pugile alla perdita del titolo mondiale, per decisione delle autorità pugilistiche, e alla condanna a cinque anni per renitenza alla leva. Durante la discussione di una serie di ricorsi Cassius è rimasto libero su cauzione.

Clay e Bonavena hanno la stessa età, ventotto anni, ma fisicamente non si assomigliano, tutt'altro. Clay è alto 1,88, dieci centimetri più deli rivale, è snello quanto l'argentino è massiccio di torace e di spalle. Ha ammesso Muhammad Ali: «Bonavena sarà molto più duro di Quarry, non è mai stato messo KO e non è mai stato ferito. Ma naturalmente — ha aggiunto — finora non mi ha mai incontrato».

Dei suoi 53 incontri Bonavena ne ha vinti 46, dei quali 32 per KO, ne ha pareggiato uno e ne ha persi sei. Due delle sconfitte gli sono state inflitte da Frazier, che lo ha battuto ai punti in dieci riprese a New York, nel settembre del 1966, e ancora ai punti in 15 riprese a Filadelfia nel dicembre 1968. Nel primo incontro l'attuale campione del mondo fu atterrato due volte dall'argentino che terminò più fresco di Frazier. Si disse, ma non se ne è mai avuta conferma, che Frazier fosse svenuto nello spogliatoio dopo il match.

Clay è favorito per almeno sei contro uno per l'incontro di questa notte; c'è chi pensa già al colossale scontro con Frazier nel primo scorcio dell'anno entrante, e gli organizzatori che aspirano all'allestimento della riunione parlano di un possibile introito di dieci milioni di dollari (sei miliard di lire). Al Garden si attende questa notte un tutto esaurito di 19.000 spettatori per un incasso di 600.000 dollari (circa 360 milioni di lire). Un altro mezzo milione di persone vedrà l'incontro per TV in circuito chiuso, in 170 arene e sale cinematografiche degli Stati Uniti e del Canada, e l'incasso potrebbe triplicare quello del Madison. I satelliti porteranno le immagini del combattimento in ventotto paesi dell'Europa, delle Americhe e del Pacifico Meridionale.

Molta attesa anche per l'incontro di dieci riprese, non valevole per il titolo, fra il campione mondiale dei leggeri, lo scozzese Ken Buchanan, e il canadese Dnato Paduano, campione dei welter nel suo paese e imbattuto. E' il primo incontro di Buchanan da quando, contro ogni pronostico, egli ha conquistato il titolo dei leggeri, il 26 settembre, su un ring di San Juan di Portorico, detronizzando il panamense Ismael Laguna.

Per la riunione al Madison le autorità hanno deciso di non rinforzare il servizio d'ordine in sala e nei dintorni del Garden; la misura è stata ritenuta inutile. Certe associazioni di reduci avevano protestato contro l'organizzazione del combattimento nell'anniversario dell'attacco giapponese a Pearl Harbour, notando che Clay è renitente al servizio militare. Ma le associazioni si limitavano a chiedere al pubblico di boicottare l'incontro, e non caldeggiavano manifestazioni di sorta.

Martin Smith

IN DIFFERITA PER L'EUROPA

L'incontro in TV stasera sul «Secondo»

Roma, 7

L'ufficio stampa della RAI informa che l'incontro di pugilato Cassius Clay - Bonavena verrà trasmesso sul secondo canale alle 21.15 domani sera. Ogni tentativo di anticipazione non è stato possibile per gli organismi televisivi europei in quanto le immagini dall'America giungeranno a Londra solo intorno alle 20 di domani sera. Da Londra verranno quindi rilanciate alle varie stazioni dell'Eurovisione.

L'ufficio stampa della RAI informa anche che il risultato dell'incontro sarà comunicato invece nei notiziari della radio a partire da questa notte nel notturno dall'Italia. La prima radiocronaca commentata dell'avvenimento sarà trasmessa col giornale radio delle 7.30 di domani mattina e ripetuta successivamente in quello delle ore 8. Commentatore per i due giornali radio sarà Ruggero Orlando. Anche nel telegiornale delle 13.30 saranno date domani notizie dell'avvenimento.

IL 19 DICEMBRE A GORIZIA

Riunione di pugilato a carattere interregionale

Il 19 dicembre si svolgerà nella palestra della Valletta del Corno una riunione di pugilato a carattere interregionale, organizzata dall'Unione Pugilistica Goriziana. Vi parteciperanno i migliori pugili dilettanti della regione, fra cui cinque dell'U. P. Goriziana, che saranno opposti alla forte squadra della Pejo di Brescia.

Il consiglio direttivo della società pugilistica cittadina ha intenzione di organizzare in seguito altre riunioni, ma è chiaro che ciò potrà avvenire solo se il pubblico risponderà alla iniziativa. Perciò è da augurarsi che gli sportivi sostengano con la loro presenza la manifestazione del 19.

GEAS A NOVI SAD

■ Sono partite ieri dall'aeroporto milanese di Linate le componenti della squadra di pallacanestro Geas dirette a Novi Sad. Domani prenderanno parte all'incontro di ritorno degli «ottavi» di Coppa Europa femminile di pallacanestro, contro la Vojvodina.

RUGBY: «REGIONI»

■ Sul campo neutro di San Donà, le rappresentative regionali di rugby del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia si contenderanno l'ammissione alle finali nazionali del «Trofeo delle Regioni». La selezione regionale, affidata all'udinese Pittoni, sarà composta da undici giocatori della Fiamma Trieste, cinque del Cumini e tre dell'ENDAS Pordenone.

BASEBALL: ALPINA

■ L'Alpina di baseball chiuderà definitivamente la stagione 1970 con una cena che avrà luogo sabato prossimo in un locale dell'altipiano. Nel corso della serata verranno premiati i giocatori e le squadre.

UN VERO INCIDENTE la pistolettata di Mazzinghi

Firenze, 7

Sandro Mazzinghi sta meglio: l'ha confermato anche oggi il prof. Bruno Calandriello della clinica ortopedica dove il pugile è stato ricoverato in seguito alla accidentale ferita da arma da fuoco riportata alla coscia sinistra. L'atleta stava riponendo in un armadio della sua casa di Cascine di Buti (Pontedera) una rivoltella a tamburo quando l'arma gli è sfuggita di mano e, caduta a terra, ha fatto partire un colpo che ha raggiunto Sandro Mazzinghi alla gamba.

Dopo le cure ed i controlli della ferita, alla gamba del pugile è stata applicata una «doccia gessata». L'ex campione del mondo dovrà trascorrere ora un certo periodo di riposo.

Mazzinghi, che è sempre assistito dalla moglie, ha ricevuto oggi alcuni amici, fra cui il suo ex procuratore Adriano Sconcerti, ai quali ha confermato di sentirsi bene e di essere intenzionato a tornare sul ring il prossimo anno. Sembra sicuramente accertato che la disgrazia sia stata assolutamente incidentale. *(Ansa)*

LE ULTIME DICHIARAZIONI DI CASSIUS CLAY AL PESO

«Al nono round lo metto giù»

New York, 7

Cassius Clay salirà questa notte sul quadrato del Madison Square Garden con un vantaggio di kg. 3,630 sull'argentino Oscar Bonavena. Al controllo di questa mattina il campione decaduto pesava kg. 96,160 (una libbra di meno rispetto al peso che aveva in occasione dell'incontro di Atlanta con Quarry) contro i kg. 92,530 del campione latino-americano.

Per evitare ogni possibile incidente, anche verbale — come accaduto in occasione della visita medica — Cassius Clay e Oscar Bonavena si sono pesati separatamente questa mattina al controllo ufficiale svoltosi al Madison Square Garden. Al presidente della Commissione atletica dello Stato di New York, Edwin Dooley, si è presentato per primo il pugile argentino, il quale ha segnato kg. 92,530 (204 libbre), un chilo e 800 grammi meno del previsto.

Rientrato Bonavena negli spogliatoi, è giunto sul ring Cassius Clay. Il «labbro di Louisville» pesava kg. 96,160 (libbre 212) e cioè due libbre in più di quanto prevedeva l'allenatore Angelo Dundee. Oscar Bonavena ha lasciato rapidamente il «Madison» senza fare dichiarazioni ai microfoni della radio e della televisione. Cassius Clay si è invece intrattenuto in maniera gioviale con i cronisti per circa 10 minuti, rispondendo a tutte le domande. «Ho finito Quarry troppo rapidamente ad Atlanta — ha detto — e questa volta mi concederò più tempo. Ho detto che Bonavena cadrà alla nona ripresa e così sarà».

Riferendosi al suo avversario, Clay ha anche detto: «Bonavena mi ha chiamato canguro nero ed ha aggiunto che mi punirà. Io dico soltanto che egli finirà alla nona ripresa e che sarò io a punire lui». Le quotazioni date dai bookmaker erano terme stamane ancora a 6-1 in favore di Clay.

Il peso welter italo-canadese Donato Paduano, che combatterà questa notte contro il campione del mondo dei pesi leggeri Ken Buchanan, è risultato più pesante dell'avversario di quasi cinque chili. L'imbattuto Paduano pesava esattamente 147 libbre (il limite della categoria dei welter, e cioè kg. 66,880) mentre l'inglese pesava 136 libbre (kg. 61,690). Il combattimento tra Paduano e Buchanan comincerà alle 3.45 (ora ital.).

CRONACHE SPORTIVE

IMBATTIBILITA' CHE DURA DA 5 SETTIMANE

La Triestina a Busto secondo il programma

I giocatori mancano ancora di convinzione e dopo un gol segnato temono la reazione degli avversari

La Triestina ha guadagnato a Busto Arsizio ancora un punto allungando la serie utile che dura da cinque settimane, vale a dire dal derby con l'Udinese. Da allora gli alabardati hanno incasellato sette punti, uno in più rispetto a quelli ottenuti nelle precedenti otto giornate. Il programma minimo preparato da Pison alla vigilia dello incontro con la Pro Patria è stato quindi rispettato, tuttavia il tecnico, pur dichiarandosi soddisfatto, non nasconde che la Triestina avrebbe potuto fare qualche cosa di più. «Non perdere in trasferta — dice — è già molto; quindi il risultato di parità mi va bene. La squadra ha disputato una buona partita confermando l'ottimo grado di forma che sorregge tutti i giocatori. Certo che da come si erano messe le cose, avremmo anche potuto uscire dal terreno bustocco con l'intera posta».

— Sarebbe a dire?

«Manchiamo ancora di convinzione — risponde Pison — nel senso che i ragazzi non credono molto nei loro mezzi, nelle loro possibilità. La squadra insomma, una volta che si trova in vantaggio, temendo la reazione dell'avversario non gioca più distesa e tranquilla come in precedenza, ma gradatamente cede l'iniziativa con la risultanza che gli altri prendono coraggio e iniziano a premere comprimendoci nella nostra metà campo».

— La squadra ha risentito forse dei molti mutamenti?

«Non direi in quanto i sostituti si sono comportati molto bene. Chendi, che non ha alcuna responsabilità sul gol, si è disimpegnato con sicurezza e autorità quelle poche volte che è stato chiamato in causa. Truant ha confermato di essere un elemento validissimo disputando una buona partita e Tumiati, che ha il merito del gol, non lo scopriamo certamente ora».

Ieri mattina allo stadio ha ripreso la preparazione l'attaccante Scala dopo una settimana di riposo per l'irritazione ai muscoli della coscia destra. Dei giocatori impiegati a Busto Arsizio, Fregonese è rientrato in sede malconcio per una forte contusione al polpaccio destro che lo costringerà nei prossimi giorni a limitare il lavoro. Il giocatore ha già iniziato le cure a base di applicazioni di ultrasuoni.

C. N.

PRIMA SQUADRA E RINCALZI

Gli alabardati oggi a Santa Croce

Una formazione mista della Triestina, composta da rincalzi e rinforzata da alcuni titolari, disputerà stamane sul campo di Santa Croce una partita amichevole contro l'undici locale che milita nella prima categoria dei dilettanti. I tecnici alabardati presenteranno fra gli altri il portiere Colovatti, che anche se squalificato in base alla norma regolamentare entrata in vigore quest'anno può prendere parte alle amichevoli, D'Eri, De Vettor, Rakar e D'Ambrogio, oltre a De Gasperi, Silli, Morgera, Pangher, Tugliach, Campana, Bernabei e Naldi.

A Santa Croce si attende con curiosità questo incontro in quanto gli sportivi locali potranno vedere all'opera la loro squadra che domenica, con Gino Colaussi alla guida tecnica, ha ottenuto un prezioso pareggio sul difficile terreno della Aquileia. La partita avrà inizio alle ore 11.

CALCIO

Universitari convocati

Continua l'attività dei calciatori universitari in vista di impegni nazionali e internazionali. Per l'allenamento di domani sul campo di Prosecco, la segreteria del CUS Trieste ha provveduto a convocare i seguenti giocatori delle categorie dilettanti: Tisana: Rigo; Pieris: Zuppet I, Zuppet II, Spanghero; Corno di Rosazzo: Ninino; Trivignano: Zanuttini; Libertas: Premate, Lupetin; Fortitudo: Celant, Botta; Cremcaffè; Manfredi, Maurich; Cervignano: Pascoli; Terzo: Marson, Zorzenon; Aurisina: Braico; Giarizzole: Conti, Pistan; CRDA: Cotterle; Breg: Possega; Portuale: De Carlo; Lib. Opicina: Vocci; Lib. Barcolana: Lupattelli, Piemontese; Don Bosco: Pellis; Union: Truant; San Sergio: Bagordo; Roianese: Trincas. I convocati dovranno trovarsi domani alle ore 13.45 nell'atrio dell'Università.

RAPPRESENTATIVE REGIONALI

Martedì sportivo del calcio dilettanti

Il martedì festivo vedrà impegnato il calcio regionale dilettantistico su due fronti. Il Cervignano, unica squadra del Friuli - Venezia Giulia rimasta in gara nella «Coppa Italia», ospiterà nell'incontro di ritorno per i trentaduesimi di finale l'Olimpia di Cittadella. Nei 90' d'andata, disputati il 4 novembre, i cervignanesi sono stati sconfitti per un gol di scarto (1-0). Lo undici di Toros, reduce da un brillante pareggio nell'anticipo del campionato di promozione sostenuto sabato sul campo della Torvis Snia, dovrebbe essere in grado di rimontare lo svantaggio e qualificarsi per il prossimo turno. Due rappresentative «under 21» di seconda e terza categoria saranno impegnate nel primo turno eliminatorio del «Torneo delle Province». La selezione di Trieste giocherà a Mestre contro quella di Venezia mentre quella di Pordenone ospiterà il Belluno. Le rappresentative di Gorizia e Udine, iscritte alla manifestazione, sono state esonerate dal turno inaugurale.

OGGI IN UNA RIUNIONE REGIONALE

Le giovani ginnaste della S.G.T. a San Donà

Sarà presente alla manifestazione un tecnico-osservatore della F.G.I.

Le ginnaste della società Ginnastica Triestina delle cat. «pulcine» e «allieve» gareggiano stamane a S. Donà. Si tratta di una manifestazione a carattere regionale, a cui partecipano società ginniche delle tre Venezie, il cui programma non comporta esercizi obbligatori. Sarà presente alla riunione un tecnico federale per prendere visione delle condizioni in cui si trovano le ginnaste regionali che, data la loro giovane età, rappresentano il nuovo vivaio da cui dovrebbero mettersi in luce i futuri elementi della squadra azzurra. Inoltre, dopo la manifestazione, verranno diramati inviti alle migliori per ottenere una loro partecipazione ai futuri allenamenti collegiali che si terranno a Roma.

Particolarmente seguite saranno le prove delle quattro pulcine della SGT, Ferrucci, Rondini, Osvaldini e Franco

Le ginnaste saranno accompagnate dal loro preparatore cav. Carli. Queste le partecipanti: cat. «pulcine»: Francesca Franco, Roberta Ferrucci, Viviana Osvaldini, Marina Rondini; cat. «allieve»: Elena Ferrucci, Cinzia Geremia, Franca Pozzenu, Renata Steffè, Elena Zveier.

A. C.

AL CONCORSO DI PORDENONE

Successi dei cavalieri del C. Ippico Triestino

Pordenone, 7

Domenica si è tenuto a Pordenone il Concorso ippico regionale. Alla manifestazione, hanno partecipato anche gli allievi del Circolo Ippico Triestino, ottenendo la vittoria nelle due gare più importanti. La prima gara — Categoria «E» a barrage — riservata a tutti i concorrenti, è stata vinta da Anna Jory su «My fair lady», seguita dall'allieva Eugenia Rete su «Senorita», che ha ottenuto il terzo posto.

La seconda competizione — Categoria a squadre — a due percorsi, è stata anch'essa vinta dalla squadra del Circolo Ippico Triestino, composta dai seguenti allievi: Roberto Miraz su «Bandankan», Anna Jory su «My fair lady» e Marco Eleuteri su «Fair fieeld». Un'altra squadra del Circolo Triestino si è piazzata al quarto posto; era composta dalle allieve Sonia Marinsek su «Belinda» e Franca Biagini su «Patrick Kenny» e dal signor Natale Campos su «Golden Manne».

Campionato provinciale allievi di basket

RICREATORI - LLOYD ADRIATICO «B» 53-46

RICREATORI COMUNALI: Bubnich 25, Forza 8, Sciolis 8, Spazzali 3, Colomban 5, Puppis 6, Riosa, Sommadossi, Costessi, Fuser.

LLOYD ADRIATICO: «B»: Iacopin 12, Comici 23, Ustulin 6, Oeser 5, Bassi, Calzolari, Busdon, Sartori, Licen.

LLOYD ADRIATICO «A» - SERVOLANA 74-44

LLOYD ADRIATICO «A»: Ricatti 4, Kaucich 6, Donati 17, Bertetti 12, Colli 6, Bibuli, Zurch 12, Sardos 16, Biasi 1. SERVOLANA: Ceugna 1, Coroses 12, Pisani 12, Carlin 4, Sancin 2, Calcina 9, Guida 4, Redolfi, Bonazza, Sarcini.

MARINI E MAGRINI COMMENTANO LA PALLACANESTRO

La prima vittoria del Lloyd ha ridato fiducia e speranza

Un buon San Nicolò anche per le ragazze della Calza Bloch

Bisogna ancora lavorare

Incamerati, e meritatamente, i primi 2 punti che hanno permesso al Lloyd di sganciarsi dalla coda della classifica dove tre squadre e precisamente Sacla, Ausosiemens e la stessa Unipol sono ancora a quota zero, in casa biancoceleste si... respira meglio. Marini così riassume la situazione presente e futura della squadra.

«Rispetto allo scorso anno abbiamo cambiato parecchie cose, dal tipo di gioco all'inserimento di atleti, ben tre, provenienti da scuole diverse. Questo presuppone del tempo ed i tre mesi finora trascorsi nella preparazione non sono certamente bastanti per fare esprimere al meglio la squadra. Il campionato è appena iniziato e la squadra, a mio giudizio, ha fatto dei piccoli passi avanti. Non ci fosse stato lo scivolone casalingo con il Forlì, frutto di una giornata piuttosto nera, oggi saremmo in perfetta media con il nostro programma. A Mestre, infatti, dove abbiamo perduto per un minimo scarto, è caduto pure il blasonato Petrarca che resta in ogni modo il favorito numero uno. A Padova specie agli inizi del campionato, non potevamo certo sperare nel miracolo. Con l'Unipol i 2 punti sono venuti e le note liete sono altresì rappresentate dalla bella partita dei vari Poloniato, Bicci, e Poli».

Poli è dunque ritornato a fare parte del quintetto base?

«Non ne è stato mai escluso — ha replicato Marini — Poli è giocatore da non spremere molto all'inizio in quanto la sua verve ed il suo tiro sono quanto mai necessari alla squadra».

E Cepar?

«Cepar deve ancora assimilare il nostro gioco. L'atleta è a posto e speriamo che presto in partita così come negli allenamenti egli riesca a dare il meglio, tra l'altro attuando un particolare schema per lui predisposto. Anche Pellegrini — dice ancora Marini — sarà utilizzato come esterno dove potrà senz'altro tornare utile. Come si vede — conclude l'allenatore biancoceleste — c'è ancora molto da lavorare ma alla fine, non dubito, che l'obiettivo di un buon campionato sarà raggiunto».

Primi punti in trasferta

Migliore San Nicolò non ci poteva essere in casa della Calza Bloch, che è andata a cogliere i suoi primi punti in trasferta sul campo del Pejo, una formazione risultata sempre piuttosto ostica ai nostri colori. E' logico che il successo di Brescia ha notevole valore specialmente per il morale della squadra che ne esce quanto mai sollevato. Inoltre, fattore veramente importante, Magrini ha dovuto ricorrere a «cure» d'emergenza, dovendo rinunciare, oltre alle già note giocatrici, anche alla Vascotto e in extremis alla Alessio; nonostante ciò ne è uscita una Calza Bloch forte, anche se in formazione inedita.

La Ricci, schierata nel quintetto iniziale, si è comportata da consumata regista, giocando disinvoltamente e «legando» immediatamente con le compagne: ha sorretto tutte le azioni, dimostrandosi una buona pedina. Un cambio valido per lei è stato la Comel, ritornata in biancoceleste, che ha giocato con la consueta eleganza, dando il suo apporto alla squadra. Assieme alla Ricci e alla Antonini è risultata indispensabile nei momenti in cui Magrini è ricorso al pressing, cioè sul finire della partita, dopo la uscita della Longo e quando la squadra cercava e aveva trovato nella Antonini il perno di tutto il quintetto.

Strepitosa è l'unica parola con la quale si può sottolineare l'esibizione della Pacorini, che ha giocato ad un livello veramente superiore, incamerando molti punti e risultando sempre utile sia in difesa e sia in attacco. La capitana ha brillato per continuità e per dinamismo, collaborando fattivamente al successo. Una riconferma è venuta da Brescia per la Cernigai che ha letteralmente dominato nei rimbalzi, migliorando progressivamente anche il bottino di realizzazioni (2 con il Geas, 7 con la Standa e 11 con il Pejo).

Insomma una trasferta positiva — come ha sottolineato Magrini — che ha dato alla Calza Bloch un'altra giocatrice, la Ricci, sulla quale si può ormai contare anche per battaglie più impegnative.

P. B. e G. B.

CALCIO: ANTICIPO

■ Il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato dell'incontro Cremcaffè-Libertas del campionato dilettanti di prima categoria.

UN PIACEVOLE CONVEGNO QUESTO POMERIGGIO A MONTEBELLO

In previsione un'attraente sfida fra Tafuro e Iliade nel Premio Carso

In vista Richetto fra gli anziani - Riporto di 84.000 lire sulla prima duplice

Buon trotto questo pomeriggio a Montebello con inizio alle ore 14. E già all'inizio, ci sarà motivo d'interesse per un riporto di 84.000 sulla prima duplice della giornata, importo rimasto nelle casse del totalizzatore non avendo domenica nessuno scommettitore azzeccato la combinazione Dakotino - Rabicco valida quale ultima duplice.

Sarà riservata ai 4 anni la moneta principale, il Premio Carso, che potrà contare sulle presenze di Cotale, Espero, Krimilde, Iliade, Megerda e Tafuro, partenti alla pari sulla distanza dei 1680 metri. Un buon miglio in previsione, vista la qualità dei partecipanti, e simpatie diffuse per Tafuro che si è comportato decorosamente all'esordio sulla pista, e per la elegante Iliade che, in giornata non buona all'ultima uscita, cercherà di ritornare immediatamente in bella evidenza. La saura sarà affidata a Checco Mescalchin che già in alcune occasioni ne è stato valido interprete, e sarà interessante seguirla nella attraente sfida che si appresta ad ingaggiare con Tafuro.

Espero, con i colori della Scuderia Sebring, sarà l'esordiente di turno nel ruolo di outsider al pari di Megerda, mentre oltre a Cotale e Krimilde sono da segnalare subito Iliade e Tafuro nelle vesti di possibili sorprese.

* * *

Abbiamo visto un bel Bangkok recentemente, pertanto il figlio di Deità non dovrebbe mancare all'appuntamento con il traguardo nel Premio Basovizza; dove Pratolungo e Austria sono segnalabili dopo il portacolori della Scuderia Faro.

Fra i 2 anni impegnati nel Premio Zolla, il lesto Arci dovrà vedersela nuovamente con Farfui che nell'ultimo incontro diretto ha avuto chiaramente la meglio. A percorso netto, Arci dovrebbe comunque prendersi la rivincita sul rivale; ruoli secondari invece per Gagliarda, Benozza e Hertz.

Riapparso in buon assetto, Indovino, ci sembra il più qualitativo nella corsa «gentlemen». Assieme al pupillo di Zagaria, da segnalare Dubbio, Esteno e il rientrante Willer.

Sottoclou appetitoso il Premio Contovello che conterà sulla presenza dell'ottimo Richetto ancora in veste di protagonista. Va atteso per un nuovo «show» il cavallo della «Piove», che sulla corta distanza dovrebbe rendere un nastro a Happiness, Tiller e Bellini.

Nel Premio Rupingrande, nella divisione «pro», un terzetto in bella evidenza. Si tratta di Trivento, Jeffries e di Rivolta che a percorso netto potrebbe anche imporsi.

Molta incertezza nel Premio Opicina nel quale quasi tutti potrebbero vincere. Proveremo a segnalare Alceo d'Ausa, Boleko e Ieffren, con Zeffira da considerare pure attentamente.

Infine nel Premio Monrupino, San Domingo dovrà rendere 20 metri a Varedo e Valiant e 40 metri a Nab, Petronio, Gibmaria e Girandola sulla distanza del doppio chilometro. Che sia la volta di Gibmaria?

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Basovizza: Bangkok, Pratolungo, Austria.

Premio Zolla: Arci, Farfui, Gagliarda.

Premio Rupingrande I div.: Indovino, Dubbio, Esteno.

Premio Contovello: Richetto, Bellini, Happiness.

Premio Rupingrande II div. Trivento, Jeffries, Rivolta.

Premio Carso: Tafuro, Iliade, Krimilde.

Premio Opicina: Alceo d'Ausa, Boleko, Ieffren.

Premio Monrupino: Gibmaria, San Domingo, Valiant.

ATLETICA LEGGERA

Stamane a Basovizza «campestre» dell'Enal

Indetto ed organizzato dall'ENAL triestino, con la collaborazione tecnica della FIDAL, questa mattina si svolgerà la prima delle tre prove in programma per il campionato triestino ENAL di corsa campestre, su una distanza di 2.000 metri. La gara avrà inizio alle ore 10.30 e si disputerà su un percorso dell'altipiano, nei pressi della Casa di Cultura di Basovizza.

Per ciascuna delle tre prove i concorrenti secondo il loro piazzamento, fruiranno, agli effetti della classifica generale, dei punteggi previsti dalla FIDAL Le gare serviranno altresì per la partecipazione, in rappresentanza della nostra provincia, ai Campionati nazionali ENAL

UNO SPORT ESTIVO CHE NON SI IMPROVVISA MA SI PREPARA SERIAMENTE

Inizio dell'attività per i canottieri

E' tempo di sci, ma non tutti gli sport estivi oziano in attesa della bella stagione. I canottieri già dal primo autunno hanno cominciato l'attività in palestra, preparandosi alle prime gare di primavera a suon di footing, bilancieri e corpo libero. Proprio questo è il momento migliore per chi vuole intraprendere il suggestivo sport del remo, perché quasi mai gli arrivati «stagionali» sono in grado di scendere in gara la estate del loro arrivo, mancando della necessaria preparazione atletica. Tanto più che ogni canottiera di Trieste dispone di una vasca-voga con la quale, meglio che in barca, s'impostano i giovani nello stile, in modo di averli pronti per le prime «tirate» di marzo. Dunque per arrivare alle gare con sufficiente preparazione fisica e stilistica è necessario cominciare già adesso con l'allenamento invernale.

L'età minima per praticare il canottaggio è di 14 anni, ma già quest'anno dovrebbe andare in porto la realizzazione di mini-canotti per giovanissimi dai 10 ai 14 anni (esiste già un progetto elaborato dal locale Comitato di zona, ed un prototipo è stato realizzato dalla S.C. Nettuno la stagione passata).

Gli interessati troveranno gli allenatori ogni domenica mattina in canottiera, dove avranno ulteriori informazioni sugli orari degli allenamenti. Queste le maggiori società remiere della nostra zona:

TRIESTE: S.C. Adria; S.C. Trieste; Società Ginnastica Triestina - Pontile Istria; Vigili del fuoco - Punto franco vecchio; Dopolavoro ferroviario - viale Miramare, presso il Bagno Ferroviario; C.C. Saturnia - viale Miramare 36; C.M.M. N. Sauro - viale Miramare 22; S.C. Nettuno - viale Miramare 62.

MUGGIA: S.N. Pullino - Centro ricreativo.

SISTIANA (baia): Pietas Julia.

MONFALCONE: Timavo.

GRADO: Ausonia.

S. GIORGIO DI NOGARO: Dopolavoro ferroviario.

E. R.



Anche questi triestini, non molti anni fa erano neofiti: Agostino, Fermo, Specia e Bresich, campioni assoluti del 1970 nel «4 senza» e azzurri ai mondiali di canottaggio del Canada

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

	part.	arr.
Alghero-Sassari	09.55	13.20
Ancona	14.05	15.45
Bari	07.10	10.25
	14.05	17.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.45
	14.55	17.50
Cagliari	07.10	10.30
	14.55	18.30
Catania	07.10	09.55
	14.55	18.30
Genova	09.55	12.35
	20.00	22.00
Lampedusa	14.55	23.59
Milano	07.25	08.40
	09.55	11.10
	16.45	18.00
Napoli	07.10	09.35
	14.55	18.40
Palermo	07.10	09.55
	14.55	18.10
Pantelleria	07.10	13.20
Pisa-Firenze	09.55	13.05
	16.45	20.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.55	15.55
Taranto	07.10	10.05
Torino	07.25	10.00
	16.45	19.45
Trapani	07.10	12.30
Venezia	14.05	14.30
	20.00	20.25

ARRIVI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.20	13.10
	16.55	20.50
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi-Lecce	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.10	22.15
Catania	10.35	14.20
	19.10	22.15
Genova	07.30	09.25
	17.15	20.50
Lampedusa	05.10	14.20
Milano	12.00	13.10
	18.20	19.30
	19.40	20.50
Napoli	10.25	14.20
	19.15	22.15
Palermo	11.15	14.20
	18.50	22.15
Pantelleria	12.10	22.15
Pisa-Firenze	08.30	13.10
	17.00	20.50
Reggio Calabria	08.10	14.20
	15.10	22.15
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.30	13.10
Trapani	16.50	22.15
Venezia	09.00	09.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

PARTENZE

	part.	arr.
Amburgo	16.45	21.30
Amsterdam	07.25	12.25
Atene	07.25	14.45
Barcellona	07.25	13.20
Bruxelles	14.55	20.55
Colonia-Bonn	16.45	21.10
Copenhagen	07.25	11.35
Dusseldorf	16.45	20.45
Francoforte	07.25	11.30
	16.45	20.10
Londra	07.25	11.40
	16.45	20.35
Madrid	09.55	13.55
Monaco	16.45	20.40
New York	07.25	15.30
Parigi	09.55	13.15
	16.45	20.30
Stoccolma	07.25	13.20
Stoccarda	16.45	18.40
Tel Aviv	07.10	13.00
Zurigo	16.45	19.25

ARRIVI

	part.	arr.
Amburgo	08.05	13.10
Amsterdam	16.00	19.30
Atene	16.30	20.50
Barcellona	16.10	19.30
Bruxelles	09.05	13.10
Colonia-Bonn	09.15	13.10
Copenhagen	16.30	20.50
Dusseldorf	09.05	13.10
Francoforte	17.00	20.50
Londra	09.05	13.10
	16.30	20.50
Madrid	16.00	20.50
Monaco	17.30	20.50
New York	20.00	13.10
Parigi	10.00	13.10
	16.30	20.50
Stoccolma	14.40	20.50
Stoccarda	09.55	13.10
Tel Aviv	13.45	22.15
Zurigo	10.00	13.10

Alitalia

Jägermeister
..e non ti fermi al primo



perchè Jägermeister piace a tutti e piace sempre. Come, quando, dove vuoi: prosit! Jägermeister! Il suo aroma fresco, il suo gusto dolceamaro, il profumo delle 56 erbe che lo compongono ti conquistano al primo sorso. Assaggiarlo è preferirlo per sempre.

Jägermeister si pronuncia: Jeghermaister

Karl Schmid · merano

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste — A — Lire 40 per parola

DOMESTICA 4 ore mattino offresi. Telefonare 24430, ore 15 - 19. 55121 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte — B — Lire 100 per parola

CERCASI tutto fare mattinata 2 persone sole. Telefonare ore 8 - 10 mattino 32518. 32496 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi referenziata cercasi. Tel. 91535, 16 - 18. 32526 B

80.000 offronsi signora - signorina lavori domestici e sorveglianza bambini disposta recarsi saltuariamente Cortina. Telefonare 981133. 18114 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste — C — Lire 50 per parola

PROGETTISTA d'arredamenti, negozi, appartamenti, bar, con prospettive a colori offresi. Scrivere Cassetta 55159 C, SPI

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — CC — Lire 80 per parola

A.A.A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara. Tel. 94100. 32420 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 55179 CC

A. PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 15.000. Telefonare 755182. 32490 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 54992 CC

AUTISTA con mezzo proprio offresi piccoli trasporti a ore. Cassetta 78174 CC, SPI.

ESEGUO pulitura, manutenzione rubinetti cucine gas fiamme difettose. Tel. 748943. 32468 CC

IDRAULICO installatore impianti acqua gas manutenzione stufe kerosene scaldabagni a gas ed elettrici riparazioni accurate prezzi modici. Telefonare 34200. 55151 CC

PITTORE decoratore, tappezziere in carta esegue stanze, appartamenti, in perfetta regola d'arte. Telefonare 747962. 6403 CC

PITTORE artigiano esperto qualunque lavoro, cartaparati eccmodici, tel. 29615. 32480 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte — D — Lire 100 per parola

A.A.A.A. DITTA Nixson assume personale femminile, Sterpeto 3-A, 8.30-9.30. 54404 D

A. APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi di mattino negozio giocattoli Settefontane 37. 78182 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 6686 D

AGENZIA compagnia assicurazioni ultracentenaria cerca 2 ispettori rami elementari vita referenziati militesenti offre inquadramento stipendio e incentivi fissi. Cassetta 55069 D SPI.

AIUTO commessa cerca pasticceria Roze, tel. 414673.

APPRENDISTA cercasi. Salone Sileria, Giuliani 29, tel. 744929. 55207 D

APPRENDISTA oppure aiuto banconiere cercasi Orario negozio, Casa del Caffè, Dante 6. 32498 D

APPRENDISTA parrucchiera anche pratica cercasi. Telefonare mercoledì 61358. 55127 D

APPRENDISTA bar cercasi. Bar Ulpiano, via Giustiniano 9, telef. 36496. 32492 D

ASSUMIAMO immediatamente operai. Trattamento buono. Richiedesi patente guida. Scrivere indicando età, posti occupati, data possibile inizio lavoro. Cassetta 54848 D SPI.

AUTISTA a ore cercasi. Lire 1000 oraria. Cassetta 78178 D.

AUTISTA patente C cercasi. Lire 105.000. Cassetta 78176 D.



FOTO TESSERE IN 1 minuto

giornalfoto

Piazza della Borsa 8

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S.P.I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12

E DALLE 16.30 ALLE 18.30

mobili ZERIAL TRIESTE

OGGI LA MOSTRA DI V. SETTEFONTANE 58,62,64

RIMANE APERTA DALLE 9 ALLE 13

AZIENDA cerca persona dinamica libera almeno 2-3 pomeriggi settimanali provvista automezzo o furgoncino cui affidare lavoro di consegna alla propria clientela per la provincia di Trieste. Scrivere subito cassetta 55137 D SPI.

CASSIERA presenza 20-30 età cercasi pizzeria. Presentarsi dalle 14 alle 16 Viale Gessi 16, Ariston. 55167 D

CERCANSI personale per ufficio esportazioni giovane e pratico telef. 766633. 77998 D

CERCANSI apprendisti elettricisti e installatori. Passare via D'Alviano 90. 78208 D

CERCANSI apprendisti paga alta. Presentarsi officina via Rittmeyer 4 B. 78168 D

CERCANSI apprendisti radiotecnici 16-18. Radio Telex, via D'Annunzio 44. 32520 D

CERCASI commessa o apprendista. Rivolgersi Panificio Canciani, via dell'Istria 60, telef. 92520. 55197 D

CERCASI giovane internista per trattoria ottima retribuzione trattamento familiare. Telef. 411014. 78172 D

CERCASI impiegata dattilografa per Unione sindacale provinciale CISL, via S. Spiridione 7. Presentarsi venerdì 11 dicembre dalle ore 18.30 alle 19.30, tel. 68801 68792. 78166 D

CERCASI personale anche studenti per distribuzione pubblicità. Rivolgersi via Geppa 6, Agenzia Mattei ore ufficio. 32478 D

CERCASI apprendista negozio pelletterie Ariella, via dell'Istria 3. 55153 D

COMMESSA aiuto commessa cerca panificio Sircelli, via Foschiatti 15. 32524 D

CONCESSIONARIA Lancia e Ferrari cerca meccanici disposti trasferirsi contratto minimo 18 mesi stipendio base Lire 300.000 mensili netto viaggio andata ritorno pagato anche famiglia telefonare 31450. 32512 D

DITTA A. Donaggio Succ. cerca cassiera nubile bella presenza età 20-30 anni per pronto impiego. 32486 D

GRANDE impresa internazionale per inserimento attività esterna preorganizzata cerca 3 elementi buona presenza portati rapporti pubblico buona retribuzione possibilità rapida affermazione. Cassetta 55067 D, SPI.

GRUPPO assicurativo cerca elementi ambosessi dinamici anche già occupati, possibilmente introdotti scuole medie. Guadagni eccezionali. Presentarsi mercoledì giovedì 16-18 Uca/Salda via Filzi 10. 55209 D

IMPIEGATA dattilografa serbo croato preferibilmente anche inglese o tedesco cerca primaria società esportazioni. Mano. scrivere Cassetta 78090 D, SPI

IMPORTANTE industria assume fuochista patentato di I o di II e giovane meccanico qualificato o aiutante meccanico. Cassetta 32438 D, SPI.

INTERNISTA cerca Bar San Spiridione 12. Domenica festa. 55125 D

OPERAIO giovane volonteroso militesente con patente cercasi. Presentarsi mercoledì 10-12 via Cicerone 4. 0078150 D

SUPERMERCATO centrale cerca apprendisti maschi femmine massima età 18 anni. Cassetta n. 32500 D.

TRASPORTATORE kerosene cercasi. Tel. 94442 mercoledì ore ufficio. 32534 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

MOBILIATA due letti divanoletto comfort eventualmente comodo cucina affittasi Ponziana presso solo. Telefonare 752605. 32504 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 3856 G

LAUREANDA economia e commercio impartisce lezioni ragioneria, matematica, economia, diritto. Telefonare ore pasti 33740. 150 G

LICENZA MEDIA. Corso serale accelerato. RIPETIZIONI ogni livello. Recupero anni. Lingue. Istituto Tergeste, Largo Giovanni XXIII 7, telefono 30167. 55175 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITI domenica 6, anello fidanzamento, fede matrimoniale, zona Barcola. Mancia, Silvari, via dell'Istria 39, telefono 758446. 32474 H

SMARRITO mazzo chiavi auto SIMCA paraggi San Spiridione - Carducci. Telefonare n. 411501. 32346 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BISTANZE soggiorno, garage affittasi Bonomea. AGEP, Crispi 14. 55147 I

A. BONOMEA affittansi panoramicissimi bistanze, soggiorno. SALONE bistanze. ATTICI salone, tristanze, con mansarda. AGEP, Crispi 14. 54693 I

A. SALONE bistanze, garage, affittasi. AGEP, Crispi 14. 55149 I

AFFITTANSI locali qualsiasi uso, mq 80, con ufficio; mq 40 nuovo adatto parrucchiera; altro 2 fori uso deposito garage; centrale mq 120 uso deposito o ditta artigianale. Informazioni telef. 734257. 32482 I

AFFITTASI quartiere tre stanze stanzino cucina 20.000 via Bosco 14, V piano, Rizzo. Visitare giorni feriali 14-16. 55155 I

AFFITTASI camera cucina rimesso a nuovo, due stanze cucina semiammobiliato, via Frausin 8. Visita mercoledì ore 10 - 11.30, Morandi. 76184 I

AFFITTASI persone solvibili appartamento mobiliato vicino teatro Rossetti Trieste, rimesso nuovo, entrata pranzo matrimoniale 2 singole doppi servizi bagno cucina ripostiglio confortevole, L. 65.000. Scrivere Scarpa, via Tiro 8/A, Lido Venezia. 6734 I

AFFITTASI privatamente appartamento nuovo, vista golfo, IV, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, garage, centralnafta. Telef. 741721. 32518 I

APPARTAMENTINO mobiliato stanza cucina wc-doccia, affittasi prontamente a 2 studentesse. Telefonare 734257. 32482 I

APPARTAMENTO ammobiliato stanza cucina WC-doccia, affittasi prontamente a 2 studentesse, telefonare 734257. 32482 I

APPARTAMENTO centralissimo tre stanze bagno cucina centralnafta ascensore perfette condizioni, affitto L. 90.000. Amministrazione Spagnul, telefono 24627 pomeriggio. 32530 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi via Porta L. 25.000. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 32530 I

APPARTAMENTO giardino pubblico III p., 4 stanze cucina bagno casa signorile tutti comforts affittasi. Tel. 734257. 32482 I

APPARTAMENTO ROIANO stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni n. 4. 55191/3 I

APPARTAMENTO ROSSETTI, completamente rinnovato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 55191/5 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi via Hermet L. 65.000. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 32530 I

APPARTAMENTO soggiorno, stanza, cucina, centralnafta, ascensore, prima entrata affittasi Strada per Longera L. 45.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 32530 I

ATTICO vicolo CASTAGNETO, salone, stanza, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, ripostiglio, terrazza, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 55191/4 I

CEDESI affittanza appartamento 2 stanze cucina vani comodi previo rimborso spese. Telefonare 815297 ore 15. 78199 I

GIULIA stanza stanzino cucina doccia completamente rinnovato 30.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 32508 I

MAGAZZINO seminterrato asciutto circa 160 mq perfette condizioni affittasi Opicina pressi stazione ferroviaria. Amministrazione Spagnul, telefono 24627 pomeriggio. 32530 I

MOBILIATO centrale, 1 stanza, 2 stanzette, cucina, terrazza, wc, affittasi 17.000 più compenso mobili. Telefonare n. 734257. 32482 I

PRIMINGRESSO zona verde, stanza, cucina, bagno, riscaldamento centrale, terrazza, box, affittasi. Telef. 734257. 32482 I

SEVERO 46, affittasi bistanze soggiorno cucinino comforts centralnafta. Telefonare ore pasti 410584. 32516 I

Z. APPARTAMENTO tre stanze servizi nuovo affittiamo Impredil, via S. Francesco 11, telefono 90582. 55169 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A. CONIUGI referenziati cercano affitto appartamento pagando massimo. Telefonare 763237. 55189 L

APPARTAMENTO 3-4 camere accessori cerca affitto funzionario statale. Telefonare n. 813136 mercoledì. 55201 L



con bracciale oro 1026/d Lit. 217.600

LEVRETTE

Il piacere di regalare o la gioia di ricevere? Difficile a dirsi.
Preferenze e scelte diverse per sensibilità diverse.
Per entrambe ogni secondo, momento, ora,
giorno dopo giorno poter rivivere queste sensazioni. Levrette.
L'orologio di qualità superiore che si distingue e Vi distingue.

Concessionario esclusivista per l'Italia ditta Cervi Enrico & c.
via Trieste 4 15048 Valenza Po (Al)

CERCASI locale centrale affitto pianterreno o primo piano uso ufficio. Telef. 755449. 78202 L

CERCO in affitto appartamento tre stanze cucina servizio piani alti centro oppure zona residenziale casa nuova o completamente rimessa a nuovo. Telef. 761404. 5536 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro n. 16, SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, stufe, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 54955 M

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Presenta una vasta gamma confezioni garantite, linea, tradizione, qualità. Modelli 1970-71. Persiani swahara, visoni canadesi, ocelot messicani, peludas, baby, lontre Alaska, leopardi, giaguari, castori, castorini. Vasto assortimento pelli per guarnizioni. Prezzi fortemente ribassati. 55203 M

ALLEVAMENTO Timavo Visoni Ercole d'Oro '70. Splendido assortimento pellicce, giacche, guarnizioni ed ogni altro tipo di pelli per guarnizioni e confezioni. Prezzi convenientissimi. Pellicce persiano swakara. Bravissima pellicciaia. Turriaco, piazza Libertà 1, tel. 76030 73263. 506 M

MACCHINA stiro nuova occasione vendesi. Telef. 765241 - 28556. 55185 M

PELLICCE modelli super eleganza ultime creazioni vasto assortimento guarnizioni cappelli giacche cappestole visone; prezzi straoccasione! Pelliccheria Cervo XX Settembre 16. 44 M

SCI e indumenti sci ragazzina scarponi misure varie vendonsi. Telefonare 767377. 55211 M

VENDESI occasione bruciatore gasolio semi nuovo e serbatoio. Telef. 30202. 32514 M

VENDONSI cuccioli cocker. Telefonare 413192. 55177 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

FOTOGRAFIE caratteristiche Trieste 1900 soggetti persone, bambini, macchiette se in ottimo stato acquisto. Cassetta 55141 N SPI.

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI cestine carrozzine seggioloni recinti armadietti fasciatoi bagnetti cicli tricicli automobilini. Grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tarabochia 6 tel. 93840. 54594 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni Polli, Petronio 32. 122 NN

ALABARDA Zanchi assortimento soggiorni salotti librerie scrivanie poltrone guardaroba scarpiere attaccapanni materassi reti carrozzine lettini giocattoli. Ricordatevi, convenientissimo, Rossetti 4. 31901 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Ballarin via Fonderia 3, largo Barriera, filiale XX Settembre 53. 32346 NN

MATRIMONIALE quattro porte cucina americana vendo. Telefonare 815297 ore 10-12 - 15-17, rivenditori esclusi. 78200 NN

OCCASIONE: mobili stanza soggiorno tavolo rotondo. Telefono 65506. 55187 NN

OCCASIONE: armadio per vestiti alto cm 180, nuovissimo vendesi per sbaglio misura. Via Brandesia 18, tel. 70834.

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA A DOMICILIO: vi offre il nuovo listino prezzi 1970 completo delle confezioni natalizie. Per averlo, senza alcun impegno d'acquisto da parte vostra, basta che telefoniate al 95043: vi verrà recapitato celermente. 55012 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO Zanchettin, Tocai, Merlot, Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 55012 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, Vini Pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 55012 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A.A.A.A. GARZANTI editore assume ambosessi serietà media cultura per lancio tre nuove opere base cultura italiana. Provvigioni massime mai date nel campo editoriale con premi più mutua e assicurazione. Rivolgersi Russiani, piazza Unità 3, I piano, mercoledì ore 10-12, pomeriggio 15-17. 32502 P

A.A.A. AZIENDA libraria massima importanza offre a elementi capaci liberi anche parzialmente residenti Trieste e Gorizia vantaggiose condizioni con alte provvigioni e premi. Scrivere cass. 55061 P, SPI

AVETE almeno mezza giornata libera? Vi offriamo la possibilità di realizzare un secondo consistente reddito. La nostra azienda operante in tutto il territorio nazionale vi affida cataloghi di confezioni, biancheria e arredamento per vendita rateale senza cambiali diretta al privato consumatore. Si offrono elevati guadagni più premi. Scrivere a cassetta postale 355, 30170 Mestre A. P. (Venezia). 6713 P

CASA editrice cerca produttori volonterosi Trieste Gorizia province possibile ottimo sviluppo lavoro. Manoscrivere Cassetta 32522 P SPI.

PRODUTTORI domiciliari e aziendali per abbigliamento cercansi. Cass. 55171 P SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Rosano, via Gatteri n. 34. Rateazioni fino a ventinove mesi, permuta dell'usato con l'usato minimo anticipo. Domenica aperto 9,30-12,30. Fiat 500 F L 66, 69; 600 61, 63, 64, 66; 850 66, 64, 68; Special 68; Coupé 66; Spider 65; Sport 68; 1100 D R 64, 65, 67; 124 67 special 68; 125 68; 500 giardiniera 64, 66; Bianchina 64; Stellina spider 65; 850 Vignale 65, 66; NSU 4L 69; 1600 Oscar 65 tettuccio rigido; Fulvia 2C 66; Alfa 1300 Giulia 65, 66; GT 67; Super 70; Mini Minor 65. 55124 Q

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 96348. Rivenditore autorizzato «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, anche permute. Aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1968; GTV 1750 1968; Giulia Super 1967, 1966, 1965; 1300 TI 1970, 1967; Giulietta cloche 1964; FIAT 500 L 1969; 850 Special 1969; 850 berlina 1965, 1967; 850 coupé 4 fari 1968; 1100 R 1967; 125 berlina 1967; 850 coupé 1966; 1500 1964; BIANCHINA familiare 1964; TAUNUS 12 M 1963; CORTINA 1965; PEUGEOT 404 iniezione 1964. VISITATECI!!!

AAA AAA AAA A AUTO OCCASIONI VIA ROMAGNA 6 TEL. 61126 OFFRIAMO NUOVE E USATE SENZA ANTICIPO RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE ALFA ROMEO 1750 '69; 124 Coupé '67; 125 Berlina '68; 124 Berlina '66 '67 '68. Fiat 1500 '63, 850 Berlina '65, Innocenti Mini Minor MK2 '69, 500 Vignale '68, 850 Special Giardiniera '67, 2600 Spider. '68 '69, NSU Prinz '63, 500 APERTO FESTIVI!!! VISITATECI!!! 55162 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26 tel. 725350. Disponiamo di un vasto assortimento di vetture usate selezionate garantite. Ritiriamo il vostro usato valutandolo al massimo. Pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Fiat 125 Special 69; Cooper S 1300 67; Ford Escort 1300 GT 68; Fiat 500 Spider 68; 500 Giardiniera 68; NSU Type 1100 66; 4 L 67; A.R. 1300 65; 500 L 69; 128 2 p. 70; Dino spider 67; 1500 63. Aperto festivi. Visitateci!!!

A.A.A.A. PRONTA consegna Fiat 500 F, L, colori assortiti rateazioni 30 mesi. Autosalone Puppatti, Monfalcone tel. 75037.

A.A.A. VENDIAMO: 500 L; 750 850; 850 special; 1100 R; 1300; 1500 spider; 124 coupé; Giulia 1600 GT; Mini Cooper. Permute, facilitazioni, Crispi 32/a. 78206 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20 TEL. 982621. VENDESI NUOVO E USATO PERMUTASI USATO PER USATO. Giulia super '66; Giulia GTV '67; Alfa Romeo 2600 coupé; Giulia 1300 '66; Opel 1700 '64; Volkswagen '68; 1500 C '65; 1500 familiare '64; 124 fine '67; 1300 '63, '64; Primula '65; Mini Minor '66; 1100 R familiare '67; 1100 D '64 e familiare '64, '66; 850 '65; 500 D '64; 500 F '68; furgoni 600 D '62, '63, '65; camioncino Volkswagen. Aperto festivi. 54899 Q

APE 150 occasione vendesi. Carrozzeria Simonetto via Docce 22 telef. 92076. 55183 Q

AUSTIN IM3 A40, Fiat 850 66-67-68, 600 67, 500 N. Viale Ippodromo 2. 67 Q

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13 tel. 95744 vendo permuto, rateizzo; Fiat 124 S '69, 66; 1100 D '63; 850 '64; 500 '64, Famigliare '64; Giulia TI '66; Flaminia 3 B Coupé '66 aperto festivi ore 10-13. 32917 Q

(Continua in 14.a pagina)

fra tre giorni è Natale

E' da un po' che andiamo ripetendo «fra tre giorni è Natale», sapendo benissimo che questo non è vero.

Ma lo diciamo per ricordare a tutti (noi compresi) che Natale è comunque vicinissimo, e che proprio per questo motivo è consigliabile provvedere ora, con un po' di anticipo, agli acquisti natalizi. Coloro che hanno messo in atto questo nostro consiglio ce ne sono stati grati. Naturalmente, per adesso non occorre pagare nulla: l'importante è scegliere, e scegliere ora che c'è meno ressa e più assortimento.

Il primo acconto lo potrete versare... l'anno venturo, ossia nel gennaio del '71. L'importante, ripetiamo, è affrettarsi.

RADIO TV ELETTRODOMESTICI: MILLE IDEE PER ALTRETTANTI DONI GRANDI E PICCOLI

UNIVERSALTECNICA

CORSO U. SABA 18 TRIESTE PIAZZA GOLDONI 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANCORA UNA GIORNATA DI GRAVE TENSIONE AD AMMAN

Cruenti combattimenti tra giordani e fedayn

L'esercito ha riconquistato le città di Jerash e Ajloun Numerose perdite - «Al Fatah» parla di «aggressione»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 7

Dopo una intera giornata di combattimenti che ha visto impegnati anche mezzi corazzati l'esercito giordano ha riconquistato la stazione di polizia della città di Jerash che i guerriglieri avevano conquistato ieri dopo avere ucciso cinque poliziotti e averne feriti sei. Un «ultimatum» intimato ai guerriglieri attraverso la commissione di osservatori arabi per evacuare la città e consegnare i prigionieri era scaduto stamane alle 9 senza che da parte dei fedayn si avesse alcuna risposta.

«Quando tutti gli sforzi pacifici per riavere la stazione di polizia e la consegna dei quaranta prigionieri è fallita nonostante il prolungamento di un'ora dell'ultimatum l'esercito è entrato in azione» ha annunciato un comunicato governativo. Le truppe di Hussein hanno anche riaperto le vitali rotabili che portano al confine siriano e alla linea di cessazione del fuoco con Israele del fiume Giordano, bloccata dai guerriglieri.

L'attacco è stato sferrato prima dell'alba sia contro le basi dei guerriglieri di Jerash che contro Ajloun. Jerash dista 40 chilometri da Amman, a Nord, e Ajloun 20 a Nord Ovest di Jerash. Tuttavia non è ancora chiaro se i guerriglieri hanno evacuato anche il resto di Jerash dopo la riconquista della stazione di polizia. Secondo un comunicato diramato dai guerriglieri le truppe giordane hanno anche attaccato i due campi profughi del promontorio collinare fra Jerash e Ajloun. Questa zona domina la principale rotabile fra Amman e il confine siriano sulla quale sino a qualche tempo fa i guerriglieri ricevevano i rifornimenti dalla Siria quando al potere a Damasco vi erano i marxisti del Baath.

Il governo giordano attribuisce le responsabilità per questa ennesima violazione della tregua ai fedayn. Una dichiarazione diramata dalla radio di Amman a mezzogiorno afferma che i guerriglieri ieri aprirono il fuoco contro i reparti dell'esercito nei pressi di Jerash tagliando la principale via di rifornimento con la linea di cessazione del fuoco con Israele utilizzando mezzi blindati "in flagrante violazione contro la sovranità della Giordania" e in violazione dell'accordo di pace che a settembre pose fine alla guerra civile.

Gli scontri hanno riacutizzato la tensione e creato una situazione estremamente pericolosa proprio mentre il sovrano si trova assente dal paese in visita negli Stati Uniti per colloqui con i dirigenti politici americani e con lo stesso Presidente Nixon nella speranza di trovare uno sbocco alla crisi mediorientale. La ripresa delle ostilità si è avuta dopo che la forza degli osservatori della commissione interaraba era stata ridotta da 65 ufficiali a 25.

Un comunicato della guerriglia, diffuso dall'ufficio informazioni dell'«Al Fatah» a Beirut sostiene invece che sono state pattuglie dell'esercito giordano a cominciare lo scontro, aprendo il fuoco su assembramenti di guerriglieri nella zona di Jerash. «Al Fatah» parla di «aggressione» sostenendo che unità giordane di stanza a Saghrat Assfour, sulla strada Jerash-Irbid e presso la stazione radar vicina all'abitato avevano appoggiato le pattuglie lanciando sui guerriglieri bombe di mortaio da 106 millimetri. Contemporaneamente dalle terrazze del governatorato, in città, soldati giordani sparavano all'impazzata con le mitragliatrici sulle strade di Jerash.

Lo scontro di Jerash è il secondo da quando re Hussein, martedì scorso, iniziò un viaggio nel Medio Oriente, in Europa e negli Stati Uniti. Uno scontro di due ore ebbe luogo ad Amman giovedì sera dopo che profughi palestinesi avevano effettuato una dimostrazione di protesta contro l'apertura di una stazione di polizia e la comparsa di automezzi corazzati della polizia nei pressi di un campo profughi.

A. P.

SUGGERIMENTO AMERICANO

«Lunga» tregua in Indocina per fine d'anno?

Washington, 7

Gli Stati Uniti ed il Vietnam del Sud si stanno consultando sull'«eventualità» di estendere la tregua di Natale nel teatro di guerra del Sud-Est asiatico se i vietcong e i nordvietnamiti rispetteranno il cessate il fuoco. Lo ha annunciato il portavoce Robert McCloskey affermando di ritenere che la tregua sarà resa nota in un comunicato congiunto da diramarsi contemporaneamente a Washington e Saigon.

Il portavoce non si è pronunciato sulla possibilità dell'estensione della tregua da Natale fino a Capodanno. McCloskey ha detto di non volere dilungarsi sulla natura della tregua nel periodo natalizio, e di non potere dire in questo momento che cosa potrà emergere dalle discussioni congiunte. Ma ha detto che si sta prendendo in considerazione l'estensione della pausa natalizia.

Alla domanda se essa potrà essere prolungata da Natale fino al Capodanno buddista del Tet in gennaio McCloskey ha risposto: «Per qualunque cosa di questo genere che abbia un senso laggiù, dovrà esserci una pausa strettamente osservata da entrambe le parti». Il significato della parola «pausa» è stato chiarito come «assenza di operazioni militari». Non è stato chiarito se questo fosse comprensivo della Cambogia e del Laos oltre che del Vietnam. McCloskey ha dichiarato che la cessazione del fuoco, per entrare in vigore, dovrà avere un previo consenso da entrambe le parti.

Intanto, dal fronte bellico, si apprende che un gruppo di terroristi ha cercato oggi di assassinare alti ufficiali delle forze armate cambogiane nel corso di un attacco sferrato con bombe a mano e pistole in pugno contro un comando di brigata a Phnom Penh. A causa di questo attacco sette persone sono rimaste ferite, fra cui due soldati.

Il colonnello Nuon Chin, vice comandante della 21.a brigata, ha dichiarato che tre terroristi sono stati presi a poche decine di metri dalla sede del comando. Mentre i tre terroristi erano intenti a scagliare bombe a mano dalla strada attraverso le finestre degli uffici del comando posti al terzo piano, un altro terrorista apriva il fuoco con la sua pistola da un appartamento di fronte. Un colpo ha mancato il colonnello Chin per un soffio.

Per quanto si riferisce strettamente all'attività militare, un portavoce dell'alto comando cambogiano ha affermato oggi che il battaglione cambogiano che ha subito gravi perdite ieri nella zona di Kompong Cham, ad una cinquantina di chilometri a Nord di Phnom Penh, sia da considerare perduto. I tentativi per ristabilire il contatto con il battaglione si sono rivelati infruttuosi. Può anche darsi però che questo silenzio sia dovuto ad un guasto della radio da campo.

Viene segnalata anche una notevole pressione da parte delle forze comuniste sulla rotabile numero quattro, in un tratto immediatamente a Nord-Est di Kompong Son, il solo porto importante della Cambogia. Una fonte militare ha riferito che alcuni battaglioni che stavano di fronte alle posizioni governative una ottantina di chilometri più a Nord si sono ora trasferiti nella zona di Kompong Son, per cui la minaccia comunista si è fatto ancora più grave.

La rotabile numero quattro che da Phnom Penh conduce al mare e la rotabile numero cinque che conduce nella zona delle risaie a Nord-Ovest della capitale, sono le due arterie più importanti dal punto di vista economico. E la rotabile numero quattro è ormai chiusa al traffico da tre settimane. Da Saigon si apprende, intanto, che il comando sudvietnamita ha reso noto che forze governative hanno impegnato un centinaio di soldati comunisti nell'altipiano centrale del Vietnam del Sud, uccidendone 36. Da parte governativa nessuna perdita. Inoltre sono state catturate ai comunisti nel corso di questo combattimento 17 armi individuali. L'azione si è svolta nella zona di An Khe 400 chilometri a Nord-Est di Saigon.

(Ap - Ansa - Upi)

DOMANI A WASHINGTON

DAYAN DA NIXON per «chiarimenti»

Washington, 7

Intensa attività questa settimana dei maggiori leader arabi ed israeliani nella capitale americana. Il tutto rientra negli sforzi degli Stati Uniti per giungere ad una sollecita ripresa dei negoziati di pace sotto l'egida del mediatore dell'ONU Gunnar Jarring, interrotti dallo scorso settembre. Per domani è previsto l'arrivo a Washington di Re Hussein di Giordania. Mercoledì giungerà invece a Washington il ministro della difesa israeliano Moshe Dayan, una visita doppiamente attesa in quanto dovrebbe fornire a Tel Aviv quelle «chiarificazioni» alla lettera di Nixon, considerate vere e proprie pre-condizioni, per un ritorno del governo israeliano al tavolo delle trattative insieme a Egitto e Giordania.

Per quanto riguarda ancora Re Hussein si ha ragione di credere che egli cercherà di avere chiarimenti sulla posizione americana sul ruolo che la Giordania dovrebbe svolgere in un nuovo negoziato. (Ap)

In arrivo a Cuba unità navali russe

Washington, 7

Quattro unità navali sovietiche, fra cui un sommergibile ed una fregata lanciamissili, si stanno avvicinando alle acque di Cuba, probabilmente dirette all'Avana. Lo ha reso noto oggi il Dipartimento della Difesa americano. Da Mosca era stato annunciato nei giorni scorsi che una piccola flotta sovietica avrebbe fatto una visita ai Caraibi, la terza di quest'anno. Il portavoce del Pentagono Jerry Friedheim ha detto che il sommergibile è a propulsione Diesel e non è attrezzato per il lancio di missili.

Una delle unità, una nave appoggio per sommergibili, è stata in acque cubane da settembre e i suoi frequenti scali nel porto di Cienfuegos, sulla costa meridionale di Cuba, avevano fatto temere che i russi stessero costruendo una base per sommergibili nucleari. Però contatti diplomatici segreti portarono all'intesa che nessuna base sovietica sarebbe stata realizzata dai sovietici a Cuba.

Il portavoce del Dipartimento della Difesa ha anche rivelato che due aerei russi «TU-95 - Orso» sono atterrati all'Avana giovedì dopo un volo senza scalo dal territorio sovietico. (Ap)

LA PRESUNTA AGGRESSIONE ALLA GUINEA

LISBONA RESPINGE IL RAPPORTO DELL'O.N.U.

«Conclusioni inaccettabili e unilateralmente elaborate» - Un «FLN» rivendica ogni iniziativa

Lisbona, 7

Il governo del Portogallo considera «inaccettabili» le conclusioni del rapporto redatto dalla commissione d'inchiesta inviata dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU in Guinea. Lo afferma una lunga nota ufficiale diramata stamane a Lisbona. Il documento afferma che il rapporto è stato «elaborato unilateralmente» e che le sue conclusioni sono quindi «inaccettabili, alla luce dei più elementari principi giuridici».

La nota contesta la validità delle testimonianze contenute nel rapporto. Per quanto riguarda quelle fatte da diplomatici, esse vengono considerate dal governo portoghese «demagogiche deposizioni di rappresentanti di certi paesi africani che abitualmente attaccano il Portogallo all'ONU nonchè di paesi comunisti i cui governi avevano espresso identici punti di vista prima ancora dell'arrivo della missione ONU».

Le deposizioni di sette uomini catturati dalle forze guineane sono anch'esse considerate inaccettabili dal governo portoghese. La nota rileva a tale proposito che il principale di questi sette testimoni «è il tenente Januario Lopes, oriundo di Bissau (Guinea Portoghese) che tempo fa disertò dalla Guinea Portoghese perché accusato di aver assassinato volontariamente un soldato della sua unità».

Dopo aver sottolineato che le conclusioni del rapporto della missione ONU si basano esclusivamente su dichiarazioni fatte da «testimoni manifestamente preparati, presentati e controllati fisicamente e moralmente dalle autorità di Conakry», il cui comunicato rileva in particolare che l'affermazione secondo cui unità battenti bandiera portoghese hanno partecipato agli avvenimenti guineani è null'altro che una supposizione, non suffragata da prove precise dato che nessuno è stato in grado di identificare le navi al largo di Conakry.

Intanto a Lisbona, si è avuta notizia di una nuova versione sugli avvenimenti guineani. «Il Fronte di liberazione nazionale della Repubblica di Guinea è stato il promotore e l'esecutore della rivoluzione del 22 novembre», ha dichiarato all'agenzia portoghese ANI l'ing. Tidiane Diallo, originario della Guinea (33 anni, laureato in un'università della Germania orientale), uno dei dirigenti del FLN, che afferma di aver partecipato al fallito colpo di Conakry e che alcuni giorni dopo si sarebbe presentato alla frontiera della Guinea-Bissau chiedendo asilo politico alle autorità portoghesi.

L'ingegner Diallo ha affermato che «patrioti guineani del FLN» sono gli unici responsabili dei fatti di Conakry, ai quali sarebbero quindi assolutamente estranei mercenari o militari portoghesi o di qualsiasi altro paese. Secondo quanto si attribuisce a Tidiane Diallo, Sekou Tourè sarebbe ricorso alla «messinscena» dell'invasione del suo paese da parte di «mercenari» allo scopo, di ottenere la simpatia dei suoi vicini, «occultando che l'azione del FLN è motivata dal malcontento popolare della repubblica di Guinea». Diallo ha tracciato un quadro estremamente negativo della Guinea. (Ansa)

LE ELEZIONI NEL PAKISTAN



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Karaci — L'ex ministro degli esteri Ali Bhutto e il suo Partito Popolare Pakistano figurano in testa nelle elezioni politiche del Pakistan occidentale con un terzo dei voti scrutinati. Bhutto non ha registrato invece alcun successo, nemmeno parziale, nel Pakistan orientale dove gode di un confortevolissimo vantaggio lo sceicco Mupibur Rahman, presidente della lega Awami. Nella telefoto, una lunga fila di elettrici attende il proprio turno per votare

PREOCCUPANTE INCHIESTA PUBBLICATA IN PRIMA PAGINA DAL «NEW YORK TIMES»

Troppe (la CIA è allarmata) le spie russe in Sud America

In serio pericolo l'influenza degli Stati Uniti nel subcontinente - Numerosi agenti sovietici escono dalle università nordamericane - Solida preparazione culturale e massima discrezione

New York, 7

La rete dello spionaggio sovietico nei paesi dell'America Latina si sarebbe estesa e approfondita nell'ultimo decennio in misura tale da turbare i sonni dell'«Intelligence» americana. I fatti, basati su rapporti e informazioni riservate della «CIA», sono documentati in una ampia inchiesta che il «New York Times» stampa oggi in prima pagina. Essa assume il carattere di un grido d'allarme lanciato ai pubblici poteri affinché corrano d'urgenza ai ripari. Alle aumentate attività spionistiche russe in Sud America si attribuisce l'obiettivo di minare e possibilmente scalzare l'influenza degli Stati Uniti nel sub-continente.

Gli specialisti americani sono impressionati non tanto dall'aumento del numero degli agenti di Mosca (sono più che raddoppiati) quanto dalla loro qualità e preparazione, che li rende adatti ad una gamma estremamente varia di compiti informativi e capaci di muoversi sui fronti più diversi della politica, della economia, della scienza e della tecnologia. Tali attività sarebbero favorite da malcontento dei latino-americani verso la politica commerciale protezionistica statunitense e dalla asserita negligenza di Washington verso i loro problemi.

Dal 1960 in poi l'età media delle spie russe nelle capitali sudamericane si è notevolmente abbassata ed è aumentato il loro livello culturale. Un agente tipico sovietico di oggi viene descritto come socievole, di bell'aspetto, cosmopolita e poliglotta. Molti sono usciti da università nordamericane, nei programmi di scambio degli studenti. Tutti, inoltre, hanno abbandonato la moda dei pantaloni larghi che individuavano subito la loro nazionalità, e vestono elegantemente, all'occidentale.

Circa due terzi degli agenti russi, in Sud America opererebbero per conto della «KGB», che è l'equivalente della «CIA» americana, e il resto per il servizio informazioni delle forze armate. Si ritiene che l'aumento delle attività spionistiche sovietiche nel sub-continente vada di pari passo con la crescente espansione delle relazioni diplomatiche del Cremlino con quei paesi. Infatti l'URSS, come gli Stati Uniti, considera il servizio segreto come un braccio della propria politica estera, da impiegare in modo parallelo alla diplomazia tradizionale, allo uso o alla minaccia della forza, e alla propaganda.

Esaminando il ruolo, la portata e le conseguenze dello spionaggio sovietico nelle repubbliche latino americane, gli esperti dei servizi americani notano innanzitutto un significativo mutamento di clima dalla caduta di Krusciov in poi: l'approccio, ora, è «sorridente» e la regola è la correttezza nei rapporti pubblici e privati; raramente scoppiano scandali. Tuttavia sarebbe cambiata soltanto la tattica, non la strategia. Benché ciò possa apparire ovvio, la discrezione è la prima etichetta del servizio d'informazioni (e di penetrazione) russo nell'America Latina.

Tra le sue attività meno pubblicizzate, vi è il tentativo continuo di reclutare aderenti tra i diplomatici latino-americani a Mosca, e quello di creare organizzazioni di giovani marxisti che possano giovare alla causa sovietica. «L'uomo di governo latino-americano — afferma una fonte della CIA — è di regola molto sicuro di sé quando tratta con i russi in casa sua. Ciò, talvolta, soddisfa la sua vanità qualora egli nutra sentimenti anti americani; talvolta fa piacere ai suoi sostenitori di sinistra. Quali che siano i motivi della sua condotta, l'Unione Sovietica si sta aprendo una larga strada politica attraverso il continente latino-americano».

Si ritiene che uno dei principali obiettivi della strategia sovietica sia quello di cercare di spezzare i legami tradizionali di collaborazione tra i servizi di controspionaggio degli Stati Uniti e e dell'America Latina; collaborazione che, cominciata durante la seconda guerra mondiale, si intensificò con l'avvento della guerra fredda alla fine degli anni quaranta, e fu accelerata agli inizi dello scorso decennio quando Fidel Castro dette il via all'«esportazione» della rivoluzione cubana. Gli Stati Uniti temono che questo già intenso scambio di rapporti confidenziali tra il Nord e il Sud del continente possa essere compromesso dalle attività sovietiche.

Le spie russe in America Latina sarebbero oggi circa trecento, comprese le mogli degli agenti, cui spesso vengono affidati ruoli anche impegnativi accanto a quelli svolti dalle segretarie delle missioni diplomatiche e commerciali.

SOTTO L'ACCUSA DI DUE SANGUINOSI ATTENTATI A BELGRADO

Pena capitale confermata a un croato per terrorismo

Faceva parte di un gruppo di oppositori al regime di Tito che si batte per l'indipendenza completa della Croazia

Belgrado, 7

Miljenko Hrkac, operaio di 23 anni, che, nel 1968, fece esplodere una bomba in un cinema del centro di Belgrado, è stato condannato oggi dal tribunale di Belgrado alla pena di morte. Hrkac era stato già nello scorso anno condannato alla pena capitale, perché riconosciuto colpevole dell'attentato nel cinema e di uno successivo avvenuto nel deposito bagagli della stazione ferroviaria di Belgrado.

Lo scoppio del cinema provocò la morte di un uomo, mentre una ragazza ebbe amputate le gambe e altre 75 persone rimasero ferite. Nell'esplosione alla stazione ferroviaria 13 persone riportarono ferite più o meno gravi.

L'attentatore, durante lo svolgimento del secondo processo, ha negato di aver deposto gli esplosivi, riconoscendo soltanto, di averli fabbricati, e grazie alle sue indicazioni sono state arrestate diverse persone che Hrkac ha segnato come suoi collaboratori. Tra gli arrestati si trova anche il fratello maggiore dell'attentatore, sul quale, pende adesso l'accusa di essere l'organizzatore principale di gruppi di oppositori al regime di Tito che agivano con atti terroristici in collegamento — si afferma — con l'organizzazione degli «ustascia» croati fuoriusciti.

Nel corso del dibattimento, negli incontri dell'imputato con i testimoni da lui stesso indicati, sono avvenute scene inconsuete in un tribunale, tra cui scontri a pugni tra l'accusato ed i testimoni. La sentenza emanata oggi dal tribunale distrettuale di Belgrado, afferma che Hrkac è colpevole degli attentati al cinema ed alla stazione ferroviaria, per i quali ricevette un compenso di mille marchi tedeschi, nonché di aver fabbricato l'esplosivo e di aver giurato «fedeltà fino alla morte» al movimento clandestino «Hrvatski Oslobodilacki Pokret» (movimento croato di liberazione), che si batte per la separazione della Croazia dalle altre repubbliche jugoslave e per la sua indipendenza. (Ansa)

Minacciata di rapimento la nipote del conte Cini

Londra, 7

La contessa italiana Mimma Ferraro, figlia del conte Vittorio Cini, è stata presa sotto la protezione di Scotland Yard in seguito ad una minaccia di rapimento della sua bambina Bernadetta di sei anni.

Il console generale italiano a Londra, Giovanni Crosetti, ha dichiarato oggi dal suo ufficio di non avere finora ricevuto alcuna segnalazione del caso, né alcuna richiesta di aiuto. (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri 7 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Ermanno Sommeregger
Cavaliere del Lavoro

Addolorata ne dà il triste annuncio la moglie VALERIA in unione a tutti i congiunti.

Un riconoscente grazie ai medici curanti dott. C. Malonica e E. Lizier.

I funerali seguiranno domani mercoledì 9 dicembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Non fiori ma opere di bene

Prendono parte al dolore della cara Valeria: GILBERTA, LUCIANA e OLIVIERO.

L'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo A.G.I.S. Sezione Territoriale di Trieste, il Consiglio Direttivo e il Segretario si associano e partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF.
Ermanno Sommeregger

suo benemerito Presidente per oltre un ventennio.

L'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF.
Ermanno Sommeregger

apprezzato membro del Consiglio Direttivo per oltre un ventennio.

L'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche ed Affini - ANICA si associa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'Amico

CAV. UFF.
Ermanno Sommeregger

Partecipano al lutto: l'amico WALTER ALBERTI e famiglia.

†

Il giorno 6 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Duva

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA TERESA, i figli PIERO, ISABELLA, FRANCO e FLORIANO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 8 dicembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico Piero Duva per la morte del padre.

Si associano al lutto:
— Famiglia BISI
— Famiglia MARI

Partecipano al lutto MIRELLA e LIVIO FELETTI.

†

Il giorno 6 dicembre cessava di vivere immaturamente

Wanda Viola Sardo di Messina

Il padre GUALTIERO, la madre BASCHIERA IRMA, il marito GIUSEPPE, le figlie PATRIZIA, DANIELA, ALESSANDRA, il genero, i cognati e le cognate ne danno il tristissimo annuncio

Soc. A. Zega e C. v. Romagna 32 Roma

† Addì 7 dicembre è spirata serenamente

Margherita Fragiacomo ved. Labate

Ne danno addolorati il triste annuncio i figli STELIO, BENITO, le sorelle IOLANDA, ANITA, le nuore LUISA, INES.

I funerali seguiranno domani mercoledì 9 dicembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 7 dicembre si è spenta serenamente all'età di 91 anni la nostra cara mamma e nonna

Caterina Vittor nata Laskizza

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, le nuore e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 9 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Nel II triste anniversario della scomparsa del

DOTT.
Ercole Iurcotta

la MOGLIE Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 11 dicembre nella chiesa di S. Rita alle ore 18.30.

La Presidenza, la Direzione Generale, i Dirigenti e il Personale tutto della Società Finanziaria Marittima FINMARE partecipano con profondo dolore al lutto per l'improvvisa e immatura scomparsa del Dirigente

DOTT.
Umberto Cipollina

di cui ricorderanno sempre con molto rimpianto le grandi doti di capacità professionale, di dedizione al lavoro e di umana simpatia.

Roma, 8 dicembre 1970

La Presidenza, la Direzione Generale, i Dirigenti e il Personale della Società ITALIA di Navigazione esprimono la più profonda partecipazione al lutto per l'immatura scomparsa del

DOTT.
Umberto Cipollina

già Dirigente delegato della Società a Trieste.

Genova, 8 dicembre 1970

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti e il Personale del LLOYD TRIESTINO si associano al compianto per l'immatura morte, avvenuta improvvisamente in Roma, del

DOTT.
Umberto Cipollina

che nel corso della sua permanenza a Trieste s'era meritato larga stima e generale simpatia per le sue doti professionali ed umane.

Trieste, 8 dicembre 1970

†

Il giorno 6 dicembre è serenamente spirata

Lucia Spiz ved. Pauluzzi (Ninetta)
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio i figli ROBERTO e NATALIA la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 8 dicembre alle ore 11 partendo dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna, ove la cara Salma giungerà da Monfalcone.

Trieste, 8 dicembre 1970

Partecipano al lutto le famiglie SABADIN, de GRAVISI e SAVARIN.

†

Il giorno 5 dicembre, dopo lunga sofferenza, è mancato

Vittorio Fabris
di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA VISIIN. TIN, la figlia LUCIANA con il marito ENNIO GIANNOTTI, i nipoti CLAUDIO e PAOLO e i parenti tutti.

Modena, 8 dicembre 1970

† Il giorno 6 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Castellani (Gustin)

Ne danno il triste annuncio l'adorata MERI, la figlia DINORA con il marito, i nipoti ARDEA e RORI e i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi, martedì 8 dicembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 6 dicembre è serenamente spirata

Maria Toffolon

Profondamente addolorati i nipoti e i pronipoti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, martedì 8 dicembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 5 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Cecconi ved. Pontini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i fratelli, i nipoti, le cognate e i parenti tutti.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Desideriamo ringraziare vivamente il Sindaco Spaccini e altre Autorità, Enti pubblici e privati, Associazioni, gli amici della Democrazia Cristiana e tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un particolare grazie, quale esempio di carità fraterna, alla zia Gina e cugina Albina, per essersi prodigate quotidianamente, con rara abnegazione, per alleviare fino all'ultimo le sofferenze del nostro caro.

Ai medici e al personale del reparto Oncoterapico dell'Ospedale Maggiore un ringraziamento per le amorevoli cure ed alla gentile signora Valnea per l'affettuosa assistenza.

MARIO GALLOPIN
e famiglia

Ricorre oggi il secondo triste anniversario della scomparsa del caro

Adalberto Virant

La MOGLIE Lo ricorda con tanto affetto e rimpianto.

Oggi ricorre il primo triste anniversario della immatura perdita della nostra cara

Anna - Callini

I FAMILIARI, i parenti, e quanti Le vollero bene, La ricordano con immutato affetto.

†

Il giorno 6 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Miccoli nata Truppi

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, i figli CESARE, ANTONIO, NICOLA, ROSETTA, ENZA e GIOVANNI, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al primario, ai sigg. medici e al personale tutto della I Div. Chirurgica.

I funerali seguiranno oggi, martedì 8 dicembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al dolore le famiglie:
— FERFOGLIA VITTORIO
— PIZZAMEI VINICIO
— RADOS VITTORIO
— SUGGI LIVERANI CLAUDIO
— TERSALVI ATTILIO
— TORDI IVALDO

Si associano al lutto MARINELLA SESTAN e famiglia.

La S.r.l. «LA GIULIA» Gorizia annuncia con profonda tristezza la perdita del proprio rappresentante

Pietro Carli

I funerali partiranno dall'Ospedale Civile di via Vittorio Veneto domani mercoledì 9 dicembre alle ore 15.

Gorizia, 8 dicembre 1970

Prendono parte al lutto LUIGI RIZZI - Amministratore Unico; i Colleghi Rappresentanti; i Dirigenti; il Personale tutto.

PARTECIPAZIONE

I nipoti GUIDO e GIANNELLA PETRANI con la piccola GIULIANA da New York si associano con particolare affetto al triste annuncio della scomparsa della cara nonna

Gerolama Duda ved. Petrani

New York, 6 dicembre 1970

† Il giorno 7 dicembre è mancata la nostra cara

Bruna Volli n. Bontempo

Ne danno il triste annuncio l'addolorato marito ARMIDO, l'inconsolabile mamma MARCELLA, la sorella GIANNA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prendono parte al lutto le famiglie: CECCONI, LANIERI, MANZETTI, VICENZOTTI e VOLICH.

La DREHER S.p.A. - Stabilimento di Trieste si associa al lutto dei familiari per la scomparsa di

Lodovico Unger de Löwemberg

già per lunghi anni suo apprezzato collaboratore.

† Il 7 dicembre è mancato ai suoi cari

Giuseppe Vouk

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FRANCESCA, le sorelle EMILIA e PAOLA, il cognato PEPI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 9 dicembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Gli AUTISTI del PORTO NUOVO si associano al lutto del collega Muran Dante per la perdita del padre

Bruno

ANNA e VITO RUSALEM si associano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Ettore Scasso

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara

Carlotta Slobez

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini prendendo parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia indimenticabile mamma

Maria Klai ved. Moscolin

ringrazio quanti in vario modo hanno preso parte al mio profondo dolore.

Un particolare riconoscimento esprimo al medico curante Tamborini dott. Giuseppe, alle famiglie Marcianti e Schleimer e agli inquilini delle case INAIL.

Il figlio UMBERTO

I FAMILIARI ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa di

Giuseppina Baretto

Una S. Messa verrà celebrata il 10 corr. alle ore 8 nella chiesa del S. Cuore di via del Ronco.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Biante Decleva

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore.

La moglie e le figlie

Ricorre il I anniversario della scomparsa della nostra cara e indimenticabile

Nives - Zollia n. Borghes

il marito, le figlie, la sorella e i parenti tutti la ricordano con grande affetto.

Domani alle ore 7 nella chiesetta dell'Asilo delle Suore di Gretta si celebrerà una S. Messa

MAGICO NATALE
VECCHIA ROMAGNA
brandy etichetta nera

½ VT842 Aut. Min. Conc. N. 2/204514



UNO STRAORDINARIO REGALO IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA BUTON

In ogni supercassetta premio la collana «I CLASSICI», una raccolta delle più significative opere della letteratura internazionale di ogni tempo, in 4 meravigliosi volumi elegantemente rilegati.

Ed inoltre: cadillac • viaggi intorno al mondo — buono rinascente - upim per L. 5.000.000 villa prefabbricata • yacht • gioielli • automobili ed altri premi di grande valore ad estrazione.

Supercassette Vecchia Romagna etichetta nera il regalo di classe, il regalo che crea la magica atmosfera dei giorni di festa.

da L. 4.800 a L. 30.900



AGENZIA DI VENDITA PER CITTA' E PROVINCIA DI TRIESTE - VIA A. VITTORIA, 1 - TELEFONO 744835

BIANCHINA panoramica in garanzia giugno '70 accessoriata vendesi; tel. 727675 mattinata. 55161 Q

BMW 1500 '64 perfetta; Fiat 1550 C '65; Cortina '63 vendonsi anche a rate. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

CIAO Boxer Vespe 50 consegna immediata, rateazioni senza anticipo. Commissionaria Piaggio, telefono 764127. 31990 Q

CITROEN Dyane 6 '70 in garanzia vende privato contanti; visibile garage Viale via Ireneo Croce 7. 78180 Q

CON rateazioni fino 30 mesi e con garanzia vendonsi: Fiat 850 '67 con autoradio; 750 '64; Innocenti J 4 S '67; Taunus 12 M coupé '67. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

FIAT 1100 R luglio '68 colore chiaro unico proprietario motore perfettamente revisionato vendesi. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

FIAT 850 coupé seminuova. Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 67 Q

FIAT 850 sport spider Bertone occasione. Viale Ippodromo 2 concessionario Simca Duplica. 67 Q

MERCURY: prenotate il vostro fuoribordo, approfittando sconto invernale, entro il 10 dicembre. Concessionario esclusivo: «Adriaboats», Grumula 2. 54774 Q

MINI Minor 1966 seminuova vendesi. Telef. 746350 9-12. 55074 Q

MOTOSCAFI cabinati e fuoribordo privati vendono occasione. Adriaboats, Grumula 2. 54774 Q

OCCASIONI: Renault R 4 '65, '66 '67, '68; R 6 fine '69; R 10 '66; R 16 L '69; vendonsi tutte con 3 mesi garanzia. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

PRINZ NSU ottime occasioni unico proprietario 69-67-66-64 vendonsi. Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2 67 Q

PRIVATO vende Fiat 750 bianca, occasione, tel. 816692. 78170 Q

SIMCA occasioni speciali. Simca 1000 69-66-64, 1300, 1301, 1501 tutte unico proprietario in perfetto stato. Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 67 Q

VENDESI Fiat 750 porte contro vento '65 ottime condizioni, telef. 211437. 78210 Q

VENDO Fiat 1500 spider ottima Miramare 45, Ziani, pomeriggio. 55135 Q

VENDO Vespa rally ancora in rodaggio; 36401 ore pasti. 32476 Q

VENDONSI: 1100 special rosso bianca 1300 600 Fabio Severo 88. 55119 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

FRUTTA verdura vendesi causa partenza, tel. 65374. 55205 R

VENDESI affittasi avviato frutta verdura vasta licenza, tel. 811042. 32470 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. ACIT BELLOSGUARDO corso ultimazione appartamenti singoli salone 3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage cantina ampio parco; finiture signorili. Prenotazioni S. Lazzaro 3 telef. 68810. 32510 S

A. ACIT prenotansi appartamenti palazzina zona verde due stanze cucina 2 stanze soggiorno servizi; contanti 2.500.000, resto mutuo; finiture accurate, accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 32510 S

A. ACIT BAIAMONTI consegna imminente prenotansi appartamenti 1, 2, 3 stanze cucina bagno poggioli soleggiati centralnafta ascensore; accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 32510 S

A. ACIT IPPODROMO vendesi appartamento stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore lire 5.500.000; altro C. ALBERTO 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento lire 7.500.000; VIA BESENGHI in villa salone 2 stanze stanzino cucina bagno giardino cantina. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 32510 S

A. ACIT VENDESI O AFFITTASI locale nuovo 650 mq adatto garage magazzino. S. Lazzaro 3 telef. 68810. 32510 S

A. ACIT TERRENI edificabili vendonsi S. GIOVANNI, SANTA CROCE mare; AURISINA. San Lazzaro 3 telef. 68810.

A. BARCOLA in palazzina panoramicissimo sul mare salone 2 stanze doppi servizi terrazza giardino proprio, garage comfort vendesi, tel. 734257.

A. UDINE vendesi casa 5 stanze soggiorno ogni comfort ampio scoperto zona tranquilla pressi autostrada. Geometra Fioraso via Cavour 3, Udine, telef. 22709. 6726 S

ACQUISTASI contanti terreno edificabile villa, zona BONOMEA - SANATORIO OPICINA, tel. 35664. 16 S

APPARTAMENTI Molino a Vento 1, 2 camere cucina soggiorno ascensore riscaldamento consegna imminente vendonsi per informazioni tel. 35186 pomeriggi feriali. Impresa Cumin, salita Promontorio 17. 78188 S

APPARTAMENTI in palazzine via Costalunga 76 tutti i comforts vende direttamente impresa. Visite giorni feriali orario di lavoro, domenica ore 10-13; informazioni tel. 29954.

APPARTAMENTI palazzina paraggi Roncheto 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio poggiolo soleggiati vista mare tutti comforts rifiniture accurate box auto vende direttamente impresa; giornalmente visite sul posto tel. 729548. 54938 S

APPARTAMENTI in costruzione varie grandezze ROIANO, MONTEBELLO, ROMAGNA, S. GIOVANNI, SISTIANA, confortevolissimi, 30% contanti dilazionabili, rimanenza mutuo ventennale, vende direttamente Immobiliare CIVIDIN & SERPO 35664, Canalpiccolo 2. 15 S

APPARTAMENTO via RONCHETO saloncino 2 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio centralnafta ascensore vende nuovo Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 55191/1 S

APPARTAMENTO via ROSSETTI 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 55191/2 S

APPARTAMENTO zona S. Luigi tristanze cucina bagno centralnafta giardino vendo, tel. 726061. 55173 S

BOX auto zona Sara Davis (Commerciale) vendesi; per informazioni telefonare pomeriggi feriali 35186 Impresa Cumin, Salita Promontorio 17. 78192 S

BOX auto in autorimessa comune zona piazza Sansovino vendonsi o affittansi; per informazioni tel. 35186 pomeriggi feriali. Impresa Cumin salita Promontorio 17. 78190 S

CASETTA prefabbricata da smontare vendesi occasione Telefonare 28444. 78196 S

COMPERO appartamento o casa da restaurare se occasione. Telefonare 763217 ore ufficio. 32873 S

CORTINA appartamento acquistasi contanti. Indicare posizione caratteristiche presso Cassetta 55020 S SPI.

LOCALI d'affari mq 60 circa in edificio nuovo zona Molino a Vento alta vendesi; per informazioni tel. 35186 pomeriggi feriali, Impresa Cumin Salita Promontorio 17. 78186 S

OCCASIONISSIMA Ghirlandaio 3 stanze cucina cucinino bagno poggiolo cantina centralnafta ascensore 9.000.000 vende Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 32506 S

OTTIMO investimento capitale zona Baiamonti cucinino soggiorno 2 stanze; altro cucinino soggiorno stanza, vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38109. 11 S

PONZIANA 18 piano III visita oggi 10-12 14-16 panoramicissimo 2 stanze cucina bagno poggiolo veranda ripostiglio vendesi 6.000.000. 32506 S

PRIVATO occasionissima vende libero nuovo tranquillissimo matrimoniale soggiorno cucinino bagno riscaldamento poggioli posto macchina ascensore via Solito 1/1 ore 14-16. 55199 S

PRONTINGRESSO esentasse SETTEFONTANE, S. LUIGI, ROMAGNA, FIERA, varie grandezze, massimi comforts, 35664 CIVIDIN & SERPO 17 S

ROIANO bellissimo (VII piano) primo ingresso, salone 2 stanze doppi servizi, terrazze tutti conforts moderni vendesi prontamente. Informazioni telefono 734257. 32484 S

SALES inintermediari vendesi terreno circa 100 mq piani, edificabile, acqua, luce, strada. Cassetta 32779 S.

SANSOVINO VITTORIA 1, IV piano, libero panoramicissimo lussuoso stanza stanzetta salone tinello cucinino doppi servizi poggiolo armadio muro ogni comfort, vendesi. Visite sul posto 15-17. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 28102. 10 S

SCOGLIO 5: panoramico due stanze stanzetta poggiolo servizi separati riscaldamento prontingresso 7.500.000 ottimo investimento capitale. Chiavi ammezzato Gallizzi. 12 S

SISTIANA vendesi o affittasi locale d'affari adatto qualsiasi uso. Tel. 209277. 55131 S

VENDESI centrale sette stanze ascensore bagno, tel. 734368. 55145 S

VILLA o terreno zona Opicina acquisto. Tel. 31817 ore ufficio. 78204 S

ZONA panoramica tranquilla appartamento recente costruzione trista ize cucina salone doppi servizi ripostiglio terrazza centralnafta giardino cantina garage vendesi 12 milioni contanti, 6.000.000 mutuo agevolato. Cass. 54945 S SPI.

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

ASPIRANTI matrimonio ottimo, felice, sollecito. Inviamovi gratuitamente rivista migliaia autentiche «proposte matrimoniali». Moralità, riservatezza, ultratrentennale esperienza. Istituto «Focolare», Eustachi 45, Milano. 6692 U

VEDOVA sola benestante cerca signore distinto vedovo pensionato età 68-72 scopo matrimonio si destinano anonimi cassetta 78056 U SPI.

IMPORTANTE AZIENDA

della zona CERCA per impianti elettrici industriali: nr. 2 capi-cantiere, carpentieri, tubisti, manovali specializzati, elettricisti. **Telefonare 2821 Cervignano.**

CENTRO EUROPEO PELLICCE PREGIATE

Come da circolare 1198/C confermata con sentenza C.C.
Avverrà una vendita ECCEZIONALE di REALIZZO di

PELLICCE PREGIATE

FACENTI PARTE DELLA REALIZZAZIONE N. 16

RIBASSATE DI OLTRE IL 50%

A partire da domani e solo per 4 giorni

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	realizzo
Visone Turmalin midi	1.400.000	690.000
Visone Zaffiro	1.400.000	690.000
Visone Saga	1.000.000	490.000
Visone Ranch	800.000	390.000
Visone Russo	590.000	280.000
Giacche visone	500.000	190.000
Bolero visone	500.000	190.000
Ocelot baby	550.000	250.000
L. nero L. Castorino	280.000	140.000
Marmotta	390.000	180.000
Volpe Rossa	380.000	95.000
Capretto d'Asmara	450.000	210.000
Castorino uomo donna	290.000	120.000
Cavallino	190.000	95.000
Persiano uomo e donna	190.000	95.000
Agnellino	90.000	28.000
Guanaco	190.000	95.000
Pelli visoni Saga	25.000	10.000
Pelli visoni Zaffiro	25.000	10.000
Pelli visoni Royal Pastel	25.000	10.000
Pelli - Castoro	15.000	5.000
Pelli Volpe Rossa	25.000	10.000

LOTTO DI LAPIN CORDEROS - CUMAFIX - CAPRETTO L. 29.000

LE PELLICCE A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA SONO SINGOLI CAPI D'ALTA MODA CON MODELLI MIDI E MAXI PER DONNA E UOMO

IN TRIESTE - VIA CARDUCCI N. 11

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00	DD	Venezia
9.28	R	Venezia - Roma (*)
9.44	DD	(*Direct Orient*) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi)
10.27	L	Portogruaro
13.05	R	Venezia
13.36	L	Portogruaro
14.43	DD	Venezia - Milano
17.10	L	Portogruaro (1)
18.04	L	Portogruaro
18.53	DD	(*Simplon Express*) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32	L	Portogruaro
20.18	D	Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25	DD	Venezia - Milano Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (1)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia - Genova -Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia
10.15	DD	(*Simplon Express*) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30	R	Venezia
13.25	D	Venezia
13.50	L	Cervignano
15.10	DD	Venezia
17.45	D	Venezia
18.40	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	L	Portogruaro
19.34		(*Direct Orient*) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58	R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00	L	Venezia
23.30	DD	Torino Milano - Genova - Roma Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(2) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50	L	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.30	L	Udine
7.18	D	Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.46	L	Udine
14.00	DD	Udine - Calalzo (1)
14.15	D	Udine
14.20	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.10	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40	L	Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 12.12.1970 al 20.2.1971. (Soppresso il 2.1.1971)

ARRIVI

0.31	L	Udine
6.51	L	Udine
7.35	L	Udine
8.16	D	Pordenone - Udine
8.50	D	Monaco - Vienna -Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03	L	Udine
12.00	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.04	L	Udine
16.03	D	Udine
18.05	L	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.45	L	Udine
21.09	L	Pordenone - Udine
22.20	L	Udine
22.41	D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.35	DD	Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 13.12.1970 al 21.2.1971. (Soppresso il 25 e 26.12.1970 e 1.1.1971).
(1) Soppresso la domenica

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	Lubiana
10.35	DD	(*Simplon Express*) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15	L	Villa Opicina (1)
19.00	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09	D	(*Direct Orient*) Villa Opicina Lubiana Belgrado - Skopije Atene Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35	L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica